

**MANUALE ISTRUZIONI
HANDBUCH
WORKBOOK
MANUEL D'ENTRETIEN ET INSTALLATION**

L' uso e la manutenzione
Bedienungs- und Wartungsanweisungen
Use and maintenance instructions
Emploi et entretien

3 - 5 – 10 - 14 GN 1/1



**ABBATTITORI DI TEMPERATURA
SCHOCKFROSTER UND GEFRIERGERATE
BLAST CHILLERS AND FREEZERS
CELLULES DE REFROIDISSEMENT RAPIDE ET DE CONGELATION**

AVVERTENZE GENERALI E DATI TECNICI
RICEVIMENTO
MESSA IN FUNZIONE E DISMISSIONE
PANNELLO DI CONTROLLO
PULIZIA E MANUTENZIONE
RICERCA GUASTI
SCHEMA DI ALLACCIAMENTO

ALLGEMEINE HINWEISE
ANNAHME
INBETRIEBNAHME UND AUSRANGIEREN
BEDIENFELD
REINIGUNG UND WARTUNG
FESTSTELLEN VON DEFECTEN
ANSCHLUßPLÄNE

GENERAL WARNINGS
RECEIPT
START UP AND DISPOSAL
CONTROL PANEL
CLEANING AND MAINTENANCE
IDENTIFICATION OF FAULTS
HOOK-UP DIAGRAMS

AVERTISSEMENTS GENERAUX
RECEPTION
MISE EN MARCHÉ ET ECOULEMENT
PANNEAU DE CONTRÔLE
NETTOYAGE ET ENTRETIEN
RECHERCHES DES PANNES
SCHÉMAS DE RACCORDEMENT

DATI TECNICI
TECHNISCHE DATEN
TECHNICAL FEATURES
DONNEES TECHNIQUES

Modelli GASTRONOMIA / PASTICCERIA
 GASTRONOMIE / BÄCKEREI MODELLE
 GASTRONOM Model / PASTRY Model
 Modèle GASTRONOMIE / Modèle PATISSERIE

		3T	5T	10T	14T
Dimensioni Abmessungen Dimensions Dimensions	L / W (mm)	750	750	850	850
	P / T (mm)	850	850	850	850
	H (mm)	1050	1050	1900	2100
Rendimento per ciclo Leistung pro Zyklus Performance Rendement	+70/+3°C Kg	10,8	18	30	50
	+70/-18°C Kg	5,4	9	20	25.2
Compressore / Kompressor Compressor / Compresseur	Tipo/Kind	ASPERA T2180GK	ASPERA T2180GK	UNITE' TFH2511Z	UNITE' TFH2511Z
Resa / Leistung Electric Power / Rendement	Watt	639	639	2016	2016
Potenza assorbita Leistungsaufnahme Refrig. Power Puissance absorbée	Watt	875	875	2314	2400
Temp. Evaporazione Verdunstungstemperatur Evaporation Temperature Température Evaporation	° C	-30°	-30°	-30°	-30°
Temp. condensazione Kondensationstemperatur Temperature Température Condensation	°C	+40°	+40°	+40°	+40°
Tensione di alim. Standard Spannung Supply Voltage	V/Hz	220-240V 50HZ	220-240V 50HZ	400V 50HZ	400V 50HZ
Refrigerante Kältemittel Refrigerant Gaz	Tipo / Kind	R452A	R452A	R452A	R452A
Peso / Gewicht / Weight/ Poids	Kg	100	105	200	210
Peso / Gewicht / Weight/ Poids	Kg	110	115	210	220

AVVERTENZE GENERALI

IMPORTANTE

L'installazione, la messa in funzione e la manutenzione dell'abbattitore devono essere effettuate da personale qualificato, secondo le istruzioni del costruttore

Il presente manuale è stato realizzato per permettere una corretta installazione, messa a punto e manutenzione dell'apparecchio; è quindi di fondamentale importanza che:

- le seguenti istruzioni siano lette con la dovuta attenzione;
- l'apparecchio sia installato, collaudato e assistito da personale qualificato (legge n.46 del 5/3/1990) in possesso dei requisiti di legge.
- Viene declinata ogni responsabilità del produttore con decadimento della garanzia in caso di modifiche elettriche e/o meccaniche. Manomissioni in genere non espressamente autorizzate e che non rispettino quanto riportato nel presente manuale, fanno decadere la garanzia.
- Osservare le norme di sicurezza locali vigenti al momento dell'installazione.
- Verificare che le caratteristiche della rete elettrica siano conformi ai dati riportati sulla targhetta matricolare dell'apparecchio posizionata sulla parte posteriore esterna.
- Il presente manuale e lo schema elettrico dell'apparecchio vanno conservati con cura e messi a disposizione dell'operatore per ogni ulteriore consultazione.
- Il materiale di imballaggio (sacchetti in plastica, polistirolo espanso, chiodi, ecc.) in quanto potenziale fonte di pericolo deve essere tenuto fuori dalla portata dei bambini e correttamente riciclato secondo le norme locali in vigore.
- Disattivare l'apparecchio in caso guasto o di cattivo funzionamento.
- Per l'eventuale riparazione rivolgersi esclusivamente ad un centro di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore e richiedere l'utilizzo di ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchiatura.

IMPORTANTE

La casa costruttrice declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono direttamente o indirettamente derivare a persone o cose in conseguenza alla mancata osservanza delle presenti istruzioni.

POSIZIONAMENTO

Gli apparecchi sono progettati per essere installati all'interno non possono essere usati all'aria aperta e non possono essere esposti alla pioggia.

- Verificare che il piano d'appoggio sia adatto a sopportarne il peso e che sia in piano.
- Rispettare gli spazi funzionali.
- Evitare di sovraccaricare l'apparecchio con scatole o beni di altro genere. Il peso può comprometterne il funzionamento.
- In caso di apparecchio con unità condensatrice remota se questa è installata su terrazzo o tetto ne è consigliabile il montaggio su appositi antivibranti, in questo caso le tubazioni di collegamento dovranno essere provviste di giunti elastici.
- Posizionare l'apparecchio in modo che non sia investito da correnti calde.

SPAZI FUNZIONALI

La scelta della dislocazione dell'apparecchio è di fondamentale importanza per il suo buon funzionamento.

Sorgenti di calore (come scarichi aria calda), difficoltà di ricambi d'aria nella zona d'installazione, corpi che possono ostruire o contrastare eccessivamente il flusso d'aria sono causa di anomalie di funzionamento. Gli apparecchi necessitano di spazi minimi per il funzionamento e per la manutenzione.

Assicurarsi che l'apparecchio non venga installato in ambienti a scarso ricambio aria.

Assicurarsi che tra l'apparecchio e le strutture laterali adiacenti vi sia una luce di almeno 150 mm per garantire una soddisfacente circolazione d'aria. Gli schizzi di seguito riportati riguardano alcune tipologie d'installazione, verificare caso per caso tenendo presente quanto riportato nel presente manuale. Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente concepito e cioè per l'abbattimento della temperatura degli alimenti; ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

RICEVIMENTO

SOMMARIO:

- 1.0 - CONTROLLO AL RICEVIMENTO
- 2.0 - MOVIMENTAZIONE
- 2.1 - MOVIMENTAZIONE con CARRELLO ELEVATORE o SIMILARE
- 3.0 - RIMOZIONE IMBALLO
- 4.0 - POSIZIONAMENTO

1.0 - CONTROLLO AL RICEVIMENTO

Gli apparecchi sono spediti in appositi imballi di protezione. Controllare all'arrivo che l'apparecchio non abbia subito danneggiamenti durante il trasporto e che lo stesso sia completo nelle sue parti come da ordine. Nel caso di danni visibili annotare immediatamente sul documento relativo al trasporto il danno riscontrato riportando la dicitura:

" RITIRO CON RISERVA PER EVIDENTI DANNI A IMBALLO " in quanto la resa franco stabilimento comporta il risarcimento dei danni a carico dell'assicurazione secondo quanto previsto dalla legge N° 450 del 22.08.85 " limite di risarcibilità

IMPORTANTE

Tutte le operazioni di seguito citate debbono essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti, sia per quanto relativo alla attrezzatura usata sia per quanto relativo alle modalità operative.

ATTENZIONE

Prima di dar corso a operazioni di movimentazione assicurarsi che la capacità di sollevamento sia adeguata al peso dell'unità in questione.

2.0 - MOVIMENTAZIONE

2.1 - MOVIMENTAZIONE con CARRELLO ELEVATORE o SIMILARE

- 2.1.1 - Inserire le forche sul lato lungo della pedana in legno a corredo degli apparecchi.
- 2.1.2 - Dar corso al sollevamento assicurandosi che l'apparecchio sia in equilibrio stabile.

AVVERTENZE

Il rispetto delle raccomandazioni riportate sul lato esterno del cartone dell'imballo è garante di una integrità fisica e funzionale dell'apparecchio a tutto vantaggio dell'utilizzatore finale. Viene raccomandato quindi di:

- movimentare con cura
 - tenere all'asciutto
 - evitare nel modo più assoluto di sovrapporre all'unità altri oggetti se non nei limiti dei piani di sovrapposizione riportati (il numero riportato specifica i piani sovrapponibili).
- Es. 1 = 1 piano sovrapponibile sull'unità).

3.0 - RIMOZIONE IMBALLO

- 3.1 - Tagliare con forbice le reglette di chiusura.
- 3.2 - Sollevare il cartone di imballo.
- 3.3 - Sollevare l'apparecchio in modo da separarlo dalla pedana.
- 3.4 - Appoggiare l'apparecchio a terra in corrispondenza del punto predestinato.
- 3.5 - Verificare la presenza di danni visibili.
- 3.7 - Smaltire i prodotti di imballo facendoli confluire ai centri di raccolta o di riciclaggio specializzati (attenersi alle norme vigenti).

4.0 - POSIZIONAMENTO

- 4.1 - Rimuovere integralmente la pellicola protettiva.
- 4.2 - Effettuare il livellamento agendo sui piedini regolabili di cui è dotato l'apparecchio. Dislivelli o inclinazioni di una certa importanza possono influenzare negativamente il funzionamento dell'abbattitore.
- 4.3 - Liberare le griglie interne dai fissaggi.
- 4.4 - Posizionare la bacinella in ABS per la raccolta acqua di condensa / sbrinamento nelle apposite guide nella parte inferiore della struttura.
- 4.5 - Verificare il rispetto della distanza per consentire l'accessibilità (è riportata negli schemi d'installazione).
- 4.6 - Verificare che il cavo elettrico non sia in trazione.
- 4.7 - Verificare che le prese aerea non siano ostruite.

MESSA IN FUNZIONE E DISMISSIONE

SOMMARIO:

- 1.0 - CONTROLLI PRELIMINARI
- 1.1 CONTROLLI GENERICI
- 1.2 CONTROLLI ALLA PARTE ELETTRICA
- 1.3 CONTROLLI AL COLLEGAMENTO IDRICO (solo per apparecchi con unità condensatrice ad acqua)
- 2.0 - MESSA IN FUNZIONE - VERIFICHE
- 3.0 - DISMISSIONE

IMPORTANTE

Prima di collegare l'apparecchio alla rete accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete elettrica. La targhetta matricolare recante i dati elettrici necessari all'installazione è posizionata sul lato posteriore dell'apparecchio. L'installazione deve essere effettuata secondo le istruzioni riportate alla presente sezione da personale professionalmente qualificato. La sicurezza elettrica di questo apparecchio è assicurata soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficiente impianto di messa a terra come previsto dalle vigenti norme di sicurezza. È necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza e in caso di dubbio richiedere un controllo accurato dell'impianto da parte di personale professionalmente qualificato. Il costruttore declina ogni responsabilità per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto. L'impianto deve essere inoltre incluso in un sistema equipotenziale la cui efficienza deve essere verificata secondo le norme vigenti. È vietato l'uso di adattatori, prese multiple, e/o prolunghe.

1.0 PRELIMINARI

1.1 CONTROLLI GENERICI

- 1.1.1 Controllare che l'apparecchio sia stato posizionato in bolla. Agire eventualmente sulla parte mobile dei piedini regolabili fino ad ottenerne un perfetto allineamento.
- 1.1.2 Controllare che sia stata tolta la pellicola protettiva delle superfici esterne.
- 1.1.3 Controllare che l'apparecchio sia stato lavato all'interno con acqua tiepida e sapone neutro.
- 1.1.4 Controllare che non sia impedito il libero circolare dell'aria nei pressi del vano compressore

1.1.5 Controllare che la bacinella in ABS per la raccolta acqua di condensa / sbrinamento sia stata posizionata nelle apposite guide nella parte inferiore della struttura.

1.2 CONTROLLI ALLA PARTE ELETTRICA

1.2.1 Controllare il valore della tensione e frequenza di rete:

DEVONO RIENTRARE NEI VALORI RIPORTATI

(tolleranze - 10 / +6% sul valore della tensione)

Apparecchio monofase 220-240 / 1 / 50 Hz Apparecchio trifase 380-400 / 3 / 50 Hz

1.2.2 Controllare il corretto serraggio delle viti che fissano i conduttori ai componenti elettrici presenti nel quadro (durante la movimentazione ed il trasporto le vibrazioni potrebbero aver prodotto degli allentamenti).

1.2.3 Accertarsi che sia stato installato a monte della presa di allacciamento un interruttore onnipolare con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm.

1.2.4 Installare sul cavo dato a corredo dell'apparecchio una spina compatibile con la presa di alimentazione.

1.2.5 Far verificare da personale professionalmente qualificato che la sezione dei cavi della presa sia adeguata alla potenza assorbita dall'apparecchio.

1.2.6 Portare l'interruttore generale a cui andrà collegata la spina del cavo di alimentazione nella posizione 0 (zero).

1.2.7 Inserire la spina nella presa.

1.3 CONTROLLI AL COLLEGAMENTO IDRICO (solo per apparecchi con unità condensatrice ad acqua)

1.3.1 Verificare che gli allacciamenti idrici siano stati eseguiti.

1.3.2 Verificare che a monte degli allacciamenti idrici e nei pressi dell'apparecchio siano stati installati dei rubinetti di intercettazione.

1.3.3 Verificare che il valore della pressione della rete idrica non sia :

- inferiore a 1.5 bar, qualora lo fosse prevedere l'installazione di adeguata pompa con adeguate caratteristiche portata / prevalenza.

- superiore a 16 bar (attenzione ai valori massimi sopportabili da eventuali giunti flessibili di collegamento), qualora fosse superiore interporre a monte dell'apparecchio un riduttore di pressione.

2.0 MESSA IN FUNZIONE

Dopo aver effettuato scrupolosamente quanto sopra esposto è possibile avviare l'apparecchio.

2.1.1 Portare l'interruttore generale a cui è collegata la spina del cavo di alimentazione nella posizione 1.

2.1.2 Premere il tasto 1 per dare tensione al controllo elettronico.

2.1.3 Verificare che i led del controllo elettronico abbiano ad accendersi.

2.1.4 Premere il tasto corrispondente al ciclo scelto.

3.0 DISMISSIONE

Nel caso di dismissione dell'apparecchio, prima della sua rottamazione, è importante rendere lo stesso inoperante togliendo il cavo di alimentazione, ed eliminando quelle parti che possono costituire un pericolo, rendendo inoltre, inservibile ogni sistema di chiusura onde evitare che bambini giocando possano rinchiudersi all'interno o procurarsi danno.

IMPORTANTE

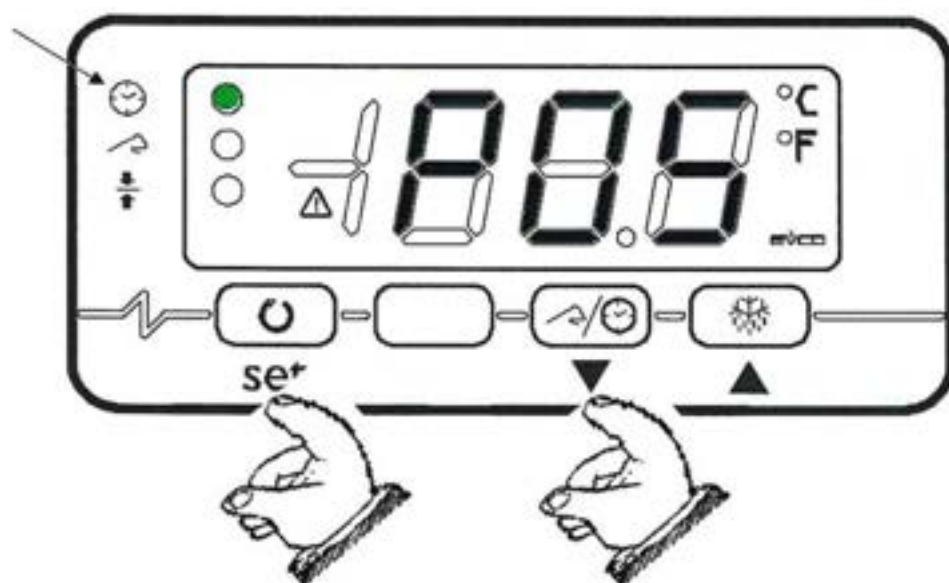
Rispettare le normative locali vigenti in materia di rottamazione di apparecchi di questo genere.

CICLI DI FUNZIONAMENTO:

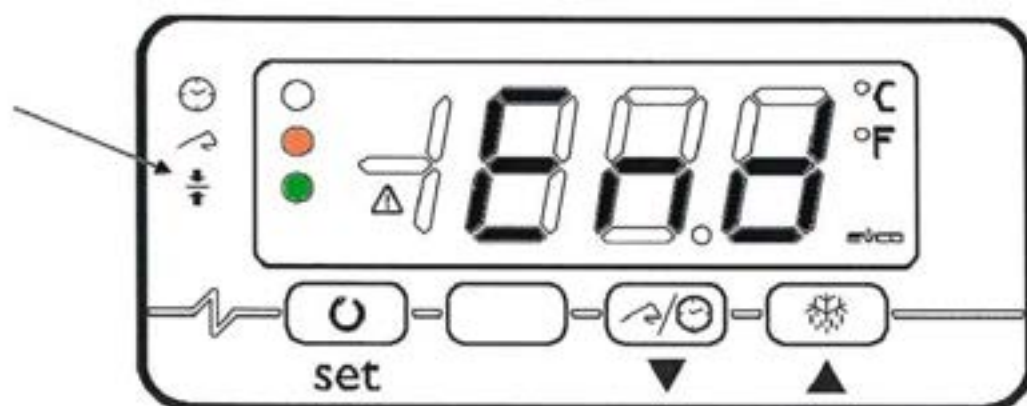
- 1) FUNZIONAMENTO A TEMPO
- 2) FUNZIONAMENTO A TEMPERATURA

1)a. ABBATTIMENTO DEL PRODOTTO A TEMPO PIU' CONSERVAZIONE ABBATTIMENTO DA +65°C A +3°C (CICLO DI 90')

Aprire la porta ed inserire il prodotto da abbattere, richiudere la porta, premere il tasto e selezionare POS sul display :



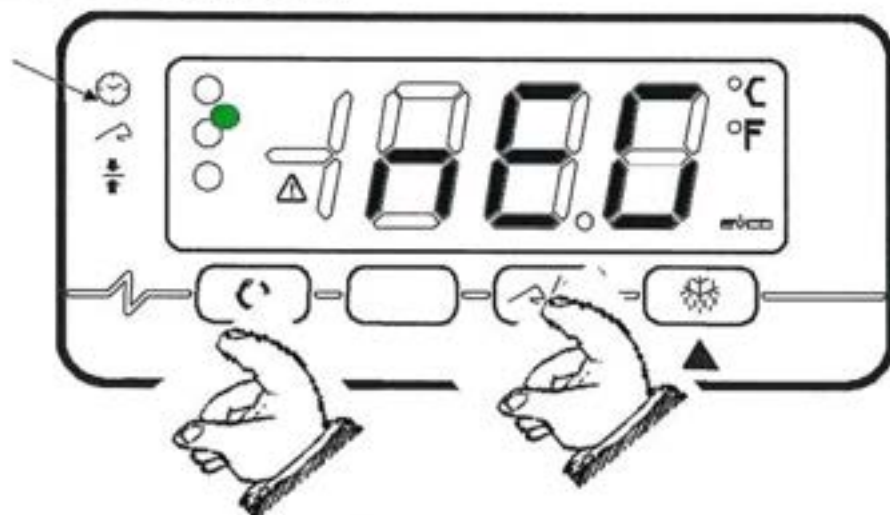
Il led  lampeggia, ora premete il tasto  due volte per far partire il ciclo. Il display visualizzerà il tempo rimanente alla fine del ciclo.



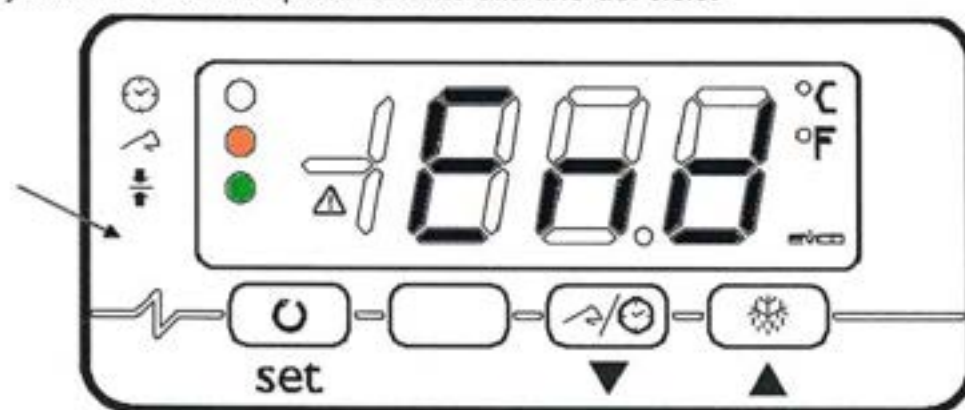
Alla fine del ciclo lo strumento emetterà un segnale acustico, nel display comparirà la scritta **END** e si accenderà il led  quindi l'abbattitore procederà alla conservazione del prodotto

1)b. **SURGELAZIONE DEL PRODOTTO A TEMPO PIU'** **CONSERVAZIONE** **SURGELAZIONE DA +65°C A -18°C (CICLO DI 240')**

Aprire la porta ed inserire il prodotto da surgelare, richiudere la porta, premere il tasto e selezionare NEG sul display :



Il led  lampeggia, ora premete il tasto  due volte per far partire il ciclo.
Il display visualizzerà il tempo rimanente alla fine del ciclo.

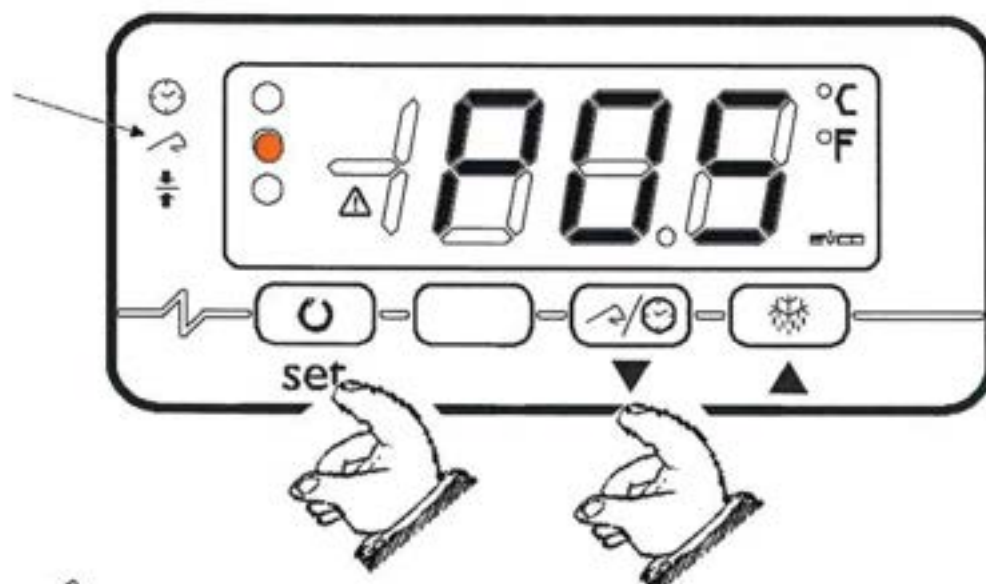


Alla fine del ciclo lo strumento emetterà un segnale acustico, nel display comparirà la scritta **END** e si accenderà il led  quindi l'abbattitore procederà alla conservazione del prodotto

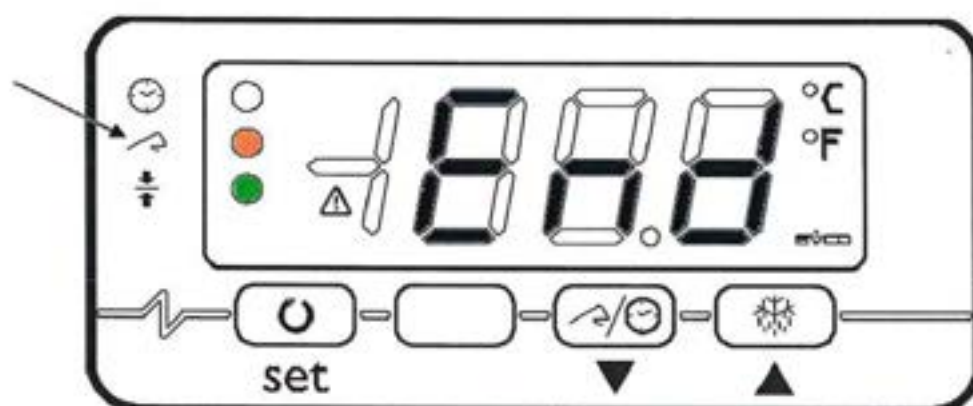
2)a. ABBATTIMENTO DEL PRODOTTO A TEMPERATURA PIU' CONSERVAZIONE

ABBATTIMENTO DA +65°C A +3°C

Aprire la porta ed inserire il prodotto da abbattere, richiudere la porta, premere il tasto  e selezionare POS sul display :



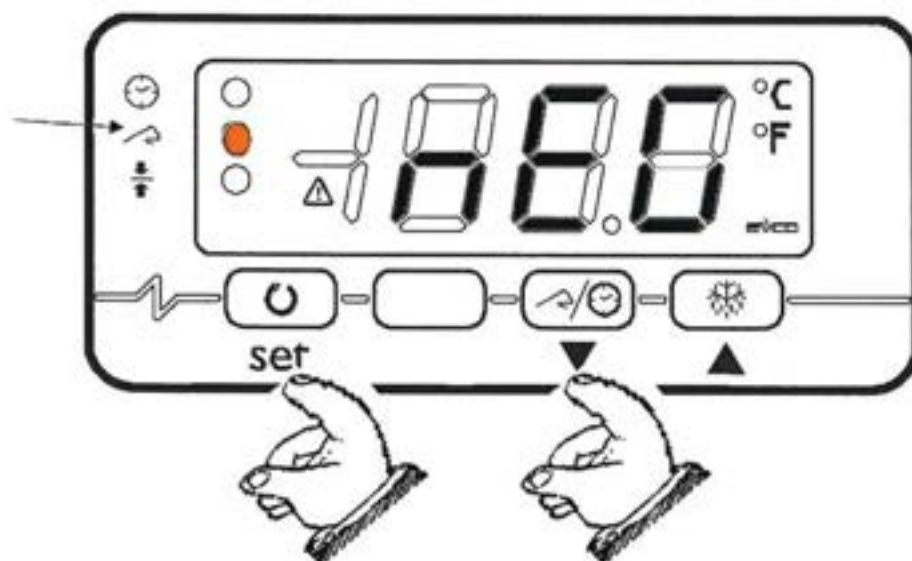
Il led  lampeggia, ora premere il tasto  due volte per far partire il ciclo. Inserite la Sonda SPILLONE nel cuore del prodotto set play visualizzerà la temperatura del prodotto rilevata. Attenzione: se il led  non si accende, significa che la differenza di temperatura della cella rispetto a quella della Sonda SPILLONE è inferiore di 5°C, quindi il ciclo funzionerà A TEMPO. Controllare che la Sonda SPILLONE sia inserita nel prodotto.



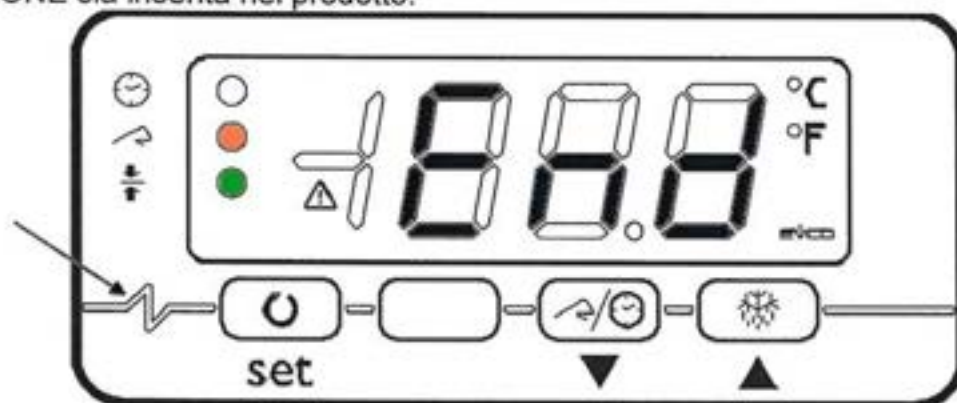
Alla fine del ciclo lo strumento emetterà un segnale acustico, nel display comparirà la scritta **END** e si accenderà il led  quindi l'abbattitore procederà alla conservazione del prodotto

2)b. SURGELAZIONE DEL PRODOTTO A TEMPERATURA PIU' CONSERVAZIONE SURGELAZIONE DA +65°C A -18°C

Aprire la porta ed inserire il prodotto da surgelare, richiudere la porta, premere il tasto  e selezionare **NEG** sul display :



Il led  lampeggia, ora premere il tasto  due volte per far partire il ciclo. **Inserite** la Sonda SPILLONE nel cuore del prodotto. Il display visualizzerà la temperatura del prodotto rilevata. **Attenzione:** se il led  non si accende, significa che la differenza di temperatura della cella rispetto a quella della Sonda SPILLONE è inferiore di 5°C, quindi il ciclo funzionerà A TEMPO. **Controllare** che la Sonda SPILLONE sia inserita nel prodotto.



Alla fine del ciclo lo strumento emetterà un segnale acustico, nel display comparirà la scritta **END** e si accenderà il led  quindi l'abbattitore procederà alla conservazione del prodotto

PULIZIA E MANUTENZIONE

SOMMARIO:

- 1.0 - PULIZIA SETTIMANALE
- 1.1 - STRUTTURA
- 1.2 - SISTEMA RACCOLTA ACQUA DI CONDENZA / SBRINAMENTO
- 2.0 - MANUTENZIONE ORDINARIA
- 2.1 - BATTERIA DI CONDENSAZIONE
- 2.2 - ELETTOVENTILATORI
- 2.3 - CAVO ALIMENTAZIONE
- 3.0 - FERMATE PROLUNGATE

Questa sezione è dedicata all'utilizzatore finale ed è estremamente importante per il regolare funzionamento nel tempo dell'unità. Poche operazioni eseguite con scrupolo e periodicamente possono evitare di dover ricorrere a interventi di personale specializzato. Le operazioni da effettuare non richiedono conoscenze tecniche particolari e si riassumono in semplici controlli ai componenti dell'apparecchio.

IMPORTANTE

Prima di dar corso a qualsiasi operazione di manutenzione o di pulizia dell'apparecchio accertarsi che lo stesso non sia in tensione.

ATTENZIONE

Non lavare l'apparecchio con getti d'acqua diretti e ad alta pressione. Evitare di indirizzare l'acqua sulle parti elettriche.

1.0 - PULIZIA SETTIMANALE

1.1 - STRUTTURA

- 1.1.1 Verificare lo stato di pulizia delle parti costituenti la struttura. Particolare attenzione va posta alle parti in acciaio.
- 1.1.2 Pulire le superfici interne ed esterne con acqua e sapone o detergente neutro senza usare abrasivi o pagliette in acciaio che graffiando danneggiano la superficie del materiale. Un po' di aceto aggiunto all'acqua elimina eventuali cattivi odori.
- 1.1.3 Risciacquare abbondantemente con acqua ed asciugare.

IMPORTANTE

Evitare depositi di sale sulle superfici in acciaio. Nell'eventualità pulire subito ed accuratamente.

1.2 - SISTEMA RACCOLTA ACQUA DI CONDENZA / SBRINAMENTO

- 1.2.1 Verificare che il tubo di scarico dell'acqua di condensa / sbrinamento non sia ostruito. Procedere alla sua pulizia se necessario.
- 1.2.2 Vuotare la bacinella di raccolta acqua di condensa / sbrinamento e riposizionarla correttamente nella sua sede.

ATTENZIONE

Usi impropri possono determinare la necessità di frequenti verifiche dello stato di riempimento della bacinella.

2.0 - MANUTENZIONE ORDINARIA

2.1 - BATTERIA DI CONDENSAZIONE

E' importante che la batteria condensante sia in grado di offrire il massimo scambio termico. E' importante quindi che la sua superficie sia sempre libera da sporco o polveri che possono essersi depositate per effetto dell'azione degli elettroventilatori.

- 2.1.1 - Rimuovere con l'ausilio di una spazzola tutte le impurità tipo carta, foglie, ecc. che possono essersi depositate sulla superficie della batteria.
- 2.1.2 - Con l'ausilio di un getto di aria in pressione pulire la superficie in alluminio della batteria avendo cura di orientare il getto in senso parallelo all'andamento delle alette per non produrre dei danneggiamenti.
- 2.1.3 - Verificare che le alette in alluminio non abbiano subito danneggiamenti o piegature, nel caso si riscontrino situazioni del genere "pettinare" con apposito attrezzo la batteria fino a ripristinare la situazione iniziale per un ottimale flusso d'aria.

2.2 - ELETTOVENTILATORI

- 2.2.1-Verificare lo stato di fissaggio dell'elettroventilatore al supporto.
- 2.2.2-Verificare, per quanto possibile, eventuali sbilanciamenti degli elettroventilatori evidenziati da condizioni di rumore e vibrazioni anomale.

2.3 - CAVO DI ALIMENTAZIONE

2.3.1-Verificare che il cavo di alimentazione che collega l'apparecchio alla presa non presenti lacerazioni, screpolature o alterazioni tali da comprometterne l'isolamento. Contattare un centro di assistenza autorizzato nel caso si renda necessaria della manutenzione.

3.0 - FERMATE PROLUNGATE

In caso di prolungata inattività procedere come di seguito specificato :

- 3.1-Portare l'interruttore di rete in posizione OFF.
- 3.2-Togliere la spina dalla presa.
- 3.3-Vuotare l'apparecchio e procedere alla sua pulizia come descritto.
- 3.4-Lasciare le porte socchiuse onde evitare la formazione di cattivi odori.
- 3.5-Proteggere dalla polvere il gruppo compressore.

In caso di malfunzionamento si consiglia di vuotare l'apparecchio, togliere la spina dalla presa e chiamare il centro di assistenza autorizzato più vicino.

ATTENZIONE

Ogni intervento effettuato da centri di assistenza non autorizzati o l'impiego di parti di ricambio non originali provoca la decadenza immediata della garanzia e libera il costruttore da qualsiasi responsabilità.

RICERCA GUASTI

SOMMARIO:

- 1.0 – ALTA PRESSIONE ANOMALA, INTERVENTO DEL PRESSOSTATO DI ALTA PRESSIONE
- 2.0 – BASSA PRESSIONE ANOMALA
- 3.0 – INTERVENTO PROTEZIONI COMPRESSORE
- 4.0 – GUASTO SONDE
- 5.0 – MANCATO AVVIO DEL COMPRESSORE
- 6.0 – APPARECCHIO / UNITA' CONDENSATRICE RUMOROSO
- 7.0 – EVAPORATORE CON ECCESSIVA QUANTITA' DI BRINA / GHIACCIO
- 8.0 – IL DISPLAY VISUALIZZA UN MESSAGGIO ERRORE : ER1, ER2, ER3, MP
- 9.0 – L'APPARECCHIO HA COMMUTATO IL SUO FUNZIONAMENTO IN CONSERVAZIONE MA IL PRODOTTO NON HA RAGGIUNTO AL CUORE LA TEMPERATURA DI FINE CICLO IMPOSTATA
- 10.0 – IL PRODOTTO STIVATO NON HA RAGGIUNTO AL CUORE LA TEMPERATURA DI FINE CICLO IMPOSTATA

Ciò che segue vuole essere un aiuto nella ricerca delle possibili soluzioni ad alcune anomalie che si potrebbero manifestare sull'apparecchio, resta inteso che quanto riportato non copre totalmente la casistica delle possibilità. L'intervento di un dispositivo di sicurezza indica anomalia di funzionamento; prima di ripristinare verificare ed eliminare la causa. Riportiamo di seguito un elenco dei possibili problemi e le relative cause con i rimedi (in grassetto)

IMPORTANTE

Le operazioni riportate sono a totale responsabilità di chi le esegue, e' obbligatorio rivolgersi ad un centro di assistenza autorizzato in possesso dei requisiti necessari per le operazioni finalizzate al ripristino della funzionalità.

ATTENZIONE

Prima di dar corso a qualsiasi operazione di manutenzione all'apparecchio disinserire lo stesso dalla rete di alimentazione, inconveniente

1.0-ALTA PRESSIONE ANOMALA, INTERVENTO DEL PRESSOSTATO DI ALTA PRESSIONE

Causa 1.1

BATTERIA CONDENSANTE SPORCA

A compressore funzionante misurare con un manometro il valore della pressione di condensazione. Con temperatura aria ingresso condensatore pari a +32°C la differenza tra il valore saturo della pressione di condensazione ed il valore dell'aria deve assumere valori pari a :

max 20°C in occasione dell'avvio ciclo max 10°C in occasione di fine ciclo.

Intervento

Se la differenza riscontrata supera tali valori eseguire la pulizia della BATTERIA CONDENSANTE secondo quanto riportato.

E' importante che la batteria sia in grado di offrire il massimo scambio termico. E' importante quindi che la sua superficie sia sempre libera da sporco o polveri che possono essersi depositati per effetto dell'azione degli elettroventilatori.

Rimuovere con l'ausilio di un aspirapolvere e di un pennello o di una spazzola non metallica tutte le impurità che possono essersi depositate sulla superficie della batteria.

Verificare che le alette in alluminio non abbiano subito danneggiamenti o piegature, nel caso si riscontrino situazioni del genere "pettinare" con apposito attrezzo la batteria fino a ripristinarne la situazione iniziale per un ottimale flusso d'aria.

Causa 1.2

VENTILATORE CONDENSATORE NON FUNZIONANTE

A compressore funzionante deve essere in funzione

Intervento

Prima di dar corso alla eventuale sostituzione togliere tensione all'apparecchio e verificare l'integrità delle connessioni elettriche.

Causa 1.3

QUALCHE RUBINETTO CHIUSO SULLA MANDATA DEL GAS O SULLA LINEA DEL LIQUIDO

Intervento

Aprire il rubinetto interessato

Causa 1.4

CARICA REFRIGERANTE ECCESSIVA (PER VERSIONI CON UNITA' CONDENSATRICE REMOTA)

Intervento

Ridurre la carica

Causa 1.5

LA VALVOLA SOLENOIDE SULLA LINEA DEL LIQUIDO NON SI APRE

Intervento

Verificare funzionalità elettrica della bobina e del circuito di alimentazione della bobina

PRESENZA DI INCONDENSABILI NEL CIRCUITO

In presenza di incondensabili nel circuito la differenza tra il valore saturo della pressione di condensazione e la temperatura aria esterna assume valori superiori a quelli riportati sopra.

Intervento

Togliere tutto il refrigerante nel circuito. Sostituire il filtro. Produrre un vuoto di valore pari o inferiore a 100 Pa, immettere nel circuito una quantità di refrigerante pari a quella riportata sulla targhetta matricolare.

Causa 1.7

SCARSA AERAZIONE DELLA ZONA ADIACENTE AL CONDENSATORE

Intervento Togliere eventuali ostruzioni al corretto circolare dell'aria in ingresso / uscita dal condensatore.

2.0 - BASSA PRESSIONE ANOMALA

Causa 2.1

VALVOLA TERMOSTATICA NON FUNZIONALE

Intervento

Sostituire la valvola con altra di identica natura

Causa 2.2

FILTRO DISIDRATATORE SPORCO

Con un termometro provvisto di sonda a contatto misurare la temperatura del refrigerante a monte e a valle del filtro, differenze superiori a 1°C sono sinonimo di filtro sporco e quindi da sostituire.

Intervento

Sostituire il filtro.

Causa 2.3

CARICA REFRIGERANTE SCARSA

Intervento

Eliminare eventuali punti di perdita, se necessario mettere in pressione il circuito per evidenziarli, eseguire operazioni di vuoto e carica.

inconveniente

3.0 - INTERVENTO PROTEZIONI COMPRESSORE

Causa 3.1

IL CONTROLLO ELETTRONICO NON CONSEGNA I TEMPI DI RITARDO.

Partenze ravvicinate non sono ammesse.

Intervento

Verificare il parametro relativo ed eventualmente riportare ai valori di fabbrica.

Causa 3.2

TEMPERATURA GAS ASPIRATO SUPERIORE AI VALORI OTTIMALI

Partenze ravvicinate non sono ammesse.

Intervento

Verificare funzionalità della valvola termostatica.

Verificare carica refrigerante e l'eventuale presenza di punti di perdita, se necessario mettere in pressione il circuito per evidenziarli, eseguire operazioni di vuoto e carica.

inconveniente

4.0 GUASTO SONDE

4.1 Causa

INTERRUZIONI ELETTRICHE

Intervento

Verificare l'integrità delle connessioni ed eventualmente sostituire la sonda.

4.2 Causa

SONDA NON FUNZIONALE

Intervento

Verificare con un tester l'integrità della sonda ed eventualmente sostituire.

inconveniente

5.0 MANCATO AVVIO DEL COMPRESSORE

5.1 Causa

LINEA DI ALIMENTAZIONE INTERROTTA.

Intervento

Verificare la continuità dei collegamenti elettrici del cavo di alimentazione del compressore.

5.2 Causa

IL RELE' TERMICO E' APERTO (OVE INSTALLATO)

Intervento

Verificare la causa che ne ha provocato l'intervento, ripristinare la funzionalità.

5.3 Causa

IL CONTATTORE COMPRESSORE E' BLOCCATO IN POSIZIONE DI APERTURA

Intervento

Verificare la causa, eventualmente sostituire.

IL MOTORE ELETTRICO HA UN AVVOLGIMENTO APERTO O IN CORTOCIRCUITO

Intervento

Sostituire il compressore.

5.6 Causa

IL COMPRESSORE HA DEFICIENZE MECCANICHE (GRIPPATO)

Intervento

Sostituire il compressore.

5.7 Causa

SCHEDA ELETTRONICA NON FUNZIONALE

Intervento

Verificare con l'ausilio di un tester la funzionalità del contatto del controllo elettronico a cui fa capo il cavo di alimentazione della bobina del contattore / relè del compressore

5.8 Causa

MOTORE ELETTRICO BRUCIATO

Intervento

Verificare con l'ausilio di un tester la funzionalità del motore ed eventualmente sostituire il compressore

inconveniente

6.0 APPARECCHIO / UNITA' CONDENSATRICE RUMOROSA

6.1 Causa

VITI FISSAGGIO COMPRESSORE AL BASAMENTO ALLENTATE

Intervento

Verificare lo stato di serraggio ed eventualmente stringere.

6.2 Causa

TUBI DI COMPRESSIONE O DI ASPIRAZIONE CHE VIBRANO

Intervento

Verificare lo stato di fissaggio ed eventualmente distanziare tubi adiacenti che si urtano.

6.3 Causa

ROTTURA VALVOLA DI ASPIRAZIONE O DI COMPRESSIONE

Intervento

Sostituire il compressore.

6.4 Causa

MANCANZA DI OLIO

La spia di livello lo evidenzia a compressore fermo.

Intervento

Aggiungere olio dopo aver accertato la causa della mancanza

inconveniente

7.0 EVAPORATORE CON ECCESSIVA QUANTITA' DI BRINA / GHIACCIO

7.1 Causa

SBRINAMENTO NON OTTIMALE

Intervento

Verificare l'efficienza della funzionalità sbrinamento attuando uno sbrinamento manuale.

7.2 Causa

SOLENOIDE GAS CALDO NON FUNZIONALE

Intervento

Verificare ed eventualmente sostituire.

7.3 Causa

TUBAZIONE GAS CALDO NON COIBENTATA

Intervento

Verificare ed eventualmente coibentare con materiale adeguato.

7.4 Causa

TUBAZIONE GAS CALDO NON DIMENSIONATA CORRETTAMENTE

Intervento

Verificare ed eventualmente sostituire con altra di diametro adeguato.

Inconveniente

8.0 MESSAGGI DI ERRORE

8.1 IL DISPLAY VISUALIZZA IL MESSAGGIO DI ERRORE ER 1 IN ALTERNANZA CON LA VISUALIZZAZIONE DEL MOMENTO.

8.1.1 Causa

SONDA CAMERA INTERROTTA O IN CORTOCIRCUITO

Intervento

Verificare ed eventualmente sostituire.

8.2 IL DISPLAY VISUALIZZA IL MESSAGGIO ERRORE ER 2 IN ALTERNANZA CON LA VISUALIZZAZIONE DEL MOMENTO.

8.2.1 Causa

SONDA SPILLONE INTERROTTA O IN CORTOCIRCUITO

Intervento

Verificare ed eventualmente sostituire.

8.3 IL DISPLAY VISUALIZZA IL MESSAGGIO ERRORE ER 3 IN ALTERNANZA CON LA VISUALIZZAZIONE DEL MOMENTO.

SONDA EVAPORATORE INTERROTTA O IN CORTOCIRCUITO

Intervento

Verificare ed eventualmente sostituire.

8.4 IL DISPLAY VISUALIZZA IL MESSAGGIO ERRORE NP IN ALTERNANZA CON LA VISUALIZZAZIONE DEL MOMENTO.

8.4.1 Causa

PORTA APERTA

Intervento

Chiudere la porta

8.4.2 Causa

MICROINTERRUTTORE PORTA NON FUNZIONALE O ELETTRICAMENTE NON COLLEGATO.

Intervento

Verificare, sostituire il microinterruttore porta o ripristinare il collegamento elettrico.

Inconveniente

9.0 - L'APPARECCHIO HA COMMUTATO IL SUO FUNZIONAMENTO IN CONSERVAZIONE MA IL PRODOTTO NON HA RAGGIUNTO AL CUORE LA TEMPERATURA DI FINE CICLO IMPOSTATA

9.1 Causa

CICLO SELEZIONATO : ABBATTIMENTO "A SPILLONE". CI SI E' DIMENTICATI DI INSERIRE LA Sonda AL CUORE NEL PRODOTTO.

Intervento

Verificare ed eventualmente procedere all'avvio di un nuovo ciclo avendo preventivamente inserito la sonda al cuore nel prodotto.

9.2 Causa

CICLO SELEZIONATO: ABBATTIMENTO "A SPILLONE". SI E' INSERITA LA Sonda AL CUORE IN UNA ZONA DEL PRODOTTO (PROSSIMA ALLA SUPERFICIE) CHE PER PRIMA HA RAGGIUNTO LA TEMPERATURA DI FINE CICLO.

Intervento

Verificare ed eventualmente procedere all'avvio di un nuovo ciclo avendo preventivamente inserito la sonda al cuore in una zona del prodotto con caratteristiche tali da garantire il risultato.

9.3 Causa

CICLO SELEZIONATO : ABBATTIMENTO "A TEMPO". SI E' IMPOSTATO UN TEMPO INFERIORE A QUANTO RICHIESTO.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo adottando un tempo maggiore.

Inconveniente

10.0 IL PRODOTTO STIVATO NON HA RAGGIUNTO AL CUORE LA TEMPERATURA DI FINE CICLO IMPOSTATA.

10.1 Causa

LA MASSA DEL PRODOTTO NON E' STATA DISTRIBUITA IN MODO UNIFORME SULLE TEGLIE.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo distribuendo il prodotto su tutte le teglie stivabili.

Adottare eventualmente un programma HARD.

10.2 Causa

LA QUANTITA' DI PRODOTTO STIVATO NELL'APPARECCHIO E' SUPERIORE A QUANTO RACCOMANDATO.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo con una quantità di prodotto pari alla resa stabilita.

10.3 Causa

CICLO SELEZIONATO: ABBATTIMENTO "A SPILLONE".

NELL'USO NELL'APPARECCHIO CON PRODOTTO DI DIVERSA NATURA STIVATO SU PIU' TEGLIE SI E' INSERITA LA Sonda A CUORE SUL PRODOTTO CON CARATTERISTICHE PIU' FAVOREVOLI.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo inserendo la sonda a cuore nel prodotto con caratteristiche più sfavorevoli.

10.4 Causa

CICLO SELEZIONATO : ABBATTIMENTO "A TEMPO". NELL'USO NELL'APPARECCHIO CON PRODOTTO DI DIVERSA NATURA STIVATO SU PIU' TEGLIE SI E' ADOTTATO UN TEMPO NON IDONEO AL PRODOTTO CON CARATTERISTICHE PIU' SFAVOREVOLI.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo adottando un tempo adatto al prodotto con caratteristiche più sfavorevoli.

10.5 Causa

TRA I DIVERSI PIANI NON E' STATO LASCIATO UNO SPAZIO SUFFICIENTE ALLA CORRETTA CIRCOLAZIONE DELL'ARIA.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo adottando uno stivaggio prodotto più consono.

10.6 Causa

CICLO SELEZIONATO : ABBATTIMENTO "A TEMPO" CON CARICO PARZIALE.

NELL'USO NELL'APPARECCHIO CON CARICO PARZIALE SI E' ADOTTATO UN TEMPO NON IDONEO ALLA QUANTITA' DI PRODOTTO STIVATO.

Intervento

Verificare ed eventualmente ripetere il ciclo adottando un tempo adatto al prodotto con caratteristiche più sfavorevoli.

1.		regolazione a temperatura e conservazione
2.		Testare il tasto START/STOP per visualizzare la temperatura della cella.
3.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s) per uscire dalla procedura.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione che si è manifestata durante il ciclo, questi valori riattivano automaticamente la fase in cui si trovano nell'istante dell'installazione. Se questa si è manifestata durante l'abbinamento/conservazione, questi valori riattivano definitivamente.

1.		Testare per 2 s il tasto START/STOP.
2.		Testare il tasto START/STOP entro 60 s: il display visualizza la durata dell'abbinamento/conservazione a tempo e la temperatura prodotta fine abbinamento/conservazione a temperatura.
3.		Testare il tasto SET.
4.		Testare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
6.		Testare nuovamente il tasto START/STOP entro 15 s.

Le impostazioni sono temporanee: all'attivazione di un nuovo ciclo (a dopo un'interruzione dell'alimentazione) il dispositivo ripristina i valori (L1) ed (L2) e (L3).

1.		Testare per 2 s il tasto START/STOP.
----	--	--------------------------------------

3. IMPOSTAZIONE PERSONALIZZATA

3.1. Impostazione della durata del compressore e della ventola dell'aspiratore. Assicurarsi che la batteria non sia bloccata.

1.		Testare il tasto DOWN una volta (visualizzazione dello stato del compressore) e due volte (visualizzazione dello stato della ventola dell'aspiratore).
LAB.	CONDIZIONE PER IL COMPRESSORE	
C-1	condensatore esterno	
C-2	condensatore interno	
C-3	condensatore acqua	
C-4	condensatore acqua	
C-5	condensatore acqua	
C-6	condensatore acqua	
C-7	CONDIZIONE PER LE VENTOLE DELL'ASPIRATORE (da 0 a 1)	
P-1	ventola dell'aspiratore esterno	
P-2	ventola dell'aspiratore interno	
P-3	ventola dell'aspiratore acqua	
P-4	ventola dell'aspiratore acqua	
P-5	ventola dell'aspiratore acqua	
P-6	ventola dell'aspiratore acqua	

1.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s) per uscire dalla procedura.
----	--	---

3.2. Impostazione dei parametri di configurazione del primo livello

1.		Testare per 4 s il tasto SET: il display visualizzerà la label "PA".
2.		Testare il tasto UP o il tasto DOWN per selezionare un parametro.
3.		Testare il tasto SET.
4.		Testare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
6.		Testare per 4 s il tasto SET (a non operare per 60 s) per uscire dalla procedura.

3.3. Ripetizione delle impostazioni di fabbrica (default) e memorizzazione di impostazioni personalizzate quali di fabbrica

ATTENZIONE:
- assicurarsi che le impostazioni di fabbrica siano riportate; il resto il manuale
- la memorizzazione di impostazioni personalizzate sovrascrive quelle di fabbrica.

1.		Testare per 4 s il tasto SET: il display visualizzerà la label "PA".
2.		Testare il tasto SET.
3.		Testare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
4.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
5.		Testare il tasto SET.
6.		Testare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
7.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
8.		Testare il tasto SET (a non operare per 60 s) per uscire dalla procedura.
9.		Testare per 2 s il tasto SET prima del punto 5, per uscire dalla procedura.

3.4. PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE

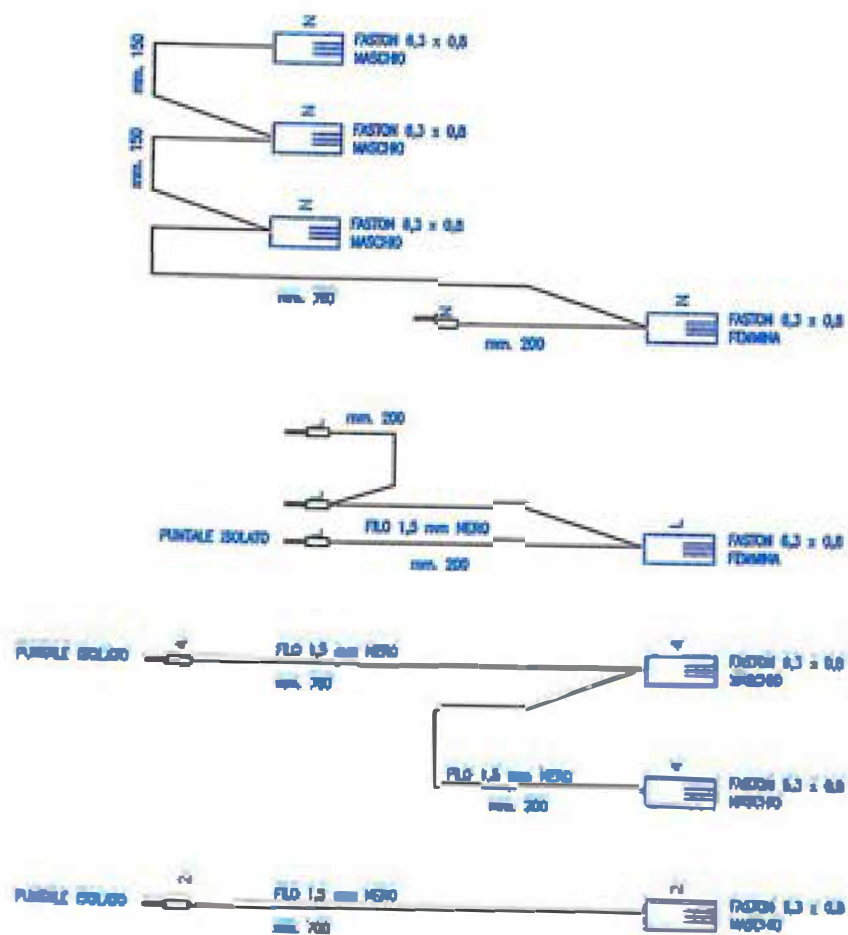
N.	PAR.	DEF.	REGOLAZIONE	MIN.	MAX.
1	PA	0	0	0	0
2	PA	0	0	0	0
3	PA	0	0	0	0
4	PA	0	0	0	0
5	PA	0	0	0	0
6	PA	0	0	0	0
7	PA	0	0	0	0
8	PA	0	0	0	0
9	PA	0	0	0	0
10	PA	0	0	0	0
11	PA	0	0	0	0
12	PA	0	0	0	0
13	PA	0	0	0	0
14	PA	0	0	0	0
15	PA	0	0	0	0
16	PA	0	0	0	0
17	PA	0	0	0	0

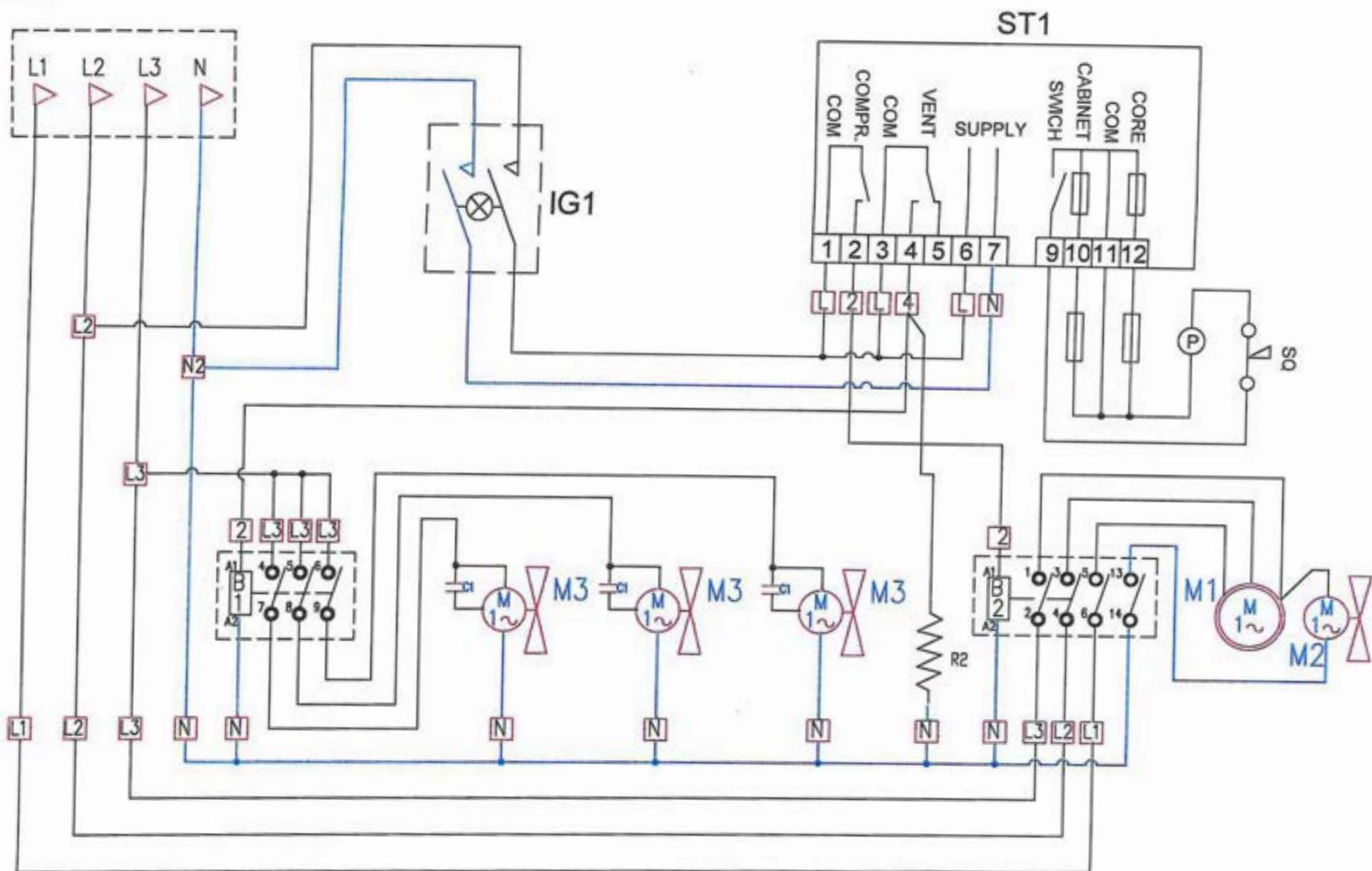
16	PA	0	0	0	0
17	PA	0	0	0	0
18	PA	0	0	0	0
19	PA	0	0	0	0
20	PA	0	0	0	0
21	PA	0	0	0	0
22	PA	0	0	0	0
23	PA	0	0	0	0
24	PA	0	0	0	0
25	PA	0	0	0	0
26	PA	0	0	0	0
27	PA	0	0	0	0
28	PA	0	0	0	0
29	PA	0	0	0	0
30	PA	0	0	0	0
31	PA	0	0	0	0
32	PA	0	0	0	0
33	PA	0	0	0	0
34	PA	0	0	0	0
35	PA	0	0	0	0
36	PA	0	0	0	0
37	PA	0	0	0	0
38	PA	0	0	0	0
39	PA	0	0	0	0
40	PA	0	0	0	0
41	PA	0	0	0	0
42	PA	0	0	0	0
43	PA	0	0	0	0
44	PA	0	0	0	0
45	PA	0	0	0	0
46	PA	0	0	0	0
47	PA	0	0	0	0
48	PA	0	0	0	0
49	PA	0	0	0	0
50	PA	0	0	0	0
51	PA	0	0	0	0
52	PA	0	0	0	0
53	PA	0	0	0	0
54	PA	0	0	0	0
55	PA	0	0	0	0
56	PA	0	0	0	0
57	PA	0	0	0	0
58	PA	0	0	0	0
59	PA	0	0	0	0
60	PA	0	0	0	0
61	PA	0	0	0	0
62	PA	0	0	0	0
63	PA	0	0	0	0
64	PA	0	0	0	0
65	PA	0	0	0	0
66	PA	0	0	0	0
67	PA	0	0	0	0
68	PA	0	0	0	0
69	PA	0	0	0	0
70	PA	0	0	0	0
71	PA	0	0	0	0
72	PA	0	0	0	0
73	PA	0	0	0	0
74	PA	0	0	0	0
75	PA	0	0	0	0
76	PA	0	0	0	0
77	PA	0	0	0	0
78	PA	0	0	0	0
79	PA	0	0	0	0
80	PA	0	0	0	0
81	PA	0	0	0	0
82	PA	0	0	0	0
83	PA	0	0	0	0
84	PA	0	0	0	0
85	PA	0	0	0	0
86	PA	0	0	0	0
87	PA	0	0	0	0
88	PA	0	0	0	0
89	PA	0	0	0	0
90	PA	0	0	0	0
91	PA	0	0	0	0
92	PA	0	0	0	0
93	PA	0	0	0	0
94	PA	0	0	0	0
95	PA	0	0	0	0
96	PA	0	0	0	0
97	PA	0	0	0	0
98	PA	0	0	0	0
99	PA	0	0	0	0
100	PA	0	0	0	0

1	PA	0	0	0	0
2	PA	0	0	0	0
3	PA	0	0	0	0
4	PA	0	0	0	0
5	PA	0	0	0	0
6	PA	0	0	0	0
7	PA	0	0	0	0
8	PA	0	0	0	0
9	PA	0	0	0	0
10	PA	0	0	0	0
11	PA	0	0	0	0
12	PA	0	0	0	0
13	PA	0	0	0	0
14	PA	0	0	0	0
15	PA	0	0	0	0
16	PA	0	0	0	0
17	PA	0	0	0	0
18	PA	0	0	0	0
19	PA	0	0	0	0
20	PA	0	0	0	0
21	PA	0	0	0	0
22	PA	0	0	0	0
23	PA	0	0	0	0
24	PA	0	0	0	0
25	PA	0	0	0	0
26	PA	0	0	0	0
27	PA	0	0	0	0
28	PA	0	0	0	0
29	PA	0	0	0	0
30	PA	0	0	0	0
31	PA	0	0	0	0
32	PA	0	0	0	0
33	PA	0	0	0	0
34	PA	0	0	0	0
35	PA	0	0	0	0
36	PA	0	0	0	0
37	PA	0	0	0	0
38	PA	0	0	0	0
39	PA	0	0	0	0
40	PA	0	0	0	0
41	PA	0	0	0	0
42	PA	0	0	0	0
43	PA	0	0	0	0
44	PA	0	0	0	0
45	PA	0	0	0	0
46	PA	0	0	0	0
47	PA	0	0	0	0
48	PA	0	0	0	0
49	PA	0	0	0	0
50	PA	0	0	0	0
51	PA	0	0	0	0
52	PA	0	0	0	0
53	PA	0	0	0	0
54	PA	0	0	0	0
55	PA	0	0	0	0
56	PA	0	0	0	0
57	PA	0	0	0	0
58	PA	0	0	0	0
59	PA	0	0	0	0
60	PA	0	0	0	0
61	PA	0	0	0	0
62	PA	0	0	0	0
63	PA	0	0	0	0
64	PA	0	0	0	0
65	PA	0	0	0	0
66	PA	0	0	0	0
67	PA	0	0	0	0
68	PA	0	0	0	0
69	PA	0	0	0	0
70	PA	0	0	0	0
71	PA	0	0	0	0
72	PA	0	0	0	0
73	PA	0	0	0	0
74	PA	0	0	0	0
75	PA	0	0	0	0
76	PA	0	0	0	0
77	PA	0	0	0	0
78	PA	0	0	0	0
79	PA	0	0	0	0
80	PA	0	0	0	0
81	PA	0	0	0	0
82	PA	0	0	0	0
83	PA	0	0	0	0
84	PA	0	0	0	0
85	PA	0	0	0	0
86	PA	0	0	0	0
87	PA	0	0	0	0
88	PA	0	0	0	0
89	PA	0	0	0	0
90	PA	0	0	0	0
91	PA	0	0	0	0
92	PA	0	0	0	0
93	PA	0	0	0	0
94	PA	0	0	0	0
95	PA	0	0	0	0
96	PA	0	0	0	0
97	PA	0	0	0	0
98	PA	0	0	0	0
99	PA	0	0	0	0
100	PA	0	0	0	0

3.5. ALLAVINGE

COO.	DISPOSITIVO	SPEDIZIONE	AVVISO
PA1	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA1
PA2	allarme sonda cella	automatica	- verificare l'integrità della sonda
PA3	allarme sonda cella	automatica	- verificare il collegamento elettrico
PA4	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA4 e PA5
PA5	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA4 e PA5
PA6	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA6 e PA7
PA7	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA6 e PA7
PA8	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA8 e PA9
PA9	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA8 e PA9
PA10	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA10 e PA11
PA11	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA10 e PA11
PA12	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA12 e PA13
PA13	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA12 e PA13
PA14	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA14 e PA15
PA15	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA14 e PA15
PA16	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA16 e PA17
PA17	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA16 e PA17
PA18	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA18 e PA19
PA19	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA18 e PA19
PA20	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA20 e PA21
PA21	allarme sonda cella	automatica	- verificare PA20 e PA21





MOD: KA	SCHEMA ELETTRICO	COD: SEA003	SYZE 10/14T	TYPE ABB.10/14T	DRAWN	DATE 26.02.2021	SIGN. Bee	SUBSTITUTES No
	WIRING DEAGRAM	REL. 1.3	SUPPLY 400V/3+N+T		AUDITEN	DATE	SIGN.	SUBSTITUTES BY No
BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION					BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION			

I	
B1	RELE' VENTILATORI CELLA
B2	TELERUTTORE COMPRESSORE
IG1	INTERUTTORE GENERALE
M1	COMPRESSORE
M2	VENTILATORE CONDENSATORE
M3	VENTILATORE EVAPORATORE
P1	PRESSOSTATO ALTA
R2	RESISTENZA CORNICE
SQ	MICRO PORTA
ST1	TELETERMOSTATO

D	
B1	INNENRAUMVENTILATORSRELAIS
B2	KOMPRESSORSSCHALTER
IG1	HAUPTSCHALTER
M1	KOMPRESSOR
M2	MOTORLÜFTER FÜR KONDENSATOR
M3	MOTORLÜFTER FÜR VERDAMPFER
P1	HOCH DRUECKWAECHTER
R2	RAHMENHEIZUNG
SQ	TÜR MICROSCHALTER
ST1	ELEKTRONISCHER THERMOSTAT

IG	
B1	INTERNAL COMPARTMENT FANS RELAY
B2	COMPRESSOR CONTACTOR
IG1	MAIN SWITCH
M1	COMPRESSOR
M2	CONDENSER FAN
M3	EVAPORATOR FAN
P1	HIGH PRESSURE BAROSTAT
R2	FRAME HEATER
SQ	DOOR MICROSWITCH
ST1	ELECTRONIC THERMOSTAT

F	
B1	RELAIS VENTILATEUR CHAMBRE
B2	CONTACTEUR POUR COMPRESSEUR
IG1	INTERRUPTEUR GENERAL
M1	MOTOCOMPRESSEUR
M2	MOTOVENTILATEUR DU CONDENSEUR
M3	MOTOVENTILATEUR DU CHAMBRE
P1	PRESSOSTAT D'HAUTE PRESSION
R2	RESISTANCE CADRE
SQ	MICRO INTERRUPTEUR PORTE
ST1	TERMOSTAT ELECTRONIQUE

**MANUALE ISTRUZIONI
HANDBUCH
WORKBOOK
MANUEL D'ENTRETIEN ET INSTALLATION**

L' uso e la manutenzione
Bedienungs- und Wartungsanweisungen
Use and maintenance instructions
Emploi et entretien

3 - 5 – 10 - 14 GN 1/1



**ABBATTITORI DI TEMPERATURA
SCHOCKFROSTER UND GEFRIERGERATE
BLAST CHILLERS AND FREEZERS
CELLULES DE REFROIDISSEMENT RAPIDE ET DE CONGELATION**

ALLGEMEINE HINWEISE

WICHTIG

Die Installation, die Inbetriebnahme und die Wartung der Kühlvorrichtung muss von qualifiziertem Personal entsprechend der Angaben des Herstellers vorgenommen werden.

Dieses Handbuch dient dem Zweck, die korrekte Installation, Inbetriebnahme und Wartung des Gerätes zu ermöglichen; es ist daher von grundlegender Bedeutung, dass:

- die folgende Anleitung aufmerksam gelesen wird;
- die Installation und Prüfung des Gerätes sowie die Assistenz von qualifiziertem Personal (Gesetz Nr.46 vom 5/3/1990) ausgeführt wird, das die gesetzlichen Anforderungen erfüllt.
- Der Hersteller übernimmt keine Haftung bei Abänderung der Elektrik bzw. der Mechanik, die zudem mit dem Verfall der Garantie verbunden sind. Generell führen Abänderungen, die nicht ausdrücklich genehmigt wurden, und die den im vorliegenden Handbuch enthaltenen Anweisungen zuwiderhandeln, zum Verfall der Garantie.
- Die am Aufstellungsort zum Zeitpunkt der Installation gültigen Sicherheitsvorschriften sind zu beachten.
- Überprüfen, ob die Merkmale des Stromnetzes den auf dem Kennschild des Gerätes entsprechen, das auf dem hinteren, äußeren Teil angebracht ist.
- Dieses Handbuch und der Schaltplan des Gerätes sind sorgfältig aufzubewahren und dem Bediener zu Konsultationszwecken zur Verfügung zu stellen.
- Da es eine Gefahrenquelle darstellt, muss das Verpackungsmaterial (Plastikbeutel, Polystyrolschaum, Nägel, usw.) außerhalb der Reichweite von Kindern aufbewahrt und entsprechend der gültigen örtlichen Vorschriften korrekt dem Recycling zugeführt werden.
- Bei einem Schaden oder Funktionsstörungen das Gerät abstellen.
- Für eventuelle Reparaturen ausschließlich an einen vom Hersteller autorisierten technischen Kundendienst wenden und die Verwendung von originalen Ersatzteilen verlangen. Die Nichtbeachtung der obigen Angaben kann die Sicherheit des Gerätes beeinträchtigen.

WICHTIG

Der Hersteller übernimmt keine Haftung für eventuelle direkte oder indirekte Personen- oder Sachschäden, die aus der Nichtbeachtung der vorliegenden Anleitung entstehen.

AUFSTELLEN

Die Geräte wurden für die Installation in Innenbereichen entwickelt, sie können nicht im Freien verwendet und Niederschlägen ausgesetzt werden.

- Überprüfen, ob die Auflagefläche das Gewicht tragen kann und ebenflächig ist.
- Den funktionellen Raumbedarf berücksichtigen.
- Das Gerät nicht mit Schachteln oder anderen Dingen übermäßig beladen. Das Gewicht könnte seine Funktionsfähigkeit beeinträchtigen.
- Bei einem Gerät mit entfernter Kondensatoreinheit sollte, sofern die Einheit auf einer Terrasse oder dem Dach installiert ist, die Montage auf dafür bestimmten Antivibrationsvorrichtungen erfolgen. In diesem Fall müssen die Verbindungsleitungen mit elastischen Verbindungsstücken ausgestattet sein.
- Das Gerät so aufstellen, dass es keinen heißen Luftströmen ausgesetzt ist.

ZUBEHÖR

Die Geräte können mit den folgenden Zubehörelementen ausgestattet werden (auf Anfrage) :

- vom Standard abweichende Spannung
- Voreinstellung HACCP
- Drucker mit zusätzlicher Sonde zur Aufzeichnung

FUNKTIONELLER RAUMBEDARF

Die Wahl des Aufstellungsortes ist für den regulären Betrieb des Gerätes von grundlegender Bedeutung. Hitzequellen (wie heiße Abluft), Schwierigkeiten beim Luftaustausch im Installationsbereich, Gegenstände, die den Luftstrom verhindern oder übermäßig einschränken, sind Ursachen von Funktionsstörungen. Die Geräte benötigen minimale Freiräume für ihren Betrieb und die Wartung.

Sicherstellen, dass das Gerät nicht in Umgebungen mit geringem Luftaustausch installiert wird.

Sicherstellen, dass zwischen dem Gerät und den seitlich daneben befindlichen Strukturen ein Spalt von mindestens 150 mm vorhanden ist, um eine ausreichende Luftzirkulation zu gewährleisten. Die nachfolgenden Skizzen betreffen einige Installationsarten, die von Fall zu Fall, unter Berücksichtigung der Anweisungen dieses Handbuchs, zu überprüfen sind. Dieses Gerät darf nur für die Zwecke verwendet werden, für die es ausdrücklich entwickelt wurde, und das heißt, das Absenken der Temperatur der Lebensmittel, jeder andere Gebrauch ist als nicht sachgemäß und somit gefährlich anzusehen.

ANNAHME

INHALT:

- 1.0 - KONTROLLE BEI DER ANNAHME
- 2.0 - TRANSPORT
- 2.1 - TRANSPORT mit HUBWAGEN oder ÄHNLICHEM
- 3.0 - ENTFERNEN DER VERPACKUNG
- 4.0 - AUFSTELLEN

1.0 - KONTROLLE BEI DER ANNAHME

Die Geräte werden in speziellen Schutzverpackungen versandt. Bei der Ankunft kontrollieren, ob das Gerät während des Transports beschädigt wurde, ob es in allen seinen Teilen komplett ist und dem Auftrag entspricht. Bei sichtbaren Schäden den vorgefunden Schaden mit dem folgenden Zusatz auf dem Transportdokument vermerken : "ANNAHME UNTER VORBEHALT AUFGRUND OFFENSICHTLICHER BESCHÄDIGUNG DER VERPACKUNG" da die Rückgabe ab Werk zur Erstattung der Schäden durch die Versicherung führt, gemäß den Bestimmungen des Gesetzes Nr. 450 vom 22.08.85 "Entschädigungsbegrenzung" .

WICHTIG

Alle nachfolgend aufgeführten Maßnahmen müssen in Übereinstimmung mit den gültigen Sicherheitsvorschriften ausgeführt werden, sowohl hinsichtlich der verwendeten Ausrüstung als auch der Vorgehensweise

ACHTUNG

Vor dem Beginn von Transportmaßnahmen sicherstellen, dass die Hubkapazität dem Gewicht der betreffenden Einheit angemessen ist.

2.0 - TRANSPORT

2.1 - TRANSPORT mit HUBWAGEN oder ÄHNLICHEM

- 2.1.1 - Die Gabeln auf der langen Seite der Holzplattform einfügen, mit der die Geräte versehen sind.
- 2.1.2 - Mit dem Anheben beginnen, dabei sicherstellen, dass das Gerät in stabilem Gleichgewicht ist.

HINWEISE

Die Einhaltung der Hinweise auf der äußeren Seite des Verpackungskartons stellt eine Garantie für die physische und funktionelle Unversehrtheit des Gerätes dar, die zum Nutzen des Kunden ist. Es wird daher folgendes empfohlen :

- vorsichtig transportieren
- trocken lagern
- keine anderen Gegenstände auf der Einheit abstellen, die angegebene Begrenzung der übereinander anbringbaren Ablageflächen beachten (die aufgeführte Nummer bezeichnet die Anzahl der übereinander anbringbaren Ablageflächen. Z.b.. 1 = 1 Ablagefläche kann über der Einheit angebracht werden).

3.0 - ENTFERNEN DER VERPACKUNG

- 3.1 - Mit einer Schere die Verpackungsbandeisen durchschneiden.
- 3.2 - Den Verpackungskarton hochheben.
- 3.3 - Das Gerät hochheben, so dass es von der Plattform getrennt wird.
- 3.4 - Das Gerät an der vorgesehenen Stelle auf dem Boden abstellen.
- 3.5 - Auf sichtbare Schäden überprüfen.
- 3.7 - Das Verpackungsmaterial in Abfallsammelzentren oder auf Recycling spezialisierten Stellen entsorgen (die gültigen Vorschriften beachten).

4.0 - AUFSTELLEN

- 4.1 - Die Schutzfolie vollständig entfernen.
- 4.2 - Das Gerät mit Hilfe der einstellbaren Füße ausrichten. Unebenheiten oder Neigungen mit einem gewissen Ausmaß können den Betrieb der Abkühlvorrichtung negativ beeinflussen.
- 4.3 - Die inneren Gitter von den Befestigungen befreien.
- 4.4 - Die Wanne aus ABS zum Auffangen des Kondens- / Abtauwassers in die dafür bestimmten Führungen im unteren Teil der Struktur schieben.
- 4.5 - Die Einhaltung des Abstands überprüfen, um die Zugangsmöglichkeit zu gewährleisten (in den Installationsschemata angegeben).
- 4.6 - Sicherstellen, dass kein Zug auf das Elektrokabel ausgeübt wird.
- 4.7 - Überprüfen, ob die Luftansaugöffnungen verstopft sind.

INBETRIEBNAHME UND AUSRANGIEREN

INHALT:

- 1.0 - EINLEITENDE KONTROLLEN
- 1.1 ALLGEMEINE KONTROLLEN
- 1.2 KONTROLLE DES ELEKTRISCHEN TEILS
- 1.3 KONTROLLE DES WASSERANSCHLUSSES (nur für Geräte mit Wasserkondensatoreinheit)
- 2.0 - INBETRIEBNAHME - ÜBERPRÜFUNG
- 3.0 - AUSRANGIEREN

WICHTIG

Vor dem Anschluss des Gerätes an das Stromnetz sicherstellen, dass die Daten des Kennschildes den Stromnetzdaten entsprechen. Das Kennschild mit den zur Installation erforderlichen elektrischen Daten befindet sich auf der hinteren Seite des Gerätes. Die Installation muss gemäss der in diesem Kapitel enthaltenen Anleitungen von qualifiziertem Fachpersonal ausgeführt werden. Die Sicherheit des Gerätes ist nur dann gewährleistet, wenn es korrekt an eine wirksame Erdungsanlage angeschlossen wird, wie von den gültigen Sicherheitsvorschriften vorgesehen. Dieses grundlegende Sicherheitsmerkmal muss überprüft werden, im Zweifelsfall die sorgfältige Kontrolle der Anlage durch qualifiziertes Fachpersonal verlangen. Der Hersteller übernimmt keine Haftung für eventuelle Schäden, die aufgrund der fehlenden Erdung der Anlage entstehen. Die Anlage muss zudem in ein äquipotentiales System einbezogen sein, dessen Wirksamkeit gemäss der gültigen Vorschriften überprüft werden muss. Der Gebrauch von Adaptern, Mehrfachsteckern und/oder Verlängerungen ist untersagt.

1.0 EINLEITENDE KONTROLLEN

1.1 ALLGEMEINE KONTROLLEN

- 1.1.1 Überprüfen, ob das Gerät ausgerichtet ist. Die Position ggf. mit Hilfe der beweglichen Teile der Füße bis zur perfekten Ausrichtung regulieren.
- 1.1.2 Kontrollieren, ob die äußere Schutzfolie entfernt wurde.
- 1.1.3 Kontrollieren, ob das Gerät innen mit warmem Wasser und neutraler Seife ausgewaschen wurde.
- 1.1.4 Sicherstellen, dass die Luftzirkulation um den Kompressorraum nicht eingeschränkt ist.
- 1.1.5 Überprüfen, ob sich die Auffangwanne aus ABS für das Kondens- / Abtauwasser in den speziellen Führungsschienen befindet.

1.2 KONTROLLE DES ELEKTRISCHEN TEILS

1.2.1 Den Spannungswert und die Netzfrequenz überprüfen: SIE MÜSSEN DEN ANGEgebenEN WERTEN ENTSPRECHEN

(Toleranzen – 10 / +6% für den Spannungswert)

Einphasiges Gerät 220-240 / 1 / 50 Hz Dreiphasiges Gerät 380-400 / 3 / 50 Hz

- 1.2.2 Den festen Sitz der Schrauben überprüfen, mit denen die Leitungen an den in der Schalttafel befindlichen elektrischen Komponenten befestigt sind (während des Transports und der Aufstellung könnten sie sich durch die Vibrationen gelockert haben).
- 1.2.3 Sicherstellen, dass oberhalb der Anschlusssteckdose ein allpoliger Schalter installiert ist, mit einem Öffnungsabstand der Kontakte gleich 3 mm oder größer.
- 1.2.4 An das zur Ausrüstung gehörende Kabel einen in die Steckdose passenden Stecker installieren.
- 1.2.5 Durch qualifiziertes Fachpersonal überprüfen lassen, ob der Kabelschnitt der Steckdose der vom Gerät aufgenommenen Leistung angemessen ist.
- 1.2.6 Den Hauptschalter, an den der Stecker des Speisekabels angeschlossen wird, auf die Position 0 (Null) stellen.
- 1.2.7 Den Stecker in die Steckdose stecken.

1.3 KONTROLLE DES WASSERANSCHLUSSES (nur für Geräte mit Wasserkondensatoreinheit)

- 1.3.1 Kontrollieren, ob die Wasseranschlüsse ausgeführt wurden.
- 1.3.2 Kontrollieren, ob oberhalb der Wasseranschlüsse und in der Nähe des Gerätes Absperrhähne installiert wurden.
- 1.3.3 Sicherstellen, dass der Druckwert des Wassernetzes nicht:
 - geringer als 1.5 Bar ist; sollte dies der Fall sein, die Installation einer geeigneten Pumpe mit den entsprechenden Leistungs- / Fördereigenschaften vorsehen.
 - höher als 16 Bar ist (auf die den eventuellen elastischen Verbindungsstücken maximal zumutbaren Werte achten), sollte dies der Fall sein, oberhalb des Gerätes einen Druckreduzierer zwischenfügen.

2.0 INBETRIEBNAHME

Nach genauer Befolgung der obigen Anleitungen kann das Gerät gestartet werden.

- 2.1.1 Den Hauptschalter, an den das Speisekabel angeschlossen ist, auf die Position 1 stellen.
- 2.1.2 Die Taste 1 drücken, um die elektronische Steuerung mit Spannung zu versorgen.
- 2.1.3 Kontrollieren, ob die Led der elektronischen Steuerung aufleuchtet.
- 2.1.4 Die dem ausgewählten Zyklus entsprechende Taste drücken.

3.0 AUSRANGIEREN

Wird das Gerät ausrangiert, muss es vor seiner Verschrottung unbrauchbar gemacht werden, indem das Speisekabel und diejenigen Teile entfernt werden, die eine Gefahr darstellen können; außerdem muss jedes Schließsystem unwirksam gemacht werden, damit spielende Kinder sich nicht im Innern einschließen oder zu Schaden kommen können.

WICHTIG

Die vor Ort geltenden Vorschriften Geräten beachten.

EVK802 LAUFZYKLEN:

- 1) LAUF NACH ZEIT
- 2) LAUF NACH TEMPERATUR

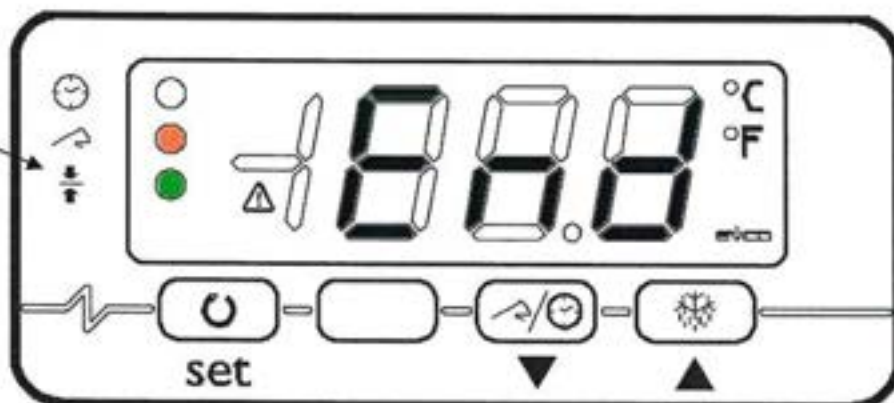
1)a. Kühlzyklus des Produkts nach Zeit und Konservierung

Kühlzyklus von +65°C bis +3°C (90 Min. Zyklus)

Machen Sie die Tür auf und stellen den Produkt zum kühlen. Machen Sie die Tür zu, drücken Sie die Taste  und wählen Sie POS am Display aus:



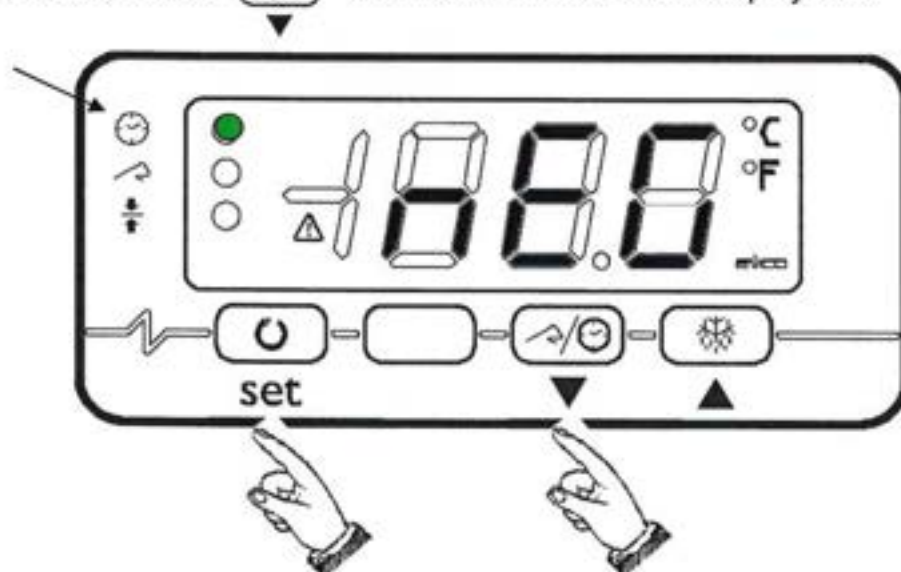
Der LED  blinkt. Jetzt drücken Sie zweimal die Taste  um der Zyklus anzulassen. Das Display wird die restliche Zeit bis Zyklusende zeigen.



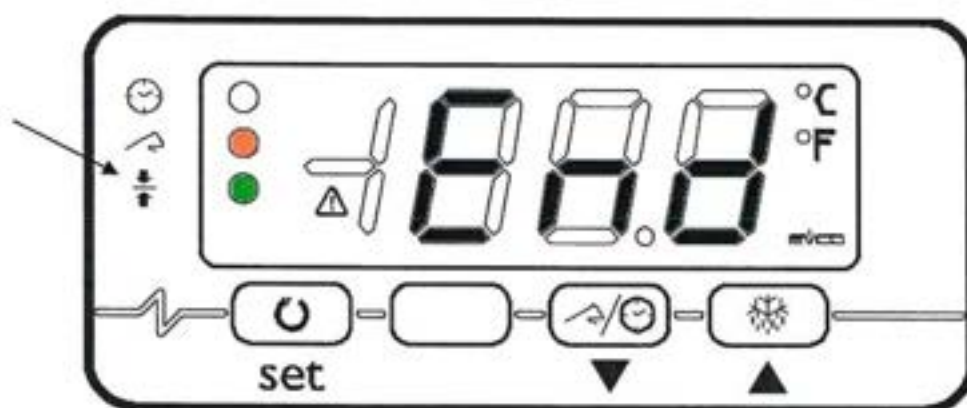
Am Ende des Zyklus wird das Instrument ein Tonsignal klingeln. Das Display wird END zeigen und LED  wird sich angehen. Das Gerät wird die Konservierung des Produkts anfangen.

1)b. Gefrierzyklus des Produkts nach Zeit und Konservierung **Gefrierzyklus von +65°C bis -18°C (240 Min. Zyklus)**

Machen Sie die Tür auf und stellen den Produkt zum einfrieren. Machen Sie die Tür zu, drücken Sie die Taste  und wählen Sie NEG am Display aus:



Der LED  blinkt. Jetzt drücken Sie zweimal die Taste  um der Zyklus anzulassen. Das Display wird die restliche Zeit bis Zyklusende zeigen.

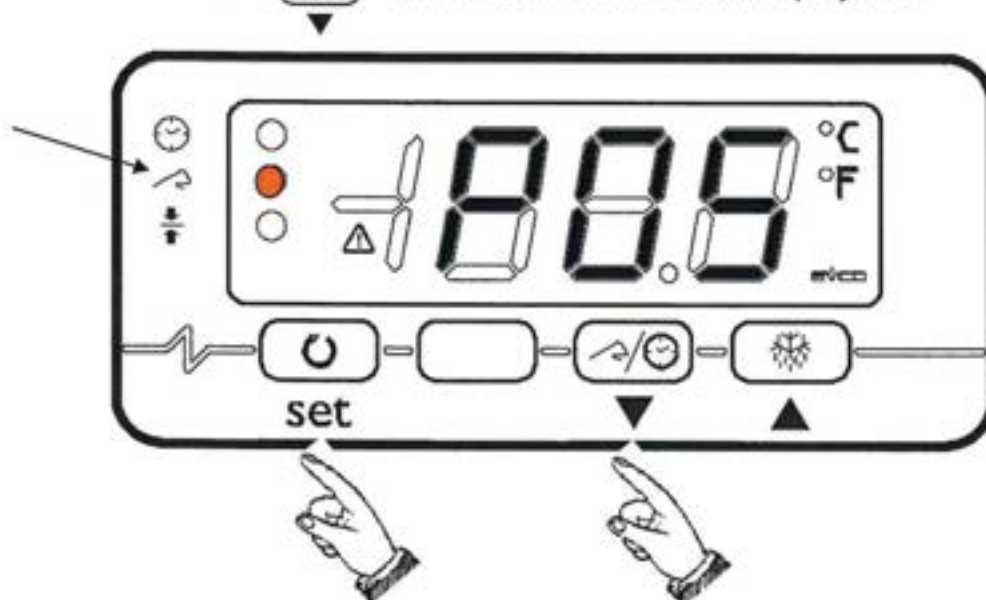


Am Ende des Zyklus wird das Instrument ein Tonsignal klingeln. Das Display wird END zeigen und LED  wird sich angehen. Das Gerät wird die Konservierung des Produkts anfangen.

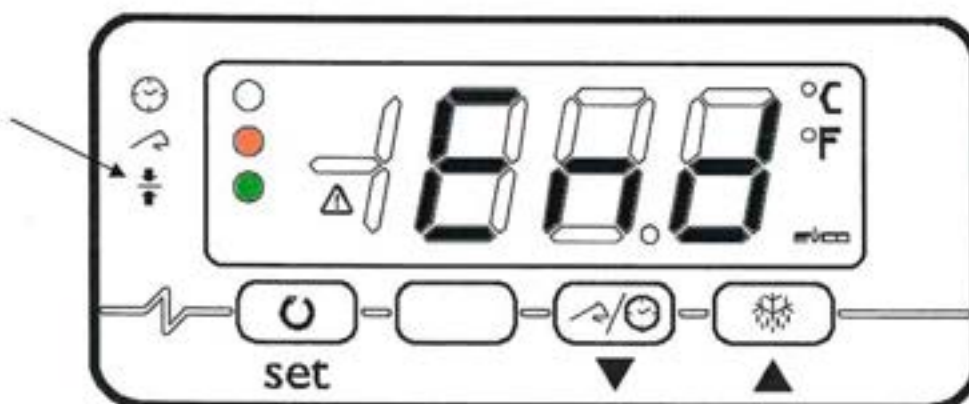
2)a. Kühlzyklus des Produkts nach Temperatur und Konservierung

Kühlzyklus von +65°C bis +3°C

Machen Sie die Tür auf und stellen den Produkt zum Kühlen. Machen Sie die Tür zu, drücken Sie die Taste  und wählen Sie POS am Display aus:



Der LED  blinkt. Jetzt drücken Sie zweimal die Taste  **set** um der Zyklus anzulassen. Stecken Sie den NAGELFÜHLER im Herzen des Produkts. Das Display wird die Temperatur des Produkts zeigen. Achtung: wenn der LED  geht sich nicht an, ist die Differenz zwischen die Zelltemperatur und die von dem Nadelfühler erfassten Temperatur wenig als 5°C, daher wird das Zyklus nach Zeit arbeiten. Prüfen Sie, dass der Nadelfühler im Produkt eingesteckt ist

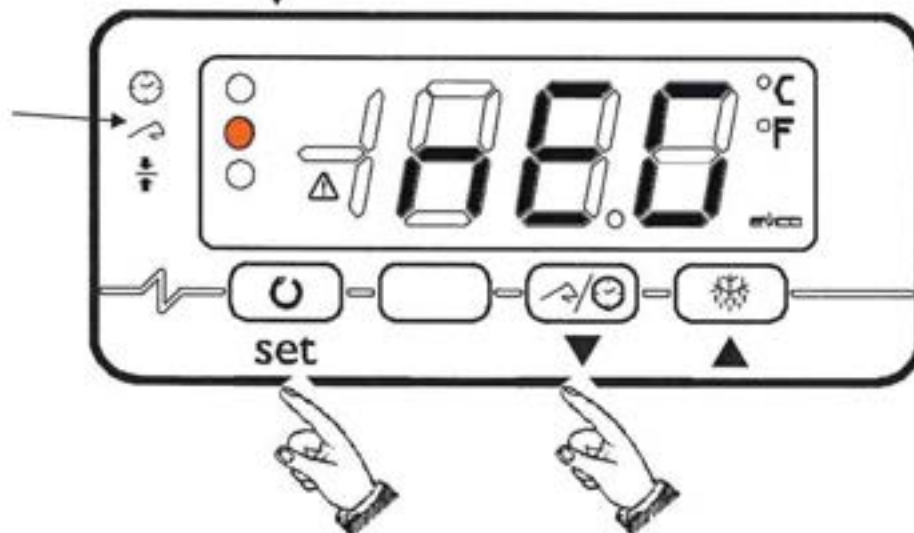


Am Ende des Zyklus wird das Instrument ein Tonsignal klingeln. Das Display wird END zeigen und LED  wird sich angehen. Das Gerät wird die Konservierung des Produkts anfangen.

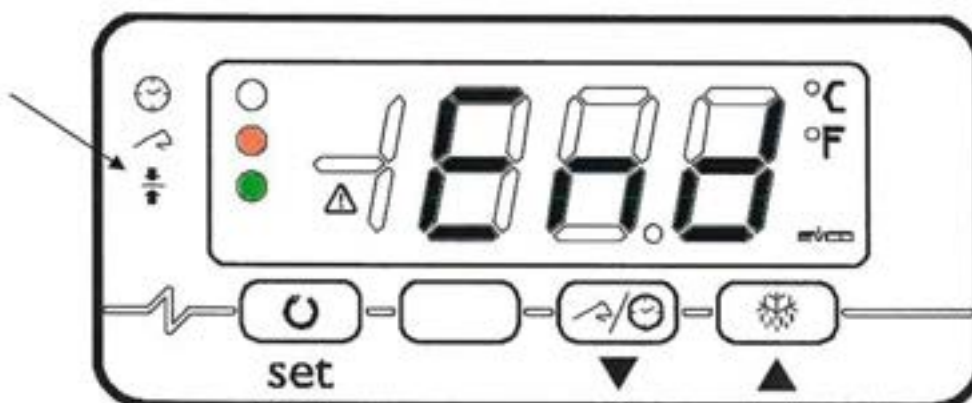
2)b. Gefrierzyklus des Produkts nach Temperatur und Konservierung

Gefrierzyklus von $+65^{\circ}\text{C}$ bis -18°C

Machen Sie die Tür auf und stellen den Produkt zum einfrieren. Machen Sie die Tür zu, drücken Sie die Taste  und wählen Sie NEG am Display aus:



Der LED  blinkt. Jetzt drücken Sie zweimal die Taste  , um der Zyklus anzulassen. Stecken Sie den NAGELFÜHLER im Herzen des Produkts. Achtung: wenn der LED  geht sich nicht an, ist die Differenz zwischen die Zellentemperatur und die von dem Nadelfühler erfassten Temperatur wenig als 5°C , daher wird das Zyklus nach Zeit arbeiten. Prüfen Sie, dass der Nadelfühler im Produkt eingesteckt ist.



Am Ende des Zyklus wird das Instrument ein Tonsignal klingeln. Das Display wird END zeigen und LED  wird sich angehen. Das Gerät wird die Konservierung des Produkts anfangen.

REINIGUNG UND WARTUNG

INHALT:

- 1.0 - WÖCHENTLICHE REINIGUNG
- 1.1 - STRUKTUR
- 1.2 – AUFFANGSYSTEM KONDENS- / ABTAUWASSER
- 2.0 – WARTUNG
- 2.1 – KONDENSATIONSBATTERIE
- 2.2 – ELEKTROLÜFTER
- 2.3 – SPEISEKABEL
- 3.0 – LÄNGERER STILLSTAND

Dieses Kapitel ist dem Benutzer gewidmet und von besonderer Bedeutung für die reguläre Funktionsweise und lange Lebensdauer der Einheit. Wenige regelmäßige, sorgfältig vorgenommene Maßnahmen können vermeiden, dass auf den Einsatz von Fachpersonal zurückgegriffen werden muss. Die auszuführenden Maßnahmen erfordern keine besonderen technischen Kenntnisse und beschränken sich auf einfache Kontrollen der Gerätekomponenten.

WICHTIG

Vor Beginn jeglicher wartungs- oder Reinigungsmaßnahme am Gerät sicherstellen, dass es nicht unter Spannung steht.

ACHTUNG

Das Gerät nicht mit direktem und unter Druck stehendem Wasserstrahl waschen. Das Wasser nicht auf die elektrischen Teile richten.

1.0 – WÖCHENTLICHE REINIGUNG

1.1 - STRUKTUR

- 1.1.1 Die Strukturbestandteile auf ihre Sauberkeit überprüfen. Besonders aufmerksam bei den Stahlteilen vorgehen.
- 1.1.2 Die inneren und äußeren Oberflächen mit Wasser und Seife oder neutralem Reinigungsmittel säubern, dabei keine scheuernden Putztücher oder kratzende Stahlwolle verwenden, die die Materialoberfläche angreifen. Etwas Essig, der dem Wasser hinzugefügt wird, entfernt eventuelle schlechte Gerüche.
- 1.1.3 Mit reichlich Wasser abwaschen und trocknen.

WICHTIG

Salzablagerungen auf den Stahlflächen sind zu vermeiden. Gegebenenfalls sofort gründlich reinigen.

1.2 – AUFFANGSYSTEM KONDENS- / ABTAUWASSER

- 1.2.1 Überprüfen, ob die Abflussleitung des Kondens- / Abtauwassers verstopft ist. Falls erforderlich, die Leitung reinigen.
- 1.2.2 Die Aufwandwanne des Kondens- / Abtauwassers leeren und sie wieder richtig in ihren Sitz schieben.

ACHTUNG

Unsachgemäßer Gebrauch kann die häufige Kontrolle des Füllstandes der Wanne erforderlich machen.

2.0 – WARTUNG

2.1 - KONDENSATIONSBATTERIE

Es ist wichtig, dass die Kondensationsbatterie in der Lage ist, den höchstmöglichen Wärmeaustausch zu bieten. Ihre Oberfläche muss also stets frei von Schmutz und Staub sein, der sich aufgrund der Bewegung der Elektrolüfter dort ablagern kann.

- 2.1.1 - Mit Hilfe einer Bürste alle Verunreinigungen, wie Papier, Blätter usw. die sich eventuell auf der Oberfläche der Batterie abgelagert haben, entfernen.
- 2.1.2 - Mit Hilfe eines Druckluftstrahls die Aluminiumoberfläche der Batterie reinigen, um Schäden zu vermeiden, dabei darauf achten, dass der Luftstrahl parallel zur Richtung der Rippen ausgerichtet ist.
- 2.1.3 - Überprüfen, ob die Aluminiumrippen nicht beschädigt oder geknickt sind. Sind Beschädigungen festzustellen, die Batterie mit einem speziellen Werkzeug "kämmen", bis der ursprüngliche Zustand und somit der optimale Luftstrom wieder hergestellt ist.

2.2 – ELEKTROLÜFTER

- 2.2.1- Den Befestigungszustand des Elektrolüfters an der Halterung überprüfen.
- 2.2.2- So gut wie möglich die Elektrolüfter auf eine eventuelle Unausgeglichenheit kontrollieren, was an anormalen Geräuschen und Vibrationen festzustellen ist.

2.3 – SPEISEKABEL

- 2.3.1- Überprüfen, ob das Speisekabel, das das Gerät mit der Steckdose verbindet, Risse oder Veränderungen aufweist, die dessen Isolierung beeinträchtigen. Falls die Wartung erforderlich ist, an einen Vertragskundendienst wenden.

3.0 – LÄNGERER STILLSTAND

Bei längerer Nichtbenutzung folgendermaßen vorgehen:

- 3.1- Den Netzschalter auf die Position OFF stellen.
- 3.2- Den Stecker aus der Steckdose ziehen.
- 3.3- Das Gerät leeren und wie beschrieben reinigen.
- 3.4- Die Türen leicht geöffnet lassen, um die Bildung von schlechtem Geruch zu vermeiden.
- 3.5- Das Kompressoraggregat vor Staubablagerungen schützen.

Bei Funktionsstörungen das Gerät leeren, den Stecker aus der Steckdose ziehen und den nächstgelegenen Vertragskundendienst hinzuziehen.

ACHTUNG

Jeder Eingriff, der von einem nicht autorisierten Kundendienstzentrum durchgeführt wird, oder die Verwendung nicht originaler Ersatzteile führt zum sofortigen Verfall der Garantie und enthebt den Hersteller jeglicher Haftung.

FESTSTELLEN VON DEFECTEN

INHALT:

- 1.0 – IRREGULÄRER HOHER DRUCK, ANSPRECHEN DES HOCHDRUCK-DRUCKWÄCHTERS
- 2.0 – IRREGULÄRER NIEDRIGER DRUCK
- 3.0 – ANSPRECHEN DER KOMPRESSORSCHUTZVORRICHTUNGEN
- 4.0 – SONDEDEFECT
- 5.0 – STARTVERSAGEN DES KOMPRESSORS
- 6.0 – GERÄUSCHVOLLES GERÄT / KONDENSATOREINHEIT
- 7.0 – VERDAMPFER MIT ÜBERMÄSSIGER EISBILDUNG
- 8.0 – DAS DISPLAY ZEIGT EINE FEHLERMELDUNG AN : ER1, ER2, ER3, MP
- 9.0 – DAS GERÄT IST ZUR LAGERUNGSFUNKTION ÜBERGEGANGEN, DAS PRODUKT HAT JEDOCH DIE EINGESTELLTE ZYKLUSENDTEMPERATUR IM KERN NICHT ERREICHT
- 10.0 – DAS PRODUKT HAT DIE EINGESTELLTE ZYKLUSENDTEMPERATUR IM KERN NICHT ERREICHT

Der folgende Abschnitt soll dabei helfen, die möglichen Lösungen für einige Störungen zu finden, die bei diesem Gerätes auftreten können. Durch diese Angaben wird nicht die gesamte Kasuistik abgedeckt. Das Ansprechen einer Schutzvorrichtung zeigt eine Funktionsstörung an; vor der Rücksetzung ist die Ursache festzustellen und zu beheben. Im Folgenden führen wir eine Liste der möglichen Probleme und die entsprechenden Ursachen zusammen mit ihrer Behebungsmöglichkeit auf (in Fettdruck).

WICHTIG

Die aufgeführten Maßnahmen unterliegen der Haftung des ausführenden; die Wiederherstellung der Funktionsfähigkeit muss einem Vertragskundendienst übertragen werden, der im Besitz der erforderlichen Merkmale ist.

ACHTUNG

Vor Beginn jeglicher Wartungsmaßnahme muss das Gerät vom Stromnetz abgetrennt werden.

Störung

1.0-IRREGULÄRER HOHER DRUCK, ANSPRECHEN DES HOCHDRUCK-DRUCKWÄCHTERS

Ursache 1.1

SCHMUTZIGE KONDENSATIONS-BATTERIE

Bei funktionierendem Kompressor mit einem Manometer den Wert des Kondensationsdrucks messen. Bei einer Lufttemperatur am Kondensatoreingang von +32°C muss die Differenz zwischen dem gesättigten Wert des Kondensationsdrucks und dem Luftwert folgende Werte annehmen :

max 20°C bei Zyklusstart

max 10°C bei Zyklusende.

Behebung

Wenn die Differenz über diesen Werten liegt, die KONDENSATIONS-BATTERIE in der beschriebenen Weise reinigen. Es ist wichtig, dass die Batterie in der Lage ist, den maximalen Wärmeaustausch zu bieten. Die Oberfläche muss daher stets frei von Schmutz- oder Staubablagerungen sein, die sich dort aufgrund der Wirkung der Elektrolüfter ablagern können. Mit Hilfe eines Staubsaugers und eines Pinsels oder einer nicht aus Metall bestehenden Bürste alle Verunreinigungen von der Oberfläche der Batterie entfernen. Überprüfen, ob die Aluminiumrippen beschädigt oder geknickt sind; sollte dies der Fall sein, mit dem speziellen Werkzeug die Batterie "kämmen", bis die ursprüngliche Situation und somit der optimale Luftstrom wieder hergestellt sind.

Ursache 1.2

LÜFTER DES KONDENSATORS FUNKTIONIERT NICHT

Bei funktionierendem Kompressor muss er in Betrieb sein

Behebung

Vor dem eventuellen Austausch das Gerät von der Netzspannung abtrennen und die Unversehrtheit der elektrischen Anschlüsse überprüfen.

Ursache 1.3

EIN VERSCHLOSSENER HAHN AUF DER GASZUFUHR ODER DER KÜHLMITTELLEITUNG

Behebung

Den betreffenden Hahn öffnen

Ursache 1.4

ÜBERMÄSSIGE KÜHLMITTELMENGE (FÜR VERSIONEN MIT ENTFERNTER KONDENSATOREINHEIT)

Behebung

Die Menge verringern

Ursache 1.5

DAS SOLENOIDVENTIL AUF DER KÜHLMITTELLEITUNG ÖFFNET SICH NICHT

Behebung

Die elektrische Funktionsfähigkeit der Spule und ihres Stromkreises überprüfen

Ursache 1.6

PRÄSENZ VON NICHT KONDENSIERBAREN SUBSTANZEN IM KREISLAUF

Bei Präsenz von nicht kondensierbaren Substanzen im Kreislauf nimmt die Differenz zwischen dem gesättigten Wert des Kondensationsdrucks und der äußeren Lufttemperatur höhere Werte als die oben angegebenen an.

Behebung

Das gesamte Kühlmittel aus dem Kreislauf nehmen. Ein Vakuum in Höhe von 100 Pa oder weniger herstellen, eine den Angaben auf dem Kennschild entsprechende Menge Kühlmittel in den Kreislauf einfüllen.

Ursache 1.7

GERINGE BELÜFTUNG DES AN DEN KONDENSATOR ANGRENZENDEN BEREICHS

Behebung

Gegebenenfalls Elemente entfernen, die die korrekte Luftzirkulation am Ein/Ausgang des Kondensators behindern.

Störung

2.0 - IRREGULÄRER NIEDRIGER DRUCK

Ursache 2.1

THERMOSTATISCHES VENTIL NICHT FUNKTIONSFÄHIG

Behebung

Das Ventil durch eines identischer Art ersetzen

Ursache 2.2

SCHMUTZIGER ENTWÄSSERUNGSFILTER

Mit einem Thermometer, das mit einer Kontaktsonde versehen ist, die Kühlmitteltemperatur oberhalb und unterhalb des Filters messen; Differenzen, die 1°C überschreiten, bedeuten, dass der Filter schmutzig und daher auszutauschen ist.

Behebung

Filter austauschen.

Ursache 2.3

GERINGE KÜHLMITTELMENGE

Behebung

Eventuelle Lecks beheben, gegebenenfalls den Kreislauf zur Feststellung der Leckstellen unter Druck setzen, Leer- und Auffüllvorgänge durchführen.

Störung

3.0 -ANSPRECHEN DER KOMPRESSORSCHUTZVORRICHTUNGEN

Ursache 3.1

DIE ELEKTRONISCHE STEUERUNG BERÜCKSICHTIGT DIE VERZÖGERUNGSZEITEN NICHT.

Kurz hintereinander erfolgende Starts sind nicht zulässig.

Behebung

Den entsprechenden Parameter überprüfen und gegebenenfalls auf die Fabrikwerte zurücksetzen.

Ursache 3.2

GASANSAUGTEMPERATUR ÜBER DEN OPTIMALEN WERTEN

Kurz hintereinander erfolgende Starts sind nicht zulässig.

Behebung

Die Funktionsfähigkeit des thermostatischen Ventils überprüfen. Die Kühlmittelmenge und das eventuelle Vorliegen von Lecks überprüfen, zur Feststellung der Leckstellen gegebenenfalls den Kreislauf unter Druck setzen, Leer- und Auffüllvorgänge durchführen.

Störung

4.0 SONDENDEFEKT

4.1 Ursache

STROMUNTERBRECHUNGEN

Behebung

Die Unversehrtheit der Anschlüsse überprüfen, die Sonde gegebenenfalls austauschen.

4.2 Ursache

NICHT FUNKTIONSFÄHIGE SONDE

Behebung

Mit einem Tester die Unversehrtheit der Sonde überprüfen, die Sonde gegebenenfalls austauschen.

Störung

5.0 STARTVERSAGEN DES KOMPRESSORS

5.1 Ursache

STROMLEITUNG UNTERBROCHEN.

Behebung

Den Stromdurchgang der elektrischen Anschlüsse des Kompressorspeisekabels überprüfen.

5.2 Ursache

DAS THERMORELAIS IST OFFEN (SOFERN INSTALLIERT)

Behebung

Die Ursache, die zu seinem Ansprechen geführt hat, beheben und seine Funktionsfähigkeit wieder herstellen.

5.3 Ursache

DER KOMPRESSOR-SCHÜTZ IST IN OFFENER POSITION BLOCKIERT

Behebung

Die Ursache feststellen, gegebenenfalls austauschen.

5.5 Ursache

DER ELEKTROMOTOR HAT EINE OFFENE WICKLUNG ODER EINEN KURZSCHLUSS

Behebung

Den Kompressor austauschen.

5.6 Ursache

DER KOMPRESSOR WEIST MECHANISCHE MÄNGEL AUF (FESTGEFRESSEN)

Behebung

Den Kompressor austauschen.

5.7 Ursache

NICHT FUNKTIONSFÄHIGE ELEKTRONIKKARTE

Behebung

Mit Hilfe eines Testers die Funktionsfähigkeit des Kontaktes der elektronischen Steuerung feststellen, an dem das Spulenspisekabel des Kompressor -Schützes / -Relais endet

5.8 Ursache

ELEKTROMOTOR DURCHGEBRANNT

Behebung

Mit Hilfe eines Testers die Funktionsfähigkeit des Motors feststellen und gegebenenfalls den Kompressor austauschen

Störung

6.0 GERÄUSCHVOLLES GERÄT/ KONDENSATOREINHEIT

6.1 Ursache

BEFESTIGUNGSSCHRAUBEN DES KOMPRESSORS AM MOTERGEHÄUSE GELOCKERT

Behebung

Die Befestigung überprüfen und die Schrauben gegebenenfalls anziehen.

6.2 Ursache

VIBRIERENDE KOMPRESSIONS- ODER ANSAUGLEITUNGEN

Behebung

Die Befestigung überprüfen, nebeneinanderliegende Leitungen eventuell abrücken.

6.3 Ursache

GEBROCHENES ANSAUG- ODER KOMPRESSIONSVENTIL

Behebung

Den Kompressor austauschen.

6.4 Ursache

ÖLMANGEL

Die Kontrolllampe des Pegelstands zeigt dies bei stillstehendem Kompressor an.

Behebung

Nach Feststellen der Mangelursache Öl hinzufügen

Störung

7.0 VERDAMPFER MIT ÜBERMÄSSIGER EISBILDUNG

7.1 Ursache

ABTAUVORGANG NICHT OPTIMAL

Behebung

Die Funktionsweise des Abtauvorgangs überprüfen und einen manuellen Abtauvorgang aktivieren.

7.2 Ursache

NICHT FUNKTIONSFÄHIGES HEISSGAS SOLENOID

Behebung

Überprüfen und gegebenenfalls austauschen.

7.3 Ursache

NICHT ISOLIERTE HEISSGASLEITUNG

Behebung

Überprüfen und gegebenenfalls mit dem geeigneten Material isolieren.

7.4 Ursache

NICHT KORREKT BEMESSENE HEISSGASLEITUNG

Behebung

Überprüfen und gegebenenfalls durch eine Leitung mit dem geeigneten Durchmesser ersetzen.

Störung

8.0 FEHLERMELDUNGEN

8.1 DAS DISPLAY ZEIGT DIE FEHLERMELDUNG ER 1 AN, IM WECHSEL MIT DER ANZEIGE DES MOMENTES.

8.1.1 Ursache

KAMMERSONDE UNTERBROCHEN ODER IN KURZSCHLUSS

Behebung

Überprüfen und gegebenenfalls austauschen.

8.2 DAS DISPLAY ZEIGT DIE FEHLERMELDUNG ER 2 AN, IM WECHSEL MIT DER ANZEIGE DES MOMENTES.

8.2.1 Ursache

NADELSONDE UNTERBROCHEN ODER IN KURZSCHLUSS

Behebung

Überprüfen und gegebenenfalls austauschen.

8.3 DAS DISPLAY ZEIGT DIE FEHLERMELDUNG ER 3 AN, IM WECHSEL MIT DER ANZEIGE DES MOMENTES.

8.3.1 Ursache

VERDAMPFERSONDE UNTERBROCHEN ODER IN KURZSCHLUSS

Behebung

Überprüfen und gegebenenfalls austauschen.

8.4 DAS DISPLAY ZEIGT DIE FEHLERMELDUNG NP AN, IM WECHSEL MIT DER ANZEIGE DES MOMENTES.

8.4.1 Ursache

GEÖFFNETE TÜR

Behebung

Tür schließen

8.4.2 Ursache

MIKROSCHALTER TÜR NICHT FUNKTIONSFÄHIG ODER NICHT ANGESCHLOSSEN.

Behebung

Überprüfen, den Tür-Mikroschalter austauschen oder den elektrischen Anschluss wieder herstellen.

Störung

9.0 -DAS GERÄT IST ZUR LAGERUNGSFUNKTION ÜBERGEGANGEN, DAS PRODUKT HAT IM KERN JEDOCH NICHT DIE EINGESTELLTE ZYKLUSENDTEMPERATUR ERREICHT

9.1 Ursache

AUSGEWÄHLTER ZYKLUS : KÜHLVORGANG "NADEL". ES WURDE VERGESSEN, DIE SONDE IN DEN PRODUKTKERN EINFÜHREN.

Behebung

Überprüfen und eventuell einen neuen Zyklus starten, unter vorherigem Einführen der Sonde in den Produktkern.

9.2 Ursache

AUSGEWÄHLTER ZYKLUS : KÜHLVORGANG "NADEL". DIE SONDE WURDE IN EINEN BEREICH DES PRODUKTES EINGEFÜHRT (IN DER NÄHE DER OBERFLÄCHE) DER ZUERST DIE ZYKLUSENDTEMPERATUR ERREICHT HAT.

Behebung

Überprüfen und eventuell einen neuen Zyklus starten, unter vorherigem Einführen der Sonde in den Produktbereich, dessen Eigenschaften das gewünschte Ergebnis gewährleisten .

9.3 Ursache

AUSGEWÄHLTER ZYKLUS : KÜHLVORGANG "ZEIT". ES WURDE EINE GERINGERE ZEIT EINGESTELLT, ALS ERFORDERLICH IST.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls mit einer längeren Zeiteinstellung wiederholen.

Störung

10.0 DAS PRODUKT HAT IM KERN NICHT DIE EINGESTELLTE ZYKLUSENDTEMPERATUR ERREICHT.

10.1 Ursache

DIE PRODUKTMASSE WURDE NICHT GLEICHMÄSSIG AUF DIE FORMEN VERTEILT.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls mit auf allen verstaubaren Formen verteiltem Produkt wiederholen. Eventuell ein Programm HARD anwenden.

10.2 Ursache

DIE MENGE DES IM GERÄT VERSTAUTEN PRODUKTES ÜBERSTEIGT DIE EMPFOHLENE MENGE.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls mit einer der festgelegten Leistung entsprechenden Produktmenge wiederholen.

10.3 Ursache

AUSGEWÄHLTER ZYKLUS: KÜHLVORGANG "NADEL".

BEIM GEBRAUCH DES GERÄTES MIT EINEM AUF MEHREREN FORMEN VERSTAUTEN PRODUKT UNTERSCHIEDLICHER ART WURDE DIE SONDE MIT GÜNSTIGEREN MERKMALEN IN DEN PRODUKTKERN EINGEFÜHRT.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls wiederholen, dabei die Sonde mit ungünstigeren Merkmalen in den Produktkern einführen.

10.4 Ursache

AUSGEWÄHLTER ZYKLUS : KÜHLVORGANG "ZEIT". BEIM GEBRAUCH DES GERÄTES MIT EINEM AUF MEHREREN FORMEN VERSTAUTEN PRODUKT UNTERSCHIEDLICHER ART WURDE EINE FÜR DAS PRODUKT UNGEEIGNETE ZEIT MIT UNGÜNSTIGEREN MERKMALEN ANGEWENDET.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls wiederholen, dabei eine für das Produkt geeignete Zeit mit ungünstigeren Merkmalen anwenden.

10.5 Ursache

ZWISCHEN DEN VERSCHIEDENEN FLÄCHEN WURDE NICHT GENUG PLATZ FÜR DIE KORREKTE LUFTZIRKULATION GELASSEN.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls wiederholen, dabei das Produkt in geeigneter Weise verstauen.

10.6 Ursache

AUSGEWÄHLTER ZYKLUS : KÜHLVORGANG "ZEIT" MIT TEILWEISER AUSLASTUNG. BEIM GEBRAUCH DES GERÄTES MIT TEILWEISER AUSLASTUNG WURDE EINE DER VERSTAUTEN PRODUKTMENGE UNANGEMESSENE ZEIT ANGEWENDET.

Behebung

Überprüfen und den Zyklus gegebenenfalls wiederholen, dabei eine für das Produkt geeignete Zeit mit ungünstigeren Merkmalen anwenden.

4.0		Verifica la temperatura e la conservazione.
3.		Toccare nuovamente il tasto DOWN per visualizzare la temperatura della cella.
4.		Toccare il tasto SET (a non operare per 15 s) per uscire dalla procedura.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione che si è manifestata durante il ciclo, questi valori ritornano automaticamente alla fase in cui si trovano nell'istante dell'interruzione. In questo si è manifestata durante l'abbandonamento, questa viene ricalcolata dall'indice.

5.4 Attivazione dell'ultimo ciclo eseguito

Assicurarsi che la batteria non sia bloccata e che non sia attiva una alimentazione.

1.		Toccare per 2 s il tasto START/STOP.
2.		Toccare il tasto START/STOP entro 60 s: il display visualizza la durata dell'abbandonamento/verifica a tempo e la temperatura prodotta fine abbassamento/verifica a temperatura.
3.		Toccare il tasto SET.
4.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.		Toccare il tasto SET (a non operare per 15 s).
6.		Toccare nuovamente il tasto START/STOP entro 15 s.

Le impostazioni sono temporanee: l'attivazione di un nuovo ciclo (o dopo un'interruzione dell'alimentazione) il dispositivo ripristina i valori (L1/2 ed L3/4).

5.5 Interruzione di un ciclo di funzionamento

Assicurarsi che la batteria non sia bloccata.

1.		Toccare per 2 s il tasto START/STOP.
----	--	--------------------------------------

6. FUNZIONI SUPPLEMENTARI

6.1 Visualizzazione dello stato del compressore e delle ventole dell'impianto assicurarsi che la batteria non sia bloccata.

1.		Toccare il tasto DOWN una volta (visualizzazione dello stato del compressore) o due volte (visualizzazione dello stato delle ventole dell'impianto).
LEG. - SIGNIFICATO PER IL COMPRESSORE C-3 compressore acceso C-2 compressore spento C-P protezione compressore in corso LEG. - SIGNIFICATO PER LE VENTILE (SUL VENTILATORE) (se off = 1) P-3 ventola dell'impianto accesa P-2 ventola dell'impianto spenta P-P ritardo ventola dell'impianto in corso		
2.		Toccare il tasto SET (a non operare per 15 s) per uscire dalla procedura.

7. IMPOSTAZIONI

7.1	Impostazione dei parametri di configurazione del primo livello	
1.		Toccare per 4 s il tasto SET: il display visualizza la label "PA".
2.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN per selezionare un parametro.
3.		Toccare il tasto SET.
4.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.		Toccare il tasto SET (o non operare per 15 s).
6.		Toccare per 4 s il tasto SET (o non operare per 60 s) per uscire dalla procedura.

7.2 Impostazione dei parametri di configurazione del secondo livello		
1.		Toccare per 4 s il tasto SET: il display visualizza la label "PA".
2.		Toccare il tasto SET.
3.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore PA2 (default = 15°).
4.		Toccare il tasto SET (o non operare per 15 s): il display visualizza la label "CA".
5.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN per selezionare un parametro.
6.		Toccare il tasto SET.
7.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
8.		Toccare il tasto SET (o non operare per 15 s).
9.		Toccare per 4 s il tasto SET (o non operare per 60 s) per uscire dalla procedura.

7.3 Ripristino delle impostazioni di fabbrica (default) e memorizzazione di impostazioni personalizzate quali di fabbrica

ATTENZIONE:	
- assicurarsi che le impostazioni di fabbrica siano opportune; si veda il capitolo DE-AMBIENTE DI CONFIGURAZIONE	
- la memorizzazione di impostazioni personalizzate cancella quelle di fabbrica.	

1.		Toccare per 4 s il tasto SET: il display visualizza la label "PA".
2.		Toccare il tasto SET.
3.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
VAL. - SIGNIFICATO L49 valore per la memorizzazione di impostazioni personalizzate quali di fabbrica		
4.		Toccare il tasto SET (a non operare per 15 s): il display visualizza la label "DEF" (per impostazione valore "L49") o la label "MAP" (per impostazione valore "L49").
5.		Toccare il tasto SET.
6.		Toccare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
7.		Toccare il tasto SET (a non operare per 15 s): il display visualizza per 4 s "1" o "2" (temporaneo, dopo di che il display torna alla procedura).
8.		Disinserire l'alimentazione del dispositivo.
9.		Toccare per 2 s il tasto SET prima del punto 6, per uscire temporaneamente dalla procedura.

8. PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE

Parametri del primo livello				
N. PAR.	DEF.	ABBONAZIONE	MIN.	MAX.
8	<0	5.0	affettuosità di 17, 18, 19 ed 20	1 - 25 °C/°F
9	<1	90	durata affettuosità a tempo	1 - 600 min
10	<2	240	durata surriscaldamento a tempo	1 - 600 min
11	<3	5.0	temperatura prodotta fine abbassamento a temperatura	-99 - 99 °C/°F
12	<4	-18.0	temperatura prodotta fine surriscaldamento a temperatura	-99 - 99 °C/°F
13	<5	90	durata massima abbassamento a temperatura	1 - 600 min
14	<6	240	durata massima surriscaldamento a temperatura	1 - 600 min
15	<7	9.0	calcolati nella in affettuosità	-99 - 99 °C/°F

16. P-10	0.0	100.0
17. P-11	0.0	100.0
18. P-12	0.0	100.0

8.2

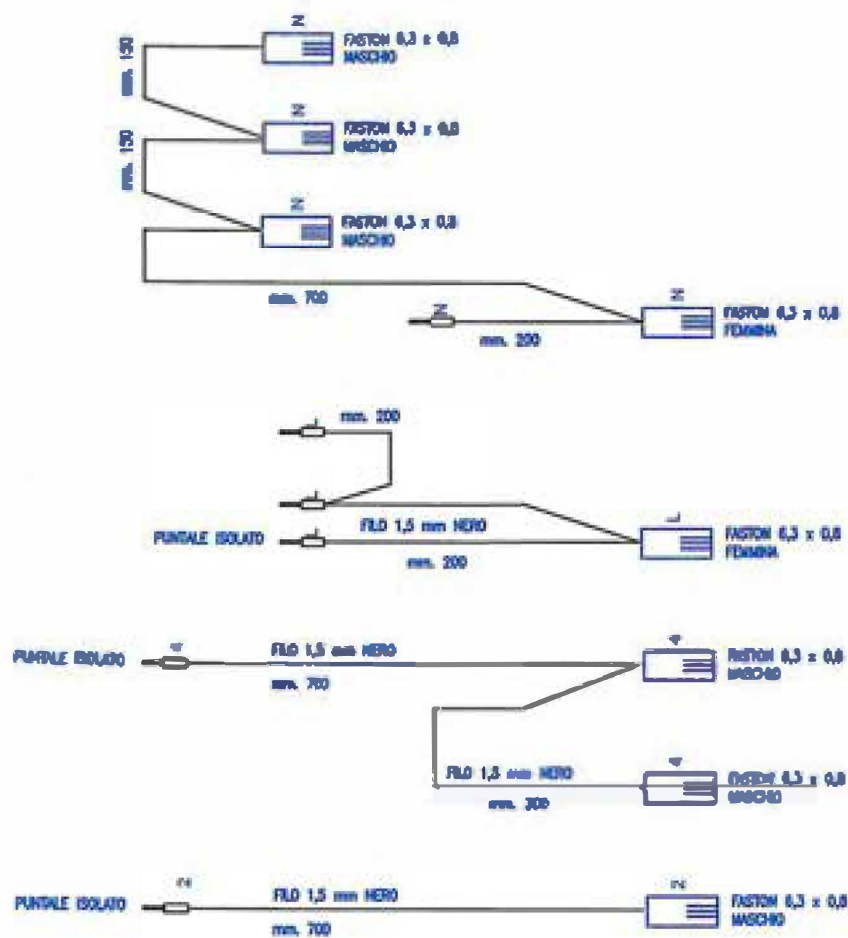
Parametri del secondo livello

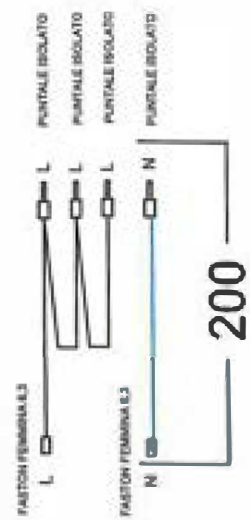
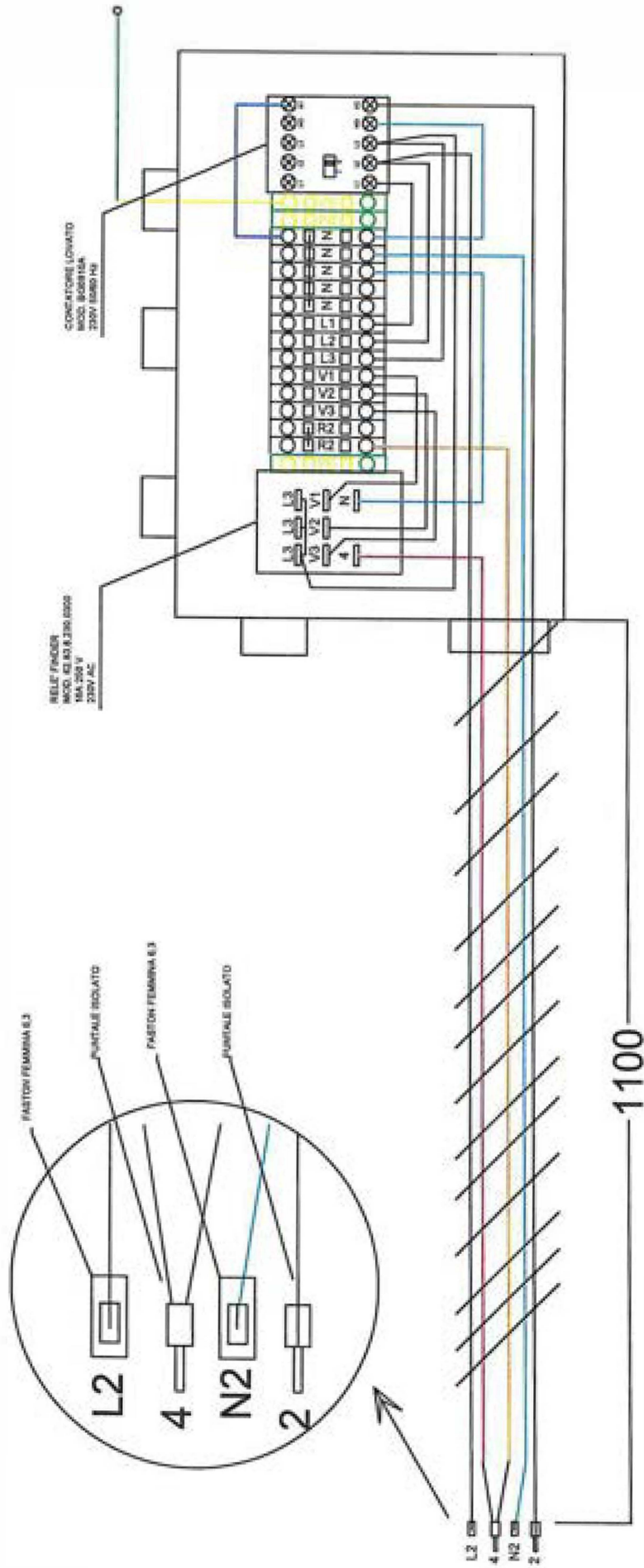
N.	PAR.	DEF.	INCREM. ANALOGICI	MIN.	MAX.
1	CAS	0,0	efficienza sonda cella	-25	-23 °C/°F
2	CAS2	0,0	efficienza sonda optica	-25	-23 °C/°F
3	PC	1	tipo di sonda	0 = PFC	1 = RTC
4	P1	1	abilità punta decimale °C	0 = no	1 = si
5	P1	0	unità di misura temperatura	0 = °C	1 = °F
6	P2	1	abilità sonda optica	0 = no	1 = si
7	PR	0	tempo schermo display	0	250 s / 10
N.	PAR.	DEF.	REGOLAZIONE	MIN.	MAX.
8	10	3,0	differenziale di °C, °F ed oh	1	25 °C/°F
9	15	90	durata abbinamento a tempo	1	600 min
10	10	240	durata sorveglianza a tempo	1	600 min
11	17	3,0	temperatura prodotto fine abbinamento a temperatura	-99	99 °C/°F
12	16	-150,0	temperatura prodotto fine sorveglianza a temperatura	-99	99 °C/°F
13	16	90	durata massima abbinamento a temperatura	1	600 min
14	16	240	durata massima sorveglianza a temperatura	1	600 min
15	17	0,0	sondaggio nella in abbinamento	-99	99 °C/°F
16	16	-150,0	sondaggio nella in sorveglianza	-99	99 °C/°F
17	16	3,0	sondaggio cella in conservazione post abbinamento	-99	99 °C/°F
18	16	-150,0	sondaggio cella in conservazione post sorveglianza	-99	99 °C/°F
19	16	0	tipo di stile abbinato	0 = abbinamento + conservazione	
				1 = abbinamento/sorveglianza + conservazione	
				2 = sorveglianza + conservazione	
20	16	0,0	divario minimo per superamento prima fase test sonda optica	0	99 °C/°F
				0 = disabilitato	
				prima fase ok se (temperatura optica > temperatura cella) + n) 3 volte su 5, con varianza ogni 20 s	
21	16	90	durata seconda fase test sonda optica	1	90 s
				seconda fase ok se (temperatura optica > temperatura cella) + n) 6 volte su 8 (rispetto al confronto precedente), con varianza ogni 20 s	

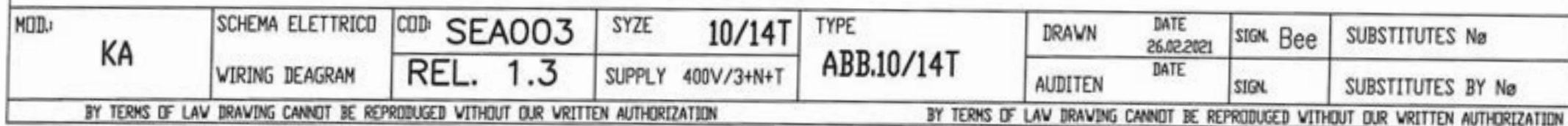
Id	52	Bus 1	configurazione porta seriale per connettività	0 = 3Bare 1 = forata per Elviment a 8PuCA 2-99 = indirizzo rete locale 8PuCA
	53	r00 19	intervallo campionamento datalogger	0... 240 min
	N. PAR. DEF. MODBUS	MOD. PAR.		
	53	LA 249	indirizzo MODBUS	1... 247
Id	53	LA 2	baud rate MODBUS	0 = 2.400 baud 1 = 4.800 baud 2 = 9.600 baud 3 = 19.200 baud
	54	LP 3	porta MODBUS	0 = nessuno (= stop) 2 = pari
	N. PAR. DEF. MODBUS	MOD. PAR.		
	55	89 249	predefinisce una impostazione rapida in attivazione ciclo	0 = disabilitato 1 = durata 48h./corg. a tempo e temperatura prodotta fino 48h./corg. a temperatura 2 = durata 48h./corg. a tempo e/o sequenziale in 48h./corg. 3 = durata 48h./corg. a tempo e sequenziale in 48h./corg. a temperatura prodotta fino 48h./corg. a temperatura e sequenziale in 48h./corg.
Id	56	89 -	riservato	-
	N. PAR. DEF. SUCCESSIONE	MOD. PAR.		
	57	PAR 19	parametro	-99... 999
	58	PAR 426	parametro 1° livello	-99... 999
Id	58	PAR 838	parametro 2° livello	-99... 999

9. ALLARMI

COO. ESIGENZE	ESIGENZE	ESIGENZE
PA1	allarme bassa temperatura	automatico
PA2	allarme alta temperatura	automatico
PA3	allarme porta aperta	automatico
PA4	allarme ingresso multifunzione	automatico







I	
B1	RELE' VENTILATORI CELLA
B2	TELERUTTORE COMPRESSORE
IG1	INTERUTTORE GENERALE
M1	COMPRESSORE
M2	VENTILATORE CONDENSATORE
M3	VENTILATORE EVAPORATORE
P1	PRESSOSTATO ALTA
R2	RESISTENZA CORNICE
SQ	MICRO PORTA
ST1	TELETERMOSTATO

D	
B1	INNENRAUMVENTILATORSRELAIS
B2	KOMPRESSORSSCHALTER
IG1	HAUPTSCHALTER
M1	KOMPRESSOR
M2	MOTORLÜFTER FÜR KONDENSATOR
M3	MOTORLÜFTER FÜR VERDAMPFER
P1	HOCH DRUECKWAECHTER
R2	RAHMENHEIZUNG
SQ	TÜR MICROSCHALTER
ST1	ELEKTRONISCHER THERMOSTAT

IG	
B1	INTERNAL COMPARTMENT FANS RELAY
B2	COMPRESSOR CONTACTOR
IG1	MAIN SWITCH
M1	COMPRESSOR
M2	CONDENSER FAN
M3	EVAPORATOR FAN
P1	HIGH PRESSURE BAROSTAT
R2	FRAME HEATER
SQ	DOOR MICROSWITCH
ST1	ELECTRONIC THERMOSTAT

F	
B1	RELAIS VENTILATEUR CHAMBRE
B2	CONTACTEUR POUR COMPRESSEUR
IG1	INTERRUPTEUR GENERAL
M1	MOTOCOMPRESSEUR
M2	MOTOVENTILATEUR DU CONDENSEUR
M3	MOTOVENTILATEUR DU CHAMBRE
P1	PRESSOSTAT D'HAUTE PRESSION
R2	RESISTANCE CADRE
SQ	MICRO INTERRUPTEUR PORTE
ST1	TERMOSTAT ELECTRONIQUE

**MANUALE ISTRUZIONI
HANDBUCH
WORKBOOK
MANUEL D'ENTRETIEN ET INSTALLATION**

L' uso e la manutenzione
Bedienungs- und Wartungsanweisungen
Use and maintenance instructions
Emploi et entretien

3 - 5 – 10 - 14 GN 1/1



**ABBATTITORI DI TEMPERATURA
SCHOCKFROSTER UND GEFRIERGERATE
BLAST CHILLERS AND FREEZERS
CELLULES DE REFROIDISSEMENT RAPIDE ET DE CONGELATION**

GENERAL WARNINGS

IMPORTANT

INSTALLATION, START UP AND MAINTENANCE OF THE TEMPERATURE REDUCTION UNIT MUST BE CARRIED OUT BY QUALIFIED PERSONNEL, FOLLOWING THE MANUFACTURER'S INSTRUCTIONS

This manual has the aim of granting correct installation, running and maintenance of the unit. It is therefore of fundamental importance that:

- The following instructions are all carefully read;
 - The unit is installed, checked and serviced by qualified personnel (law no. 46 dated 5/3/1990) who have all requisites as required by law.
 - The manufacturer declines any responsibility and the guarantee is immediately cancelled in the case of electrical and/or mechanical changes to the unit. Any unauthorised modifications that do not respect the requirements of this manual cause immediate cancellation of the guarantee.
 - At the moment of installation all local safety standards must be respected.
 - Check that the characteristics of the electricity network conform to the data shown on the matriculation plaque that is positioned at the back of the machine.
 - This manual and the electrical layout of the machine must be carefully kept and be available for the operator for future consultation.
 - The packing material (plastic bags, polystyrene foam, nails, etc) could be a hazard and must be kept out of the reach of children and correctly recycled according to local legislation.
 - In the case of faulty or poor working the machine must be turned off.
 - For any sort of repair only an authorised service centre should be called and only original spare parts used.
- Alternatively the safety of the machine could be compromised.

IMPORTANT

THE MANUFACTURER DECLINES ANY RESPONSABILITY FOR DAMAGE DIRECTLY OR INDIRECTLY CAUSED TO PERSONS AND THINGS DUE TO THE LACK OF ADHERENCE TO THE ENCLOSED INSTRUCTIONS

POSITIONING

The machine has been designed for internal installation and cannot be used in the open air or exposed to rain.

- Check that the work surface is flat and adequate for the weight of the machine.
- Respect the working spaces.
- Avoid placing boxes or other items on top of the machine. The weight could compromise the correct working of the machine.
- For machines with remote condenser unit installed on the terrace or roof, we recommend fitting it onto antivibrating supports; in this case the connection pipes must be fitted with elastic joints.
- Position the machine away from hot air currents.

ACCESSORIES

Upon request the machine can be fitted with the following accessories:

- Voltage different from the standard
- HACCP pre-setting
- Printer with additional sensor for cycle trend registration

WORKING AREA

The choice of the correct position for the machine is of fundamental importance for its correct working.

Sources of heat (like hot air outlets), difficulty in air exchange around the installation area, articles that can obstruct or contrast the airflow can cause working anomalies.

A minimum amount of space is required for the machine to work properly and for its maintenance.

Ensure that the machine is not installed in areas with poor air exchange.

Ensure that between the machine and the adjacent side structures there is a space of at least 150 mm. to guarantee adequate air circulation.

The enclosed charts show a few types of installation; they must be checked in each single case bearing in mind the instructions given in this manual. This machine must be used exclusively for the use for which it was designed i.e. rapid reduction of temperature of food products; any other use is improper and hazardous.

RECEIPT

SUMMARY:

- 1.0 – CONTROLS ON RECEIPT
- 2.0 – HANDLING
- 2.1 – HANDLING on FORKLIFT TRUCKS or SIMILAR
- 3.0 – PACKAGING REMOVAL
- 4.0 – POSITIONING

1.0 – CONTROLS ON RECEIPT

The equipment is shipped in special protective packaging. On arrival check that the equipment has not been damaged during transport and that it is complete, as per the order. Should there be any visible signs of damage, note these immediately on the shipping bill with the following phrase:

" ACCEPTANCE UNDER PROTEST FOR OBVIOUS PACKAGING DAMAGE" as the shipment ex factory includes insurance cover for damage as per law N° 450 dated 22.08.85 "indemnity limits"

IMPORTANT

ALL THE FOLLOWING OPERATIONS MUST BE CARRIED OUT IN CONFORMITY WITH CURRENT SAFETY STANDARDS, BOTH REGARDING THE EQUIPMENT AND THE OPERATING METHODS

ATTENTION

BEFORE BEGINNING HANDLING OPERATIONS ENSURE THAT THE LIFTING CAPACITY IS ADEQUATE FOR THE WEIGHT OF THE UNIT TO BE MOVED.

2.0 – HANDLING

- 2.1 – HANDLING on FORKLIFT TRUCKS or SIMILAR
- 2.1.1 – Introduce the forks into the long side of the wooden board under the equipment.
- 2.1.2 – Begin lifting, ensuring that the equipment is perfectly balanced.

WARNINGS

RESPECTING THE WARNINGS PRINTED ON THE OUTSIDE OF THE PACKING CARTON WILL GUARANTEE THAT THE EQUIPMENT IS PHYSICALLY INTACT AND WORKING. TO SAFEGUARD THE CUSTOMER WE THEREFORE RECOMMEND :

- HANDLE WITH CARE
- KEEP IN A DRY PLACE
- AVOID PLACING OTHER ITEMS ON TOP OF THE UNIT, UNLESS THEY ARE WITHIN THE LIMITS OF THE OVERLAYING LAYERS WHICH ARE SHOWN (THE NUMBER SHOWN INDICATES THE NUMBER OF LAYERS THAT CAN BE PLACED ON TOP. E.G. 1 = 1 LAYER CAN BE PLACED ON TOP OF THE UNIT)

3.0 – PACKAGING REMOVAL

- 3.1 – Cut the binding straps with scissors.
- 3.2 – Lift off the packing case.
- 3.3 – Lift the unit so as to separate it from the board.
- 3.4 – Place the unit on the ground in the established position.
- 3.5 – Check for signs of visible damage.
- 3.7 – Dispose of the packing material through the specific waste disposal methods or specialised recycling centres (conform to current legislation)

4.0 – POSITIONING

- 4.1 – Completely remove the protective film.
- 4.2 – Level the unit by adjusting the feet underneath. If there is a distinct difference in level or inclination, it could have a negative effect on the correct working of the temperature reduction unit.
- 4.3 – Remove the internal grid from the clamps
- 4.4 – Place the ABS basin for collecting condensation/defrosting water in the relative guides at the bottom of the structure.
- 4.5 – Check the correct distances for access (as shown in the installation charts).
- 4.6 – Check that the electric cable is not under traction.
- 4.7 – Check that the air intakes are not blocked.

START UP AND DISPOSAL

SUMMARY:

1.0 – PRELIMINARY CHECKS

1.1 GENERAL CHECKS

1.2 CHECKS FOR THE ELECTRIC PARTS

1.3 CHECKS FOR WATER SUPPLY (only for those units with water run condensing unit)

2.0 – START UP - CONTROLS

3.0 - DISPOSAL

IMPORTANT

BEFORE CONNECTING THE UNIT TO THE NETWORK, ENSURE THAT THE DATA SHOWN ON THE PLAQUE IS THE SAME AS THAT OF THE ELECTRICITY NETWORK. THE MATRICULATION PLAQUE SHOWING THE ELECTRICAL REQUIREMENTS FOR INSTALLATION IS POSTIONED ON THE BACK OF THE UNIT.

INSTALLATION MUST BE CARRIED OUT IN CONFORMITY WITH THE FOLLOWING INSTRUCTIONS AND BY QUALIFIED PERSONNEL ELECTRICAL SAFETY OF THE UNIT IS GUARANTEED ONLY WHEN IT HAS BEEN CORRECTLY CONNECTED TO AN EFFICIENT EARTHED PLANT AS FORESEEN BY CURRENT SECURITY STANDARDS. THIS FUNDAMENTAL SAFETY REQUIREMENT MUST BE CHECKED, AND IN CASE OF DOUBT REQUEST AN ACCURATE CONTROL OF THE UNIT BY QUALIFIED PERSONNEL. THE MANUFACTURER DECLINES ANY RESPONSIBILITY FOR DAMAGE CAUSED BY THE LACK OF EARTHING OF THE PLANT.

FURTHERMORE THE PLANT MUST BE INCLUDED IN AN EQUIPOTENTIAL SYSTEM, WITH THE EFFICIENCY CHECKED IN ACCORDANCE WITH CURRENT LEGISLATION. NO USE MUST BE MADE OF ADAPTORS, MULTIPLE PLUGS AND/OR EXTENSION LEADS.

1.0 PRELIMINARY CHECKS

1.1 GENERAL CHECKS

1.1.1 Check that the unit is perfectly balanced. If required adjust the feet until perfect alignment is obtained.

1.1.2 Check that the protective film has been removed from the outside parts.

1.1.3 Check that the inside of the unit has been washed with warm water and neutral detergent.

1.1.4 Check that the air can circulate freely around the compressor area.

1.1.5 Check that the ABS basin for the condensation/defrosting water has been positioned on the relative guides at the bottom of the structure.

1.2 CHECKS TO THE ELECTRICAL PARTS

1.2.1 Check the voltage and frequency values of the network:

THEY MUST FALL WITHIN THE VALUES SHOWN BELOW (Tolerance – 10 / +6% above the voltage value)

Single phase unit 220-240 / 1 / 50 Hz Three phase unit 380-400 / 3 / 50 Hz

1.2.2 Check that the screws that fix the conductors to the electric parts on the control panel are well tightened (during handling and transport, vibrations could have loosened these).

1.2.3 Ensure that a single-throw switch has been installed at the source of the connection socket, with openings for the contacts equal to or above 3 mm.

1.2.4 Fit a compatible plug onto the power supply cable supplied with the unit.

1.2.5 Qualified personnel should check that the section of the connection cable is adequate for the voltage absorbed by the unit.

1.2.6 The mains switch that the supply cable is connected to should be turned to 0 (zero).

1.2.7 Insert the plug in the socket.

1.3 WATER SUPPLY CHECKS (only for the units with water run condensers)

1.3.1 Check that the water supply has been correctly connected.

1.3.2 Check that interception cocks have been installed at the source and around the water connections of the unit.

1.3.3 Check that the water pressure value is not:

- Lower than 1.5 bar, if necessary install a pump with the adequate capacity/head characteristics.

- Above 16 bar (attention should be paid to the maximum values supported by the flexible connection joints) if the pressure is superior, a pressure valve must be fitted at the source of the unit.

2.0 START UP

After all the above mentioned checks have been carried out, the machine can be started up.

2.1.1 Turn the mains switch with the supply cable fitted to position 1.

2.1.2 Press button 1 to give power to the electronic controls.

2.1.3 Check that the led on the electronic controls lights up.

2.1.4 Press the corresponding button for the desired cycle.

3.0 DISPOSAL

Should the machine be disposed off, before sending it for destruction, it must be made inactive by removing the supply cable and eliminating any part that could form a hazard. Furthermore all closures must be blocked so that children cannot play with the unit, and be closed inside or hurt themselves.

IMPORTANT

ALL LOCAL LEGISLATION MUST BE RESPECTED FOR THE DESTRUCTION OF THIS TYPE OF EQUIPMENT.

WORKING CYCLES:

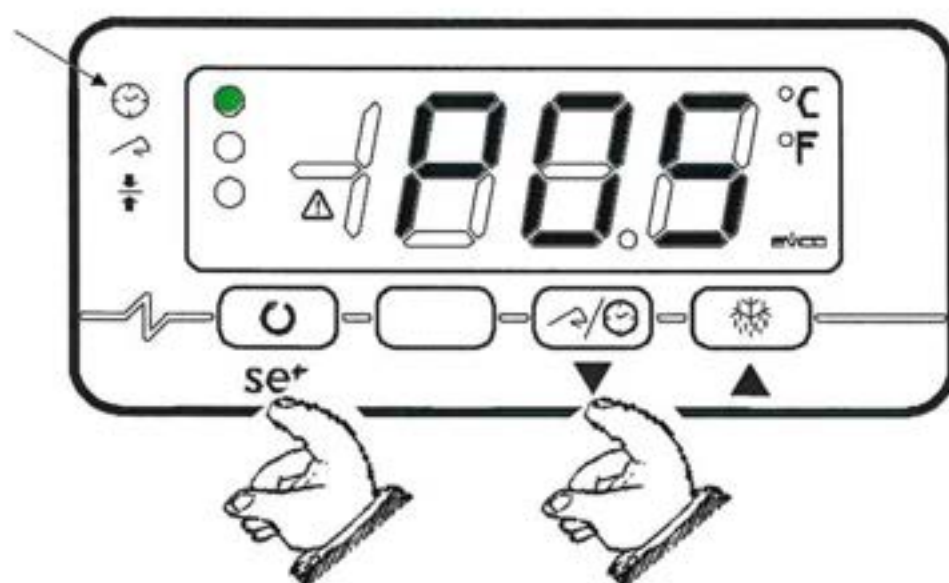
1) TIME-WORKING

2) TEMPERATURE-WORKING

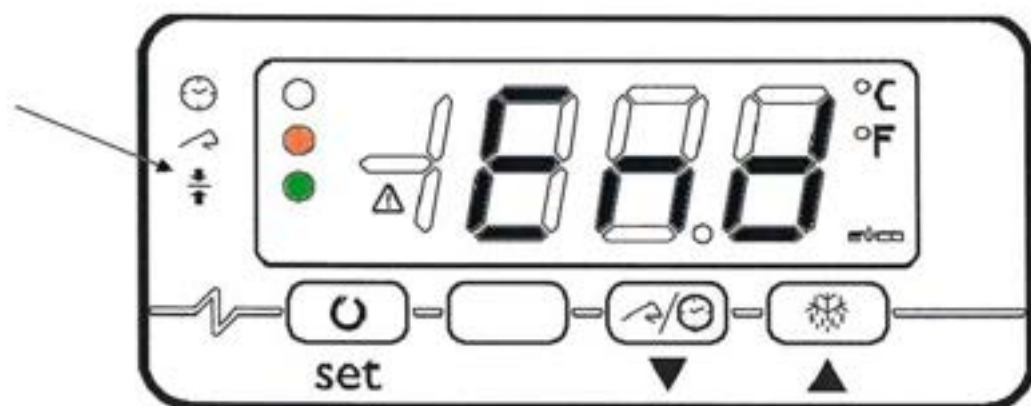
1)a. *TIME-BLAST CHILLING* OF THE PRODUCT AND CONSERVATION

BLAST CHILLING FROM +65°C TO +3°C (90' CYCLE)

Open the door and bring the product inside. Close the door, push button  and select **POS** on the display :



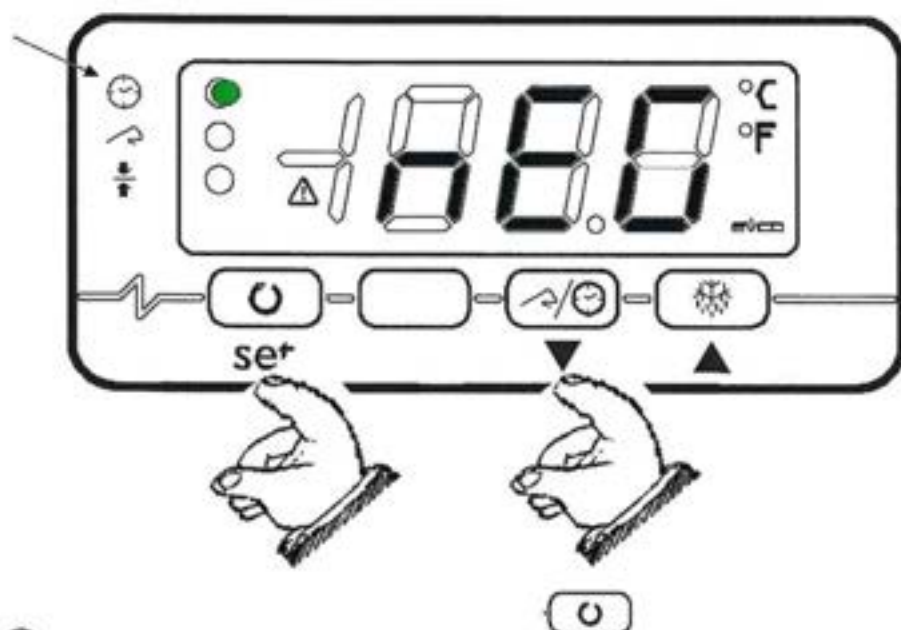
Led  will blink. Now push twice button  to let the cycle start. Display will show the remaining time to the cycle end.



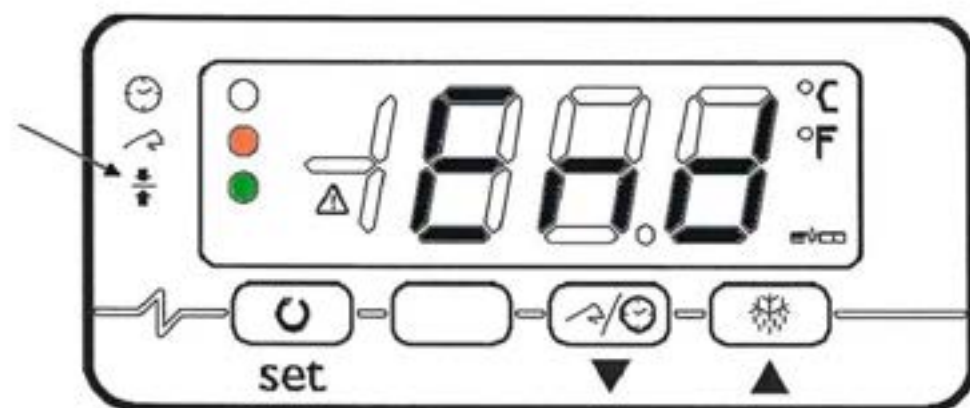
At the end of the cycle the device will buzz. Display will show **END** and led  will switch on. Then the blast chiller will start the product conservation.

1)b. TIME-FREEZING OF THE PRODUCT AND CONSERVATION FREEZING FROM +65°C TO -18°C (240' CYCLE)

Open the door and bring the product inside. Close the door and press button . Select **NEG** on the display:



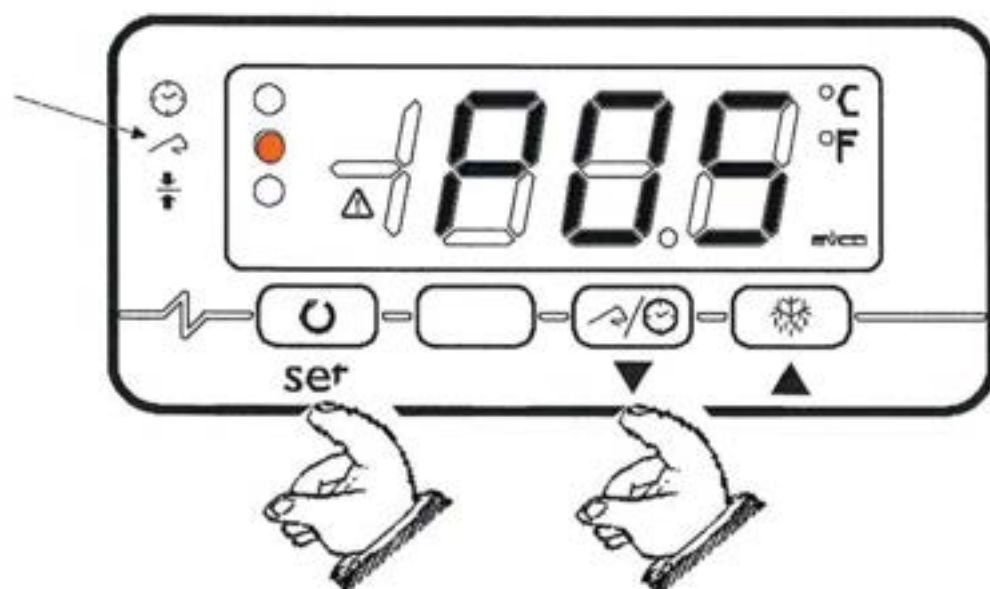
Led  will blink. Now press twice button  to let the cycle start. Display will show the remaining time to the cycle end.



At the end of the cycle the device will buzz. Display will show **END** and led  will switch on. The blast chiller will start the product conservation.

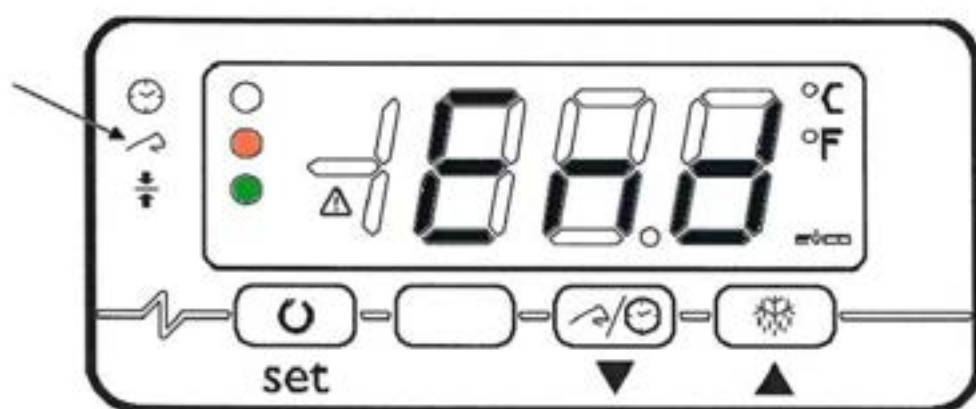
2)a. *TEMPERATURE-BLAST CHILLING* OF THE PRODUCT AND CONSERVATION **BLAST CHILLING FROM +65°C TO +3°C**

Open the door and bring the product inside. Close the door and press button . Select **POS** on the display :



Led  blinks. Now press twice button  to let the cycle start. Put the PIN-PROBE inside the product. The display will show the product temperature.

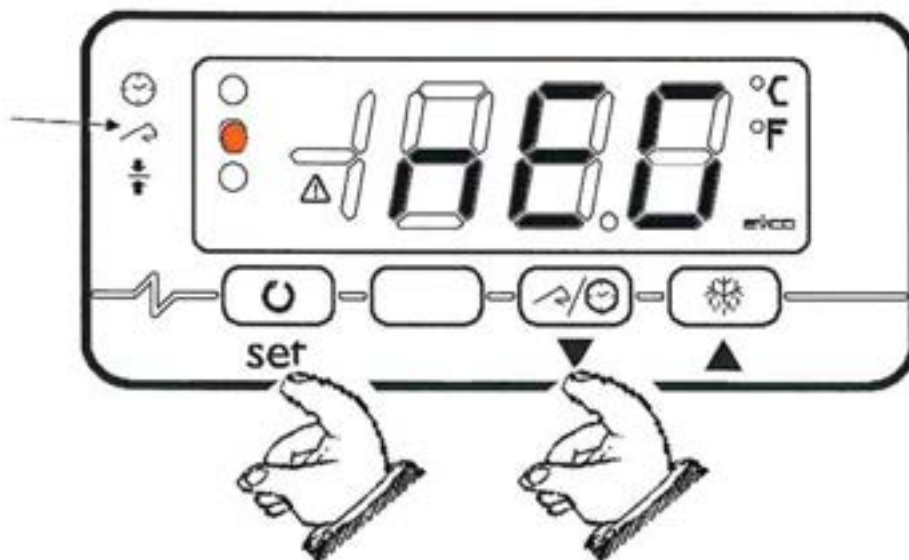
Warning: if led  does not switch on, the temperature difference between the blast-chiller internal temperature and the product temperature is lower than 5°C so the device will start a time-cycle. **Check** that the pin-probe is properly inserted in the product.



At the end of the cycle the device will buzz. Display will show **END** and led  will switch on. The blast chiller will start the product conservation.

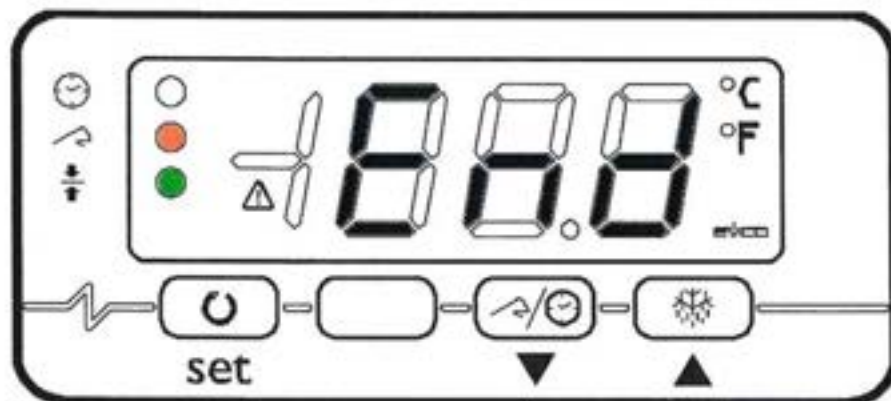
2)b. TEMPERATURE-FREEZING OF THE PRODUCT AND CONSERVATION FREEZING FROM +65°C TO -18°C

Open the door and bring the product inside. Close the door and press button . Select **NEG** on the display :



Led  blinks. Now press twice button  to let the cycle start. Put the PIN-PROBE inside the product. The display will show the product temperature.

Warning: if led  does not switch on, the temperature difference between the blast-chiller inside temperature and the product temperature is lower than 5°C. The device will start a time-cycle. **Check** that the pin-probe is properly inserted in the product.



At the end of the cycle the device will buzz. Display will show **END** and led  will switch on. Then the blast chiller will start the conservation of the product.

CLEANING AND MAINTENANCE

SUMMARY:

1.0 – WEEKLY CLEANING

1.1 - STRUCTURE

1.2 – CONDENSATION / DEFROSTING WATER COLLECTION SYSTEM

2.0 – ORDINARY MAINTENANCE

2.1 – CONDENSATION BATTERY

2.2 – ELECTRIC FANS

2.3 – SUPPLY CABLE

3.0 – EXTENDED MACHINE STOPS

This section is dedicated to the final operator and is extremely important to ensure that the unit works correctly.

There are just a few operations which should be scrupulously carried out at regular intervals, and which avoid the need to call out specialised technicians.

No special technical knowledge is required to carry out these operations, and they can be summarised in simple controls on the various components of the unit.

IMPORTANT

ENSURE THAT THE UNIT IS TURNED OFF BEFORE BEGINNING ANY MAINTENANCE OR CLEANING OPERATIONS.

ATTENTION

DO NOT WASH THE UNIT WITH HIGH PRESSURE JETS OF WATER. DO NOT WET THE ELECTRICAL PARTS.

1.0 – WEEKLY CLEANING

1.1 - STRUCTURE

1.1.1 Check if the structure is clean. Special attention should be paid to the steel parts.

1.1.2 Clean the inside and outside surfaces with water and neutral soap or detergent, without using abrasives or steel wool which would scratch and damage the surfaces. A drop of vinegar in the water removes any unpleasant smells that may have formed.

1.1.3 Rinse well with water and dry.

IMPORTANT

AVOID SALT DEPOSITING ON THE STEEL SURFACES, SHOULD THIS HAPPEN THEY MUST BE CAREFULLY CLEANED IMMEDIATELY.

1.2 – CONDENSATION/ DEFROSTING WATER COLLECTION SYSTEM

1.2.1 Check that the condensation/ defrosting water outlet pipe is not blocked. Clean if necessary.

1.2.2 Empty the collecting basin for the condensation/ defrosting water and correctly reposition it on the guides.

ATTENTION

INCORRECT USE WOULD REQUIRE FREQUENT CHECKS OF THE WATER LEVEL IN THE BASIN

2.0 – ORDINARY MAINTENANCE

2.1 – CONDENSATION BATTERY

It is important that the condenser battery gives the maximum heat exchange. It is therefore important that its surface is always clean and free from dust that could have deposited due to the action of the electric fans.

2.1.1 – Use a brush to remove any sort of dirt, such as paper, leaves, etc. that could have deposited on the surface of the battery.

2.1.2 – Using a high pressure jet of water clean the aluminium surface of the battery, taking care that the jet is in the same parallel direction as the blades, so as not to damage these.

2.1.3 – Check that the aluminium blades are not damaged or bent, should this be the case use the relative tool to "comb" the battery until the maximum air flow is once again restored.

2.2 – ELECTRIC FANS

2.2.1-Check that the electric fan is correctly fixed to its support.

2.2.2-As far as possible, check that the electric fans are not unbalanced, this could be detected by unusual noises and vibrations.

2.3 – SUPPLY CABLE

2.3.1- Check that there is no damage to the supply cable between the unit and the socket, as this could compromise its insulation.

Contact an authorised service centre should it require maintenance.

3.0 – EXTENDED MACHINE STOPS

In the case of extended inactivity proceed as follows:

3.1- Turn the mains switch to the OFF position.

3.2- Remove the plug from the socket.

3.3- Empty the machine and clean as described above.

3.4- Leave the doors ajar to avoid the formation of unpleasant smells.

3.5- Protect the compressor unit from dust.

In the case of faulty working, we advise emptying the machine, removing the plug from the socket and calling the nearest authorised service centre.

ATTENTION ANY MAINTENANCE BY UNAUTHORISED SERVICE CENTRES OR THE USE OF SPARE PARTS THAT ARE NOT ORIGINAL WOULD CAUSE IMMEDIATE CANCELLATION OF THE GUARANTEE AND WOULD FREE THE MANUFACTURER FROM ANY SORT OF RESPONSIBILITY.

IDENTIFICATION OF FAULTS

SUMMARY:

- 1.0- HIGH PRESSURE ANOMALY, INTERVENTION BY THE HIGH PRESSURE PRESSUREGAUGE
- 2.0- LOW PRESSURE ANOMALY
- 3.0- INTERVENTION BY COMPRESSOR PROTECTIONS
- 4.0- SENSOR FAULT
- 5.0- UNSUCCESSFUL START UP OF THE COMPRESSOR
- 6.0- NOISY MACHINE /CONDENSER UNIT
- 7.0- EVAPORATOR WITH EXCESSIVE AMOUNT OF FROST / ICE
- 8.0- THE DISPLAY SHOWS AN ERROR MESSAGE : ER1, ER2, ER3, MP
- 9.0- THE MACHINE HAS CONVERTED THE FUNCTION TO CONSERVATION BUT THE PRODUCT HAS NOT REACHED THE CORE TEMPERATURE SET FOR THE CYCLE
- 10.0 - THE LOADED PRODUCT HAS NOT REACHED THE CORE TEMPERATURE SET FOR THE CYCLE

The following is intended as an aid in seeking the solution to certain anomalies that could occur with the machine, it should be understood that the list does not completely cover all the various possibilities. Should a safety device activate, it indicates a working anomaly, before starting up again check and eliminate the cause. Below is a list of the possible problems and relative causes, with their remedies (in bold type).

IMPORTANT

THE OPERATIONS LISTED BELOW ARE THE FULL RESPONSIBILITY OF WHOEVER CARRIES THEM OUT, IT IS IMPERATIVE THAT AN AUTHORISED SERVICE CENTRE, WITH ALL THE NECESSARY REQUISITES FOR RESTORING THE MACHINE TO WORKING CONDITIONS, IS CONTACTED

ATTENTION

BEFORE STARTING ANY SORT OF MAINTENANCE OPERATION, ENSURE THAT THE MACHINE IS TURNED OFF AT THE MAINS SUPPLY.

Problem

1.0-HIGH PRESSURE ANOMALY, INTERVENTION BY THE HIGH PRESSURE PRESSURE-GAUGE

Cause 1.1

DIRTY CONDENSER BATTERY

With the compressor running, use a pressure gauge to measure the condensation pressure value. With a condenser air entrance temperature equal to +32°C the difference between the saturated value of the condensation pressure and the air value must be equal to: Max 20°C at cycle start up / Max 10°C at the end of the cycle.

Action

If the difference is outside these values, the **CONDENSER BATTERY** must be cleaned as instructed. It is of fundamental importance that the battery guarantees maximum heat exchange. It is therefore important that the surface is always free of dirt and dust that could have deposited due to the action of the electric fans.

Use a vacuum cleaner and a paintbrush or nonmetallic brush to remove any impurities that may have deposited on the surface of the battery. Check that the aluminium blades have not been damaged or bent, should this have happened, they should be "combed" with the relevant tool until the battery regains its original condition to guarantee the maximum airflow.

Cause 1.2

CONDENSER FAN NOT WORKING

When the compressor is running the fan should work.

Action

Before beginning replacement turn the machine off and check that the electric connections are not damaged.

Cause 1.3

A VALVE CLOSED ON THE GAS DIFFUSER OR THE LIQUID CONDUCT

Action

Open the valve concerned

Cause 1.4

EXCESSIVE REFRIGERANT LOADING (FOR MODELS WITH REMOTE CONDENSER UNIT)

Action

Reduce the load

Cause 1.5

THE SOLENOID VALVE ON THE LIQUID CONDUCT DOES NOT OPEN

Action

Check the electric working of the bobbin and the supply circuit for the bobbin

Cause 1.6

PRESENCE OF NON CONDENSING SUBSTANCES IN THE CIRCUIT

In the presence of non-condensing substances in the circuit the difference between the saturated value of the condensation pressure and the external air temperature exceeds the values shown above.

Action

Remove all the refrigerant from the circuit. Replace the filter. Produce a value vacuum equal to or below 100 Pa; introduce a quantity of refrigerant into the circuit that is equal to the amount shown on the matriculation plaque.

Cause 1.7

LITTLE VENTILATION IN THE AREA AROUND THE CONDENSER

Action

Remove anything that may obstruct the correct air circulation in entry/exit from the condenser.

Problem

2.0 – LOW PRESSURE ANOMALY

Cause 2.1

THERMOSTATIC VALVE NOT WORKING

Action

Replace the valve with another identical one

Cause 2.2

DIRTY DEHYDRATOR FILTER

Using a thermometer fitted with a contact sensor, measure the refrigerant temperature at source and at the end of the filter, if the difference is above 1°C it means that the filter is dirty and should be replaced.

Action

Replace the filter.

Cause 2.3

REDUCED REFRIGERANT LOADING

Action

Eliminate any leakage points, to identify these the circuit can be pressurised, carry out the emptying and loading operations.

Problem

3.0 – COMPRESSOR PROTECTION INTERVENTION

Cause 3.1

THE ELECTRONIC CONTROL DOES NOT CALCULATE DELAYS.

Close starting times are not accepted. Action

Check the relative parameters and if necessary set them to the manufacturer's values.

Cause 3.2

INTAKE GAS TEMPERATURE ABOVE THE IDEAL VALUES Close starting times are not accepted.

Action

Check that the thermostatic valve works correctly.

Check the refrigerant loader and the presence of any leakage points, to identify these the circuit can be pressurised, carry out the emptying and loading operations.

Problem

4.0 FAULTY SENSOR

4.1 Cause

ELECTRICAL INTERRUPTION

Action

Check that the connections are not damaged and replace the sensor if necessary.

4.2 Cause

SENSOR NOT WORKING

Action

Use a tester to check the integrity of the sensor and replace if necessary.

Problem

5.0 UNSUCCESSFUL START UP OF THE COMPRESSOR

5.1 Cause

INTERRUPTION IN THE POWER SUPPLY.

Action

Check the continuity of the electric connections of the supply cable of the compressor.

5.2 Cause

THE THERMAL CUTOUT IS OPEN (WHEN INSTALLED)

Action

Check the cause for the intervention, restore normal working.

5.3 Cause

THE COMPRESSOR METER IS BLOCKED IN THE OPEN POSITION

Action

Check the cause, replace if necessary.

5.5 Cause

THERE IS AN OPEN COIL OR SHORT CIRCUIT IN THE ELECTRIC MOTOR

Action

Replace the compressor.

5.6 Cause

THE COMPRESSOR HAS MECHANICAL PROBLEMS (SEIZED)

Action

Replace the compressor.

5.7 Cause

ELECTRONIC CHART NOT WORKING

Action

Use a tester to check the working of the electronic control contact which is connected to the supply cable of the meter bobbin / cut-out of the compressor

5.8 Cause

ELECTRIC MOTOR BURNT OUT

Action

Use a tester to check the working of the motor and replace the compressor if necessary.

Problem

6.0 NOISY MACHINE / CONDENSER UNIT

6.1 Cause

FIXING SCREWS LOOSE AT THE BASE OF THE COMPRESSOR

Action

Check the screws and tighten if necessary.

6.2 Cause

VIBRATING COMPRESSION OR EXTRACTOR PIPES

Action

Check if correctly fixed and if necessary separate any tubes that knock together, or if they are loose tighten them.

6.3 Cause

EXTRACTOR OR COMPRESSION VALVE BROKEN

Action

Replace the compressor.

6.4 Cause

LACK OF OIL

The sight glass shows this when the compressor is off.

Action

Add more oil after having checked the cause of the lack.

Problem

7.0 EVAPORATOR WITH EXCESSIVE AMOUNT OF FROST / ICE

7.1 Cause

POOR DEFROSTING

Action

Check the efficiency of the defrosting function by starting a manual defrosting cycle.

7.2 Cause

HOT GAS SOLENOID NOT WORKING

Action

Check and replace if necessary.

7.3 Cause

HOT GAS PIPE NOT INSULATED

Action

Check and insulate with adequate material if necessary.

7.4 Cause

HOT GAS PIPE NOT CORRECTLY DIMENSIONED

Action

Check and if necessary replace with another pipe of the correct diameter.

Problem

8.0 ERROR MESSAGES

8.1 THE DISPLAY ALTERNATES THE "ER 1" ERROR MESSAGE WITH CURRENT DISPLAY.

8.1.1 Cause

SENSOR CHAMBER INTERRUPTED OR IN SHORT CIRCUIT

Action

Check and replace if necessary.

8.2 THE DISPLAY ALTERNATES THE "ER 2" ERROR MESSAGE WITH THE CURRENT DISPLAY.

8.2.1 Cause

SENSOR ROD INTERRUPTED OR IN SHORT CIRCUIT

Action

Check and replace if necessary.

8.3 THE DISPLAY ALTERNATES THE "ER 3" ERROR MESSAGE WITH THE CURRENT DISPLAY.

8.3.1 Cause

EVAPORATOR SENSOR INTERRUPTED OR IN SHORT CIRCUIT

Action

Check and replace if necessary.

8.4 THE DISPLAY ALTERNATES THE "NP" ERROR MESSAGE WITH THE CURRENT DISPLAY.

8.4.1 Cause

DOOR OPEN

Action

Close the door

8.4.2 Cause

DOOR MICRO-SWITCH NOT WORKING OR NOT CONNECTED ELECTRICALLY.

Action

Check, replace the door micro-switch or restore electrical connection.

Problem

9.0 – THE MACHINE HAS CONVERTED TO CONSERVATION BUT THE PRODUCT HAS NOT REACHED THE PRE-SET CORE TEMPERATURE FOR THE END OF THE CYCLE

9.1 Cause

CYCLE SELECTED : "SENSOR ROD" TEMPERATURE REDUCTION. THE SENSOR ROD HAS NOT BEEN INTRODUCED INTO THE CORE OF THE PRODUCT.

Action

Check and if necessary start a new cycle, after having ensured that the sensor rod is introduced into the product core

9.2 Cause

CYCLE SELECTED: "SENSOR ROD" TEMPERATURE REDUCTION. THE SENSOR HAS BEEN INTRODUCED INTO THE CORE OF THE PRODUCT IN AN AREA (CLOSE TO THE SURFACE) THAT HAS REACHED THE END OF CYCLE TEMPERATURE BEFORE THE REST OF THE PRODUCT

Action

Check and if necessary start a new cycle, after having introduced the sensor into the core in an area of the product that will guarantee a successful result.

9.3 Cause

CYCLE SELECTED: "TIMED" TEMPERATURE REDUCTION: A TIME HAS BEEN SET THAT IS LOWER THAN THAT REQUIRED

Action

Check and if necessary repeat the cycle with a greater time value.

Problem

10.0 THE PRODUCT IN THE MACHINE HAS NOT REACHED THE CORE TEMPERATURE THAT HAD BEEN SET FOR CYCLE END

10.1 Cause

THE PRODUCT MASS HAS NOT BEEN UNIFORMLY DISTRIBUTED ON THE PANS.

Action

Check and if necessary repeat the cycle after having distributed the product on all the pans.

It is possible to adopt a HARD programme

10.2 Cause

THE AMOUNT OF PRODUCT IN THE MACHINE IS LESS THAN THE RECOMMENDED AMOUNT.

Action

Check and if necessary repeat the cycle after having introduced an amount of product equal the established yield.

10.3 Cause

CYCLE SELECTED: "SENSOR ROD" TEMPERATURE REDUCTION. PRODUCTS HAVE BEEN PLACED IN THE PANS WITH DIFFERENT CHARACTERISTICS, AND THE SENSOR ROD HAS BEEN INTRODUCED INTO THE CORE OF PRODUCTS WITH MORE FAVOURABLE CHARACTERISTICS

Action

Check and if necessary repeat the cycle, after having introduced the sensor into the core of the products with less favourable characteristics.

10.4 Cause

CYCLE SELECTED: "TIMED" TEMPERATURE REDUCTION. DIFFERENT SORTS OF PRODUCT HAVE BEEN PLACED ON THE PANS IN THE MACHINE AND AN ADEQUATE TIME HAS NOT BEEN SELECTED FOR THE PRODUCTS WITH LESS FAVOURABLE CHARACTERISTICS

Action

Check and if necessary repeat the cycle, adopting a time that is more suitable for the products with less favourable characteristics.

10.5 Cause

INSUFFICIENT SPACE HAS BEEN LEFT BETWEEN THE SHELVES FOR CORRECT AIR CIRCULATION.

Action

Check and if necessary repeat the cycle with more rational distribution of the products.

10.6 Cause

CYCLE SELECTED: "TIMED" TEMPERATURE REDUCTION WITH PARTIAL LOADS. WITH ONLY A PARTIAL LOADING OF THE MACHINE, THE TIME SELECTED IS NOT ADEQUATE FOR THE QUANTITY OF PRODUCT INVOLVED

Action

Check and if necessary repeat the cycle selecting a time that is more suitable for products with less favourable characteristics.

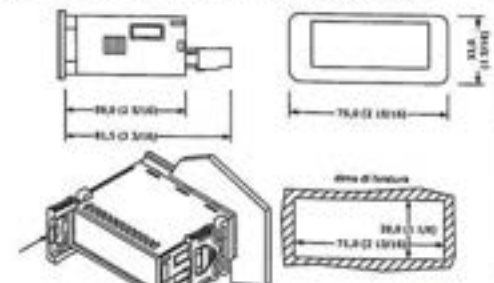


- 5.1 CARATTERISTICHE**
- Alimentazione 230 VAC e 115 VAC (a seconda del modello)
 - Sonda t/c a sonda attiva (PTC/NTC)
 - Impresso micro porta/multifunzione
 - Relè compressore da 16 A max. @ 230 VAC
 - Indicatore di allarme
 - Porta TTL RS485 slave per app Evconnect, sistema di monitoraggio remoto EVCa e per BMS
 - Funzionamento con chiave di programmazione EV3802T.

Colore di sonda	Alimentazione
EV3802T	230 VAC
EV3802S	115 VAC

5.2 DIMENSIONI E INSTALLAZIONE

Dimensioni in mm (in). Installazione a parete, con staffe a scelta (a richiesta).

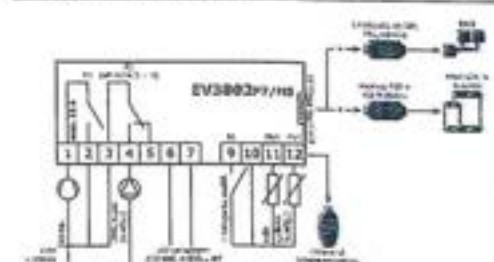


AVVERTENZE PER L'INSTALLAZIONE

- La sonda del pannello deve essere inserita tra 0,8 e 2,0 mm (L/32 e 1/16 in) assicurando che la conduttività di lavoro elettrico nel fondo riportato nel capitolo DATI TECNICI.
- Non installare il dispositivo in prossimità di fonti di calore, di aspersori con forti raggi, di luoghi soggetti alla luce solare diretta, pioggia, umidità, polvere eccessiva, vibrazioni meccaniche o pesanti.
- Se conformi alla normativa sulla sicurezza, la protezione contro eventuali contatti con la parte elettrica deve essere assicurata mediante una corretta installazione, tutte le parti che assicurano la protezione devono essere fissate in modo tale da non poter essere rimosse senza l'uso di un utensile.

5.3 COLLEGAMENTO ELETTRICO

- ATTENZIONE**
- utilizzare cavi di sezione adeguata alla corrente che li percorrono
 - per ridurre eventuali disturbi elettromagnetici, collegare i cavi di potenza al più lontano possibile da quelli di segnale.



AVVERTENZE PER IL COLLEGAMENTO ELETTRICO

- Se si utilizzano cavi a tre fili e a tre fili, moderare la coppia di cavi di segnale se il dispositivo è stato portato da un luogo freddo a uno caldo, l'umidità potrebbe essere condensata all'interno; attendere circa un'ora prima di alimentare.
- Assicurarsi che la tensione di alimentazione, la frequenza elettrica e la potenza elettrica nominale nei limiti riportati nel capitolo DATI TECNICI.
- Collegare l'alimentazione prima di procedere con qualunque tipo di manutenzione non utilizzare il dispositivo come dispositivo di sicurezza.
- per la riparazione e per informazioni rivolgersi alla rete vendita EVCO.

5.4 PRIMA COLLEGAZIONE

- Preparare l'installazione del modulo illustrata nel capitolo **CONNESSIONE E INSTALLAZIONE**.
- Dare alimentazione al dispositivo nel modo illustrato nel capitolo **COLLEGAMENTO ELETTRICO**, verrà avviato un test interno.
- Il test interno (tipicamente alcuni secondi), alla risoluzione del test il display si spegne.
- Configurare il dispositivo con la procedura illustrata nel paragrafo **Impostazione dei parametri di configurazione**.

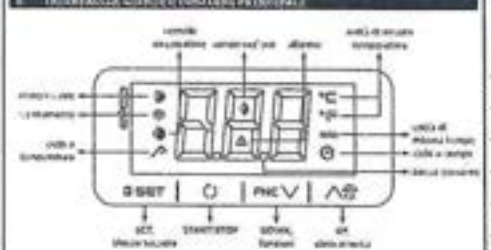
Parametri di configurazione che è opportuno impostare per il primo utilizzo:

Param.	Def.	Impostabile	MIN.	MAX.
P1	Tip. di sonda	0 = PTC 1 = NTC	0	1
P2	Unità di misura temperatura	0 = °C 1 = °F	0	1
u0	Configurazione sonda avvertita	0 = abbinamento 1 = ventole espansive	0	1

In seguito assicurarsi che la rimanenti impostazioni siano opportune; si veda il capitolo **PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE**.

- Togliere alimentazione al dispositivo.
- Eseguire il collegamento elettrico nel modo illustrato nel capitolo **COLLEGAMENTO ELETTRICO** senza dare alimentazione al dispositivo.
- Per il collegamento a una rete RS-485 collegare l'interfaccia EV3802T o EV3802S, per utilizzare il dispositivo con il sistema di monitoraggio remoto EVCa collegare il modulo EV3802T, per utilizzare il dispositivo con l'APP Evconnect collegare l'interfaccia EV3802T, al vedere i relativi fogli istruzioni. **Se si utilizza EV3802T o EV3802S, impostare il parametro u0 a 0.**
- Dare nuovamente alimentazione al dispositivo.

5.5 INTERRUZIONE USTIONE O FURTO PER IL PRIMO UTILIZZO



5.5.1 Attivazione/impedimento del dispositivo

Disegnare alimentazione al dispositivo. Se il dispositivo è attivo e nessun ciclo è attivo, il display visualizza la temperatura della cella. Se il display visualizza un codice di allarme, si veda il capitolo ALLARMI. Se nessun ciclo è attivo, premere il tasto SET per aprire il test di display al segnale automaticamente, ad eccezione del LED basso consumo.

Premerlo 60 s senza aver aperto con il tasto il display visualizzerà la label "Set" e la lettera di blocco automaticamente.

LED	ACCESO	SPENTO	LAMPEDAZIONE
Relè compressore	Compressore aperto	Compressore chiuso	Compressore chiuso in corso
Alimentazione attiva	-	-	guadagno attivo
ventole dell'espansione attiva	ventole dell'espansione attive	-	ventole ventole dell'espansione in corso
ciclo a temperatura attiva	-	-	- ciclo a temperatura passiva - verifica corretto funzionamento sonda sonda in corso; con LED ciclo a tempo attivo, verifica fallita e ciclo a tempo attivo - con LED allarme attivo, abbinamento/espansione fallita a attivo - con LED allarme lampedazione, abbinamento/espansione fallita a conservazione attiva
conservazione attiva	-	-	impostazione imposti in conservazione in corso
allarme attivo	-	-	-
visualizzazione lampedazione	-	-	-
visualizzazione tempo	-	-	visualizzazione tempo residuo durata massima abbinamento/espansione a temperatura ciclo a tempo attivo
ciclo a tempo abbinamento	-	-	-

5.5.2 Bloccaggio del display

Tossare un test.

5.5.3 Bloccaggio della tastiera

Tossare per 1 s un test; il display visualizzerà la label "Set".

5.5.4 Attivazione di un ciclo di funzionamento

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata e che non sia attivo uno abbinamento.

1.	SET	Tossare il tasto SET per selezionare un ciclo.
2.	LED	abbinamento a tempo a conservazione (se 00 = 0 e 1)
3.	LED	espansione a tempo a conservazione (se 01 = 1 e 2)
4.	LED	abbinamento a temperatura a conservazione (se 02 = 0 e 1)
5.	LED	espansione a temperatura a conservazione (se 03 = 1 e 2)
6.	LED	Tossare il tasto START/STOP entro 15 s.

5.5.5 Attivazione dell'ultimo ciclo eseguito

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata e che non sia attivo uno abbinamento.

1.	LED	Tossare il tasto SET.
2.	LED	Tossare nuovamente il tasto START/STOP entro 15 s.

5.5.6 Interruzione di un ciclo di funzionamento

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata.

1.	LED	Tossare per 2 s il tasto START/STOP.
----	-----	--------------------------------------

5.5.7 Impostazione del segnale della conservazione

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata.

1.	SET	Tossare il tasto SET.
2.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
3.	SET	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).

L'impostazione è temporanea; all'attivazione di un nuovo ciclo (se dopo un'interruzione dell'alimentazione) il display ripristina il valore di default.

5.5.8 Attivazione della conservazione in modo manuale

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata e che non sia attivo un abbinamento/espansione.

1.	LED	Tossare per 6 s il tasto UP.
----	-----	------------------------------

5.5.9 Tattazione del buzzer

Tossare un test.

5.6 FUNZIONAMENTO

5.6.1 Controllo predefinito

Ciclo predefinito:

- abbinamento a tempo a conservazione
- espansione a tempo a conservazione
- abbinamento a temperatura a conservazione
- espansione a temperatura a conservazione.

Il ciclo a temperatura viene preceduto dalla verifica del corretto funzionamento della sonda sonda. La verifica è composta da due fasi: se la prima viene completata con successo la seconda non viene eseguita.

La prima fase viene completata con successo se (temperatura sonda - temperatura cella) > soglia (0) o (temperatura sonda - temperatura cella) < -1 °C. La seconda fase viene completata con successo se (temperatura sonda - temperatura cella) > 1 °C/°F o (temperatura sonda - temperatura cella) < -1 °C/°F. Se la verifica fallisce viene attivato il corrispondente ciclo a tempo.

5.6.2 Attivazione di un abbinamento/espansione a tempo a conservazione

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata e che non sia attivo uno abbinamento.

1.	SET	Tossare il tasto SET per selezionare il ciclo.
----	-----	--

LED	LED	SIGNIFICATO
Relè	LED	abbinamento a tempo a conservazione (se 00 = 0 e 1)
Relè	LED	espansione a tempo a conservazione (se 01 = 1 e 2)
2.	LED	Tossare il tasto DOWN entro 15 s per visualizzare la durata dell'abbinamento/espansione.
3.	LED	Tossare il tasto SET.
4.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
6.	LED	Tossare il tasto DOWN entro 15 s per visualizzare il segnale della conservazione.
7.	LED	Tossare il tasto SET.
8.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
9.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
10.	LED	Tossare il tasto DOWN entro 15 s per visualizzare il segnale della conservazione.
11.	LED	Tossare il tasto SET.
12.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
13.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
14.	LED	Tossare il tasto START/STOP entro 15 s.

Le impostazioni sono temporanee; all'attivazione di un nuovo ciclo (se dopo un'interruzione dell'alimentazione) il display ripristina i valori di default.

Informazioni sul ciclo attivo

LED	LED	SIGNIFICATO
Relè	LED	abbinamento/espansione attiva
Relè	LED	tempo residuo durata abbinamento/espansione
Relè	LED	End (premere un test)
Relè	LED	conservazione attiva
Relè	LED	temperatura della cella

Visualizzazione di altre informazioni sul ciclo attivo

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata.

1.	LED	Tossare il tasto DOWN per visualizzare il tipo di ciclo attivo.
2.	LED	abbinamento a tempo a conservazione
3.	LED	espansione a tempo a conservazione
4.	LED	Tossare nuovamente il tasto DOWN per visualizzare la temperatura della cella.
5.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s) per uscire dalla procedura.

Dopo un'interruzione dell'alimentazione che si è manifestata durante il ciclo, questi viene ripristinato automaticamente dalla fase in cui si trova all'attivazione dell'abbinamento. Se questa si è manifestata durante l'abbinamento/espansione, il conteggio viene ripreso con un errore massimo di 15 min.

5.6.3 Attivazione di un abbinamento/espansione a temperatura a conservazione

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata e che non sia attivo uno abbinamento.

1.	SET	Tossare il tasto SET per selezionare il ciclo.
2.	LED	abbinamento a temperatura a conservazione (se 02 = 0 e 1)
3.	LED	espansione a temperatura a conservazione (se 03 = 1 e 2)
4.	LED	Tossare il tasto DOWN entro 15 s per visualizzare la temperatura prodotta di fine abbinamento/espansione.
5.	LED	Tossare il tasto SET.
6.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
7.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
8.	LED	Tossare il tasto DOWN entro 15 s per visualizzare la durata massima dell'abbinamento/espansione.
9.	LED	Tossare il tasto SET.
10.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
11.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
12.	LED	Tossare il tasto DOWN entro 15 s per visualizzare il segnale della conservazione.
13.	LED	Tossare il tasto SET.
14.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
15.	LED	Tossare il tasto UP o il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
16.	LED	Tossare il tasto SET (se non appare per 15 s).
17.	LED	Tossare il tasto START/STOP entro 15 s.

Le impostazioni sono temporanee; all'attivazione di un nuovo ciclo (se dopo un'interruzione dell'alimentazione) il display ripristina i valori di default.

Se la temperatura della sonda non raggiunge la temperatura prodotta di fine abbinamento/espansione entro la durata massima dell'abbinamento/espansione, questi fallisce e ritorna attivo.

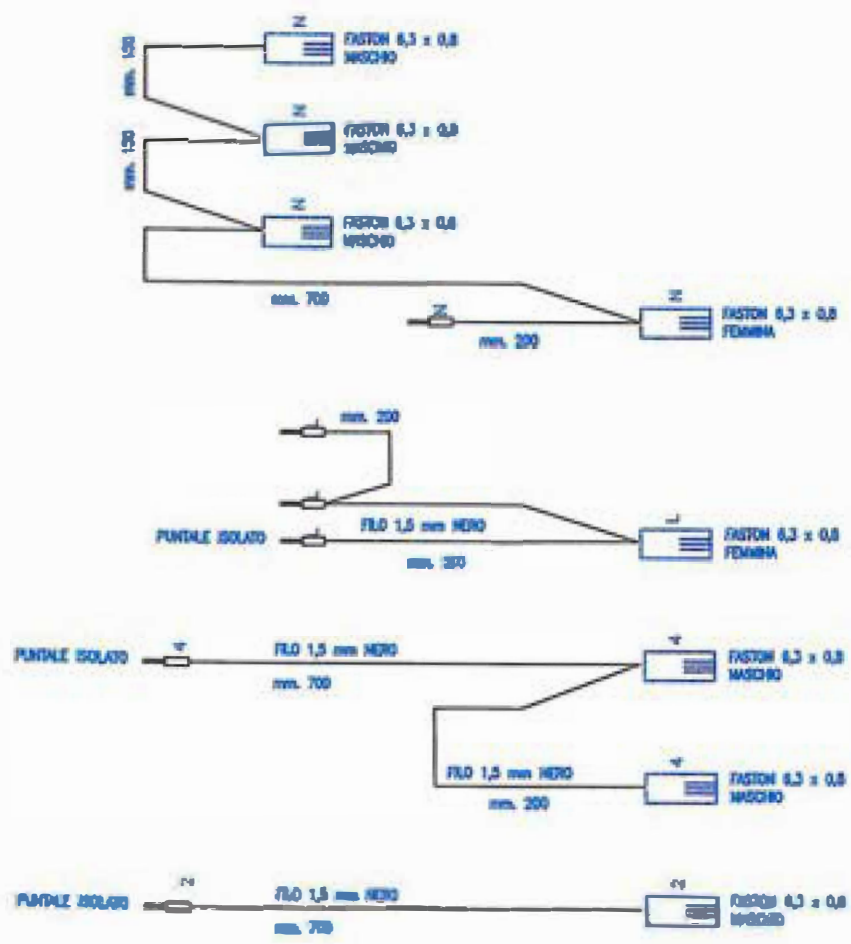
Informazioni sul ciclo attivo

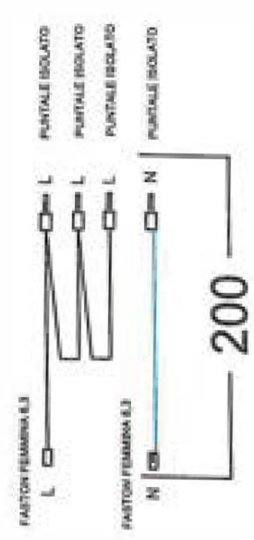
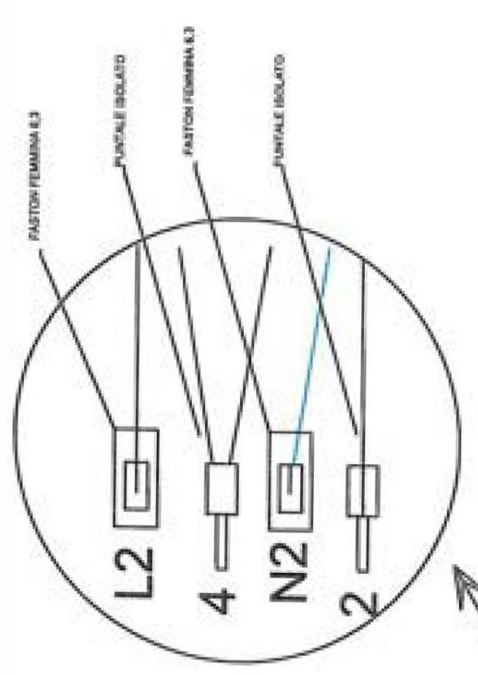
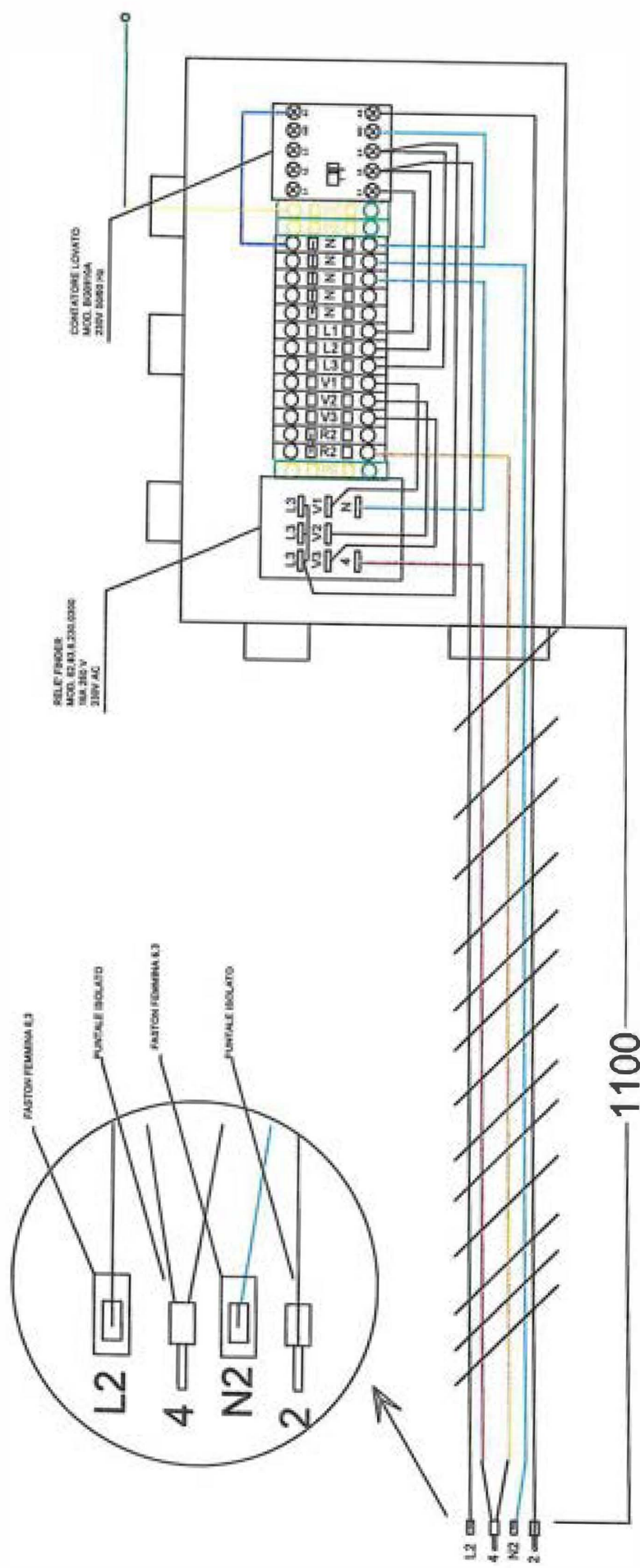
LED	LED	SIGNIFICATO
Relè	LED	abbinamento/espansione attiva
Relè	LED	temperatura della sonda
Relè	LED	End (premere un test)
Relè	LED	conservazione attiva
Relè	LED	temperatura della cella

Visualizzazione di altre informazioni sul ciclo attivo

Assicurarsi che la tastiera non sia bloccata.

1.	LED	Tossare il tasto DOWN per visualizzare il tempo residuo della durata massima dell'abbinamento/espansione (se il tempo trascorso dalla conclusione della durata massima dell'abbinamento/espansione in questo fallisce).
2.	LED	Tossare nuovamente il tasto DOWN per visualizzare il tipo di ciclo attivo.
3.	LED	abbinamento a temperatura a conservazione

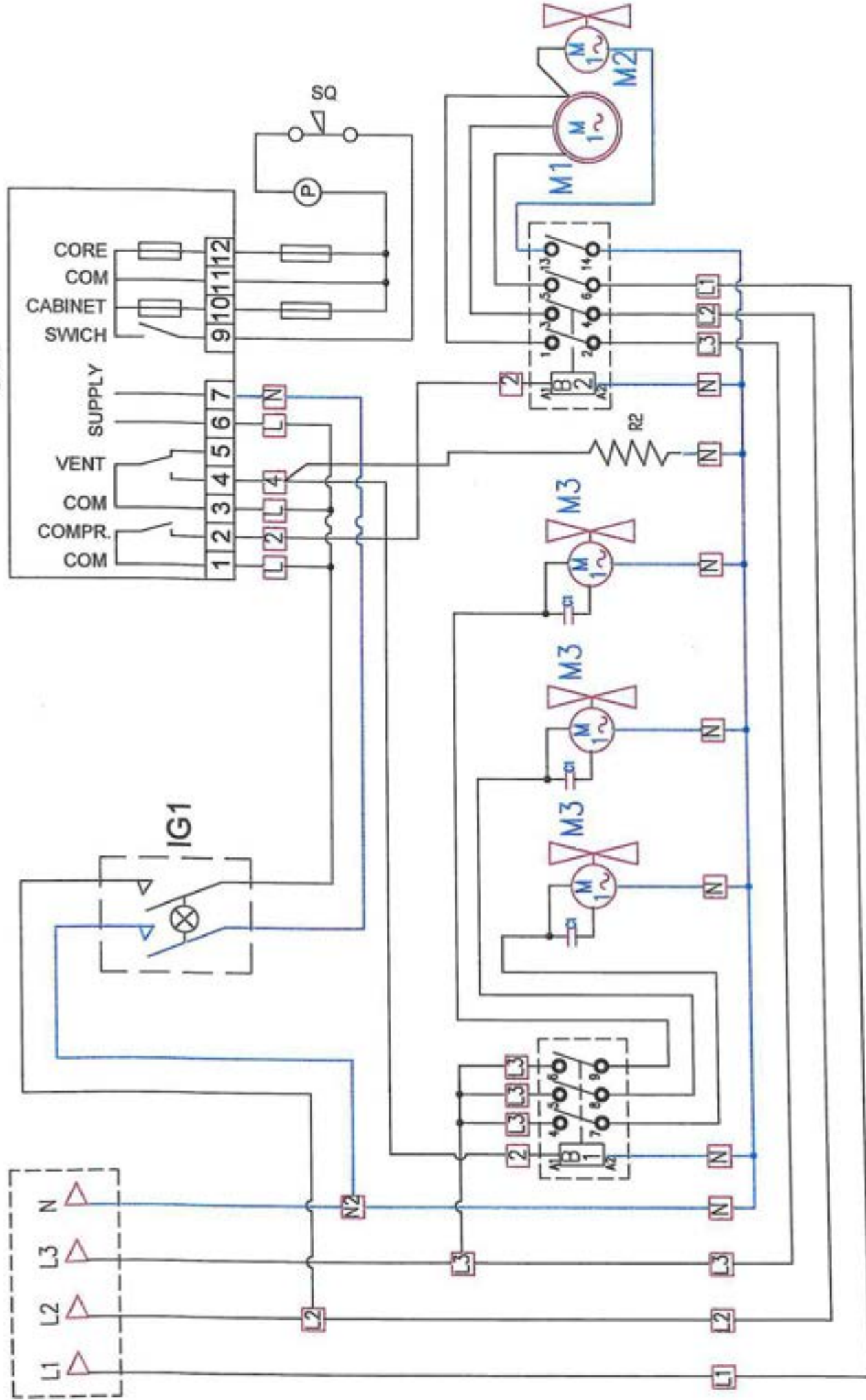




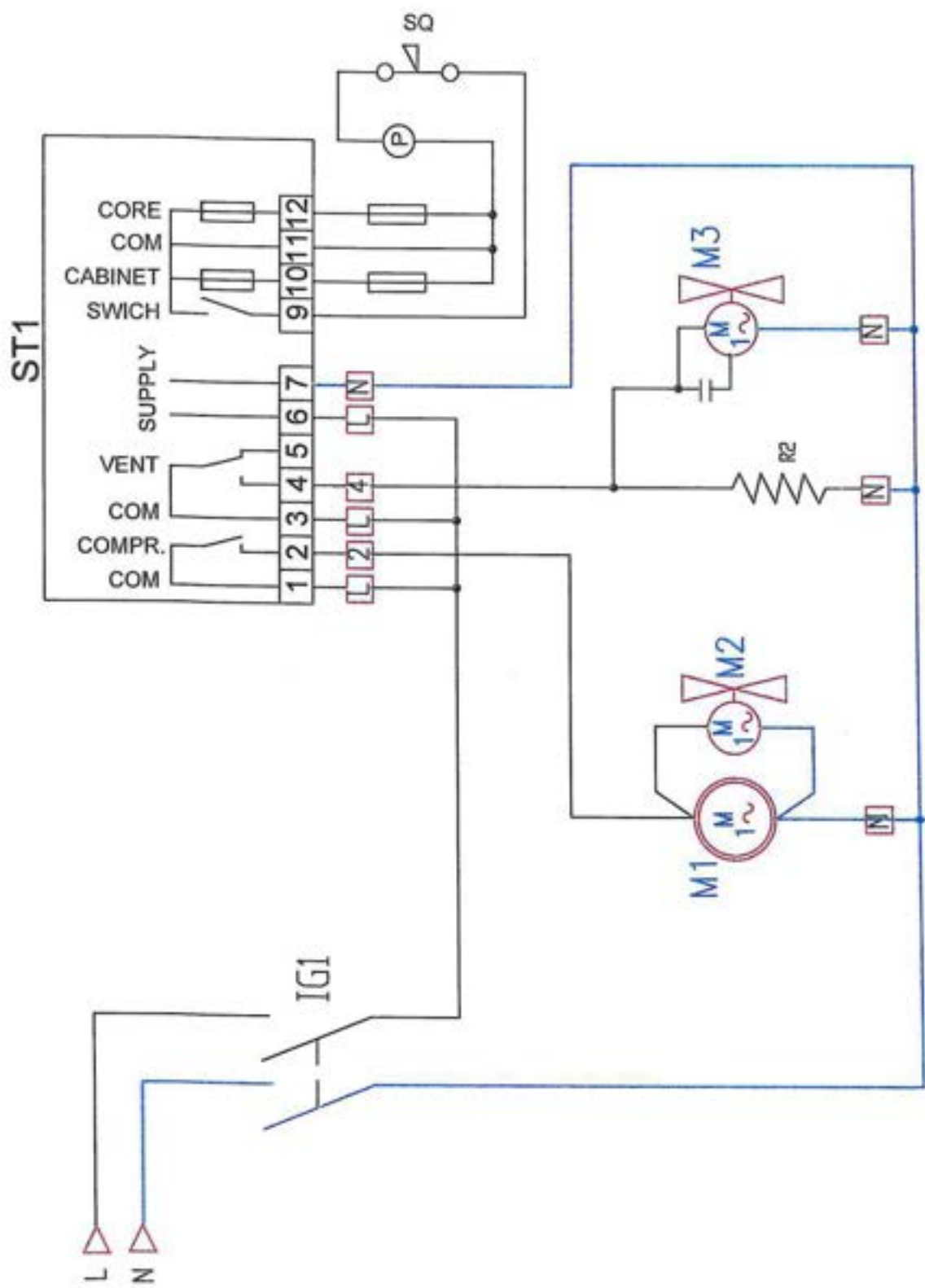
1100

200

ST1



MOD. KA	SCHEMA ELETTRICO WIRING DIAGRAM	COD. SEA003	SIZE 10/14T	TYPE ABB.10/14T		DRAWN	DATE 26.02.2021	SIGN. Bee	SUBSTITUTES No
		REL. 1.3	SUPPLY 400V/3+N+T			AUDITEN	DATE	SIGN.	SUBSTITUTES BY No
	BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION								
	BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION								



MOD:	KA	SCHEMA ELETTRICO	COD: SEA001	SYZE	3/5T	TYPE ABB.3/5	DRAWN	DATE 12.02.2021	SIGN	Bee	SUBSTITUTES No
		WIRING DEAGRAM	REL. 1.4	SUPPLY	230/1/50		AUDITEN	DATE	SIGN	SUBSTITUTES BY No	
BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION											
BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION											

I	
B1	RELE' VENTILATORI CELLA
B2	TILERUTTORE COMPRESSORE
IG1	INTERUTTORE GENERALE
M1	COMPRESSORE
M2	VENTILATORE CONDENSATORE
M3	VENTILATORE EVAPORATORE
P1	PRESSOSTATO ALTA
R2	RESISTENZA CORNICE
SQ	MICRO PORTA
ST1	TELETERMOSTATO

D	
B1	INNENRAUMVENTILATORSRELAIS
B2	KOMPRESSORSSCHALTER
IG1	HAUPTSCHALTER
M1	KOMPRESSOR
M2	MOTORLÜFTER FÜR KONDENSATOR
M3	MOTORLÜFTER FÜR VERDAMPFER
P1	HOCH DRUECKWAECHTER
R2	RAHMENHEIZUNG
SQ	TÜR MICROSCHALTER
ST1	ELEKTRONISCHER THERMOSTAT

IG	
B1	INTERNAL COMPARTMENT FANS RELAY
B2	COMPRESSOR CONTACTOR
IG1	MAIN SWITCH
M1	COMPRESSOR
M2	CONDENSER FAN
M3	EVAPORATOR FAN
P1	HIGH PRESSURE BAROSTAT
R2	FRAME HEATER
SQ	DOOR MICROSWITCH
ST1	ELECTRONIC THERMOSTAT

F	
B1	RELAIS VENTILATEUR CHAMBRE
B2	CONTACTEUR POUR COMPRESSEUR
IG1	INTERRUPTEUR GENERAL
M1	MOTOCOMPRESSEUR
M2	MOTOVENTILATEUR DU CONDENSEUR
M3	MOTOVENTILATEUR DU CHAMBRE
P1	PRESSOSTAT D'HAUTE PRESSION
R2	RESISTANCE CADRE
SQ	MICRO INTERRUPTEUR PORTE
ST1	TERMOSTAT ELECTRONIQUE

**MANUALE ISTRUZIONI
HANDBUCH
WORKBOOK
MANUEL D'ENTRETIEN ET INSTALLATION**

L' uso e la manutenzione
Bedienungs- und Wartungsanweisungen
Use and maintenance instructions
Emploi et entretien

3 - 5 – 10 - 14 GN 1/1



**ABBATTITORI DI TEMPERATURA
SCHOCKFROSTER UND GEFRIERGERATE
BLAST CHILLERS AND FREEZERS
CELLULES DE REFROIDISSEMENT RAPIDE ET DE CONGELATION**

AVERTISSEMENTS GENERAUX

IMPORTANT

L'installation, la mise en marche et l'entretien de La cellule doivent être effectuées par le personnel qualifié en suivant les instructions du constructeur.

Ce mode d'emploi a été réalisé de façon à permettre une installation correcte mise au point et entretien de l'appareil; par conséquent, il est fondamental que:

- les instructions suivantes soient lues attentivement;
- l'appareil soit installé, testé et assisté par le personnel qualifié (loi n.46 du 5/3/1990) ayant les compétences requises par la loi.
- en cas de modifications électriques et/ou mécaniques ou toute autre altération non expressément autorisée par le constructeur ou qui ne respectent pas les indications reportées dans ce mode d'emploi, Le constructeur décline toute responsabilité et la garantie sera automatiquement déchuée.
- il faut observer les normes de sécurité locales en vigueur au moment de l'installation.
- il faut vérifier que les caractéristiques du réseau électrique soient conformes aux données reportées sur la plaquette d'immatriculation placée sur la partie postérieure externe.
- ce mode d'emploi et le schéma électrique de l'appareil doivent être conservés avec soin et mis à disposition de l'opérateur pour qu'il puisse le consulter.
- le matériel d'emballage (sachets en plastique, polystyrène expansé, clous etc.) considéré comme source de danger potentielle doit être éloigné de la portée des enfants et être correctement recyclé selon les normes en vigueur dans le pays d'utilisation.
- il faut débrancher l'appareil en cas de mauvais fonctionnement ou de panne.
- Pour toute éventuelle réparation, adressez-vous exclusivement à un centre d'assistance technique autorisé par le constructeur et demandez que soient utilisées des pièces de rechange d'origine. Le nonrespect de ce qui a été cité ci-dessus peut compromettre la sécurité de l'appareil.

IMPORTANT

Le fabricant décline toute responsabilité en cas d'éventuels dommages qui puissent advenir directement ou indirectement aux personnes ou aux choses causées par la non-observation des instructions présentes.

POSITIONNEMENT

Les appareils ont été étudiés pour être installés à l'intérieur et par conséquent ils ne peuvent en aucun cas être utilisés à l'extérieur ni être exposés à la pluie.

- Vérifiez que le plan d'appui soit apte à supporter le poids et qu'il soit sur une superficie plane.
- Respectez les espaces fonctionnels.
- Évitez de surcharger l'appareil avec des boîtes ou tout autre chose. Le poids peut compromettre le Fonctionnement correct.
- Si l'appareil a une Unité de condensation à distance sur une terrasse ou sur un toit, il est fortement conseillé de l'installer sur des supports anti-vibrations. Dans ce cas, les tuyauteries de branchement devront être pourvues de joints élastiques.
- Placez l'appareil dans un milieu où il n'y a pas de courants d'air chaud.

ACCESSOIRES

Les appareils peuvent être dotés des accessoires suivants (sur demande) :

- _ tension différente de celle standard
- _ prédisposition HACCP
- _ imprimante avec sonde en plus pour enregistrement Au cours du cycle

ESPACES FONCTIONNELS

Le choix de l'emplacement de l'appareil est fondamental pour son fonctionnement.

Les sources de chaleur (comme décharges d'air chaud) difficulté de circulation de L'air dans la zone d'installation, corps qui peuvent obstruer ou contraster excessivement le flux de l'air sont cause d'anomalies de fonctionnement.

Les appareils ont besoin d'un minimum d'espace pour le fonctionnement et l'entretien.

Assurez-vous que l'appareil ne soit pas installé dans des milieux avec peu de changement d'air.

Assurez-vous que, entre l'appareil et les structures latérales adjacentes, il y ait au moins 150 mm de lumière pour permettre à l'air de circuler correctement.

Les dessins reportés ci-dessous concernent quelques typologies d'installation. Vérifiez cas par cas en tenant compte de ce qui est reporté dans le présent mode d'emploi. Cet appareil devra être utilisé uniquement dans le seul but pour lequel il a été spécifiquement étudié et c'est à dire pour L'abaissement de la température des aliments: toute autre utilisation doit être considérée comme impropre et par conséquent dangereuse.

RECEPTION

SOMMAIRE:

- 1.0 - CONTROLE LORS DE LA RECEPTION
- 2.0 - DEPLACEMENT
- 2.1 - DEPLACEMENT AVEC APPAREIL ELEVATEUR OU AUTRE SEMBLABLE
- 3.0 - ENLEVEMENT EMBALLAGE
- 4.0 - PLACEMENT

1.0 - CONTROLE LORS DE LA RECEPTION

Les appareils sont envoyés dans des emballages de protection appropriés. Contrôler à l'arrivée que l'appareil n'ait pas subi de dommages pendant le transport et que toutes les pièces indiquées dans la commande soient présentes. En cas de dommages visibles, signaler sur le document relatif au transport le dommage remarqué en indiquant la Phrase suivante:

" RETRAIT AVEC RESERVE DU A DOMMAGES EVIDENT DE L'EMBALLAGE" car la livraison franco établissement englobe le remboursement des dommages à charge de l'assurance selon la loi N° 450 du 22.08.85 " limite de remboursement

IMPORTANT

Toutes les opérations indiquées ci-dessous doivent être exécutées selon les normes de sécurité en vigueur que se soit par rapport à l'équipement utilisé Qu'aux modalités opérationnelles

ATTENTION

Avant de commencer les opérations de déplacement assurez-vous que la capacité de soulèvement soit adéquate au poids de l'unité en question.

2.0 - DEPLACEMENT

2.1 - DEPLACEMENT AVEC APPAREIL ELEVATEUR OU AUTRE SEMBLABLE

- 2.1.1 - Insérer les fourches sur le côté long de la Palette en bois qui se trouve sous les appareils.
- 2.1.2 - Commencer Le levage en s'assurant que l'appareil soit en équilibre stable.

ATTENTION

Le respect des recommandations reportées sur le côté externe du carton de l'emballage garantit une intégrité physique et fonctionnelle de l'appareil au profit de l'utilisateur final. Par conséquent, il est recommandé de :

- déplacer avec soin
- maintenir au sec
- éviter absolument de superposer d'autres objets à l'unité en dehors des plans de superposition reportés (le numéro reporté indique les plans superposables. Ex. 1 = 1 plan superposable sur l'unité).

3.0 - ENLEVEMENT EMBALLAGE

- 3.1 - Coupez avec les ciseaux les feuillards de fermeture.
- 3.2 - Soulevez le carton d'emballage.
- 3.3 - Soulevez l'appareil de façon à le séparer de la plate-forme.
- 3.4 - Positionnez l'appareil à terre à l'endroit prévu.
- 3.5 - Vérifiez la présence de dommages visibles.
- 3.7 - Recueillez les produits d'emballage et écoutez-les dans les centres de décharge ou de recyclage spécialisés (suivre les normes en vigueur).

4.0 - PLACEMENT

- 4.1 - Enlevez intégralement la pellicule de protection.
- 4.2 - Effectuez la mise à niveau en agissant sur les pieds de réglage qui se trouvent sous l'appareil. Des Faux aplombs ou des inclinaisons d'une certaine importance peuvent influencer de façon négative le fonctionnement de La cellule.
- 4.3 - Libérez les grilles internes des fixages.
- 4.4 - Placez Le bac en ABS pour recueillir l'eau de Dégivrage dans les glissières appropriées dans la partie inférieure de la structure.
- 4.5 - Maintenez la distance pour permettre l'accès (cette dernière est reportée dans les schémas d'installation).
- 4.6 - Vérifiez que le fil électrique ne soit pas en traction.
- 4.7 - Vérifiez que les prises de l'air ne soient pas obstruées.

MISE EN MARCHÉ ET ELIMINATION

SOMMAIRE

1.0 - CONTROLES PRELIMINAIRES

1.1 CONTROLE GENERAL

1.2 CONTROLE DE LA PARTIE ELECTRIQUE

1.3 CONTROLE DU BRANCHEMENT HYDRAULIQUE (uniquement pour les appareils avec unité de condensation à eau)

2.0 - MISE EN MARCHÉ - VERIFICATIONS

3.0 - ECOULEMENT

IMPORTANT

Avant de brancher l'appareil au réseau assurez-vous que les données de la plaquette correspondent à celles du réseau électrique. La plaquette d'immatriculation reportant les données électriques nécessaires à l'installation est placée sur le côté postérieur de l'appareil. L'installation doit être effectuée en respectant les instructions reportées dans cette section par le personnel professionnel qualifié. La sécurité électrique de cet appareil est assurée uniquement lorsque ce dernier est correctement branché à une installation de Mise à la terre efficace comme les normes de sécurité en vigueur l'indiquent. Il faut absolument vérifier cette condition fondamentale de sécurité et en cas de doute adressez-vous au personnel qualifié et professionnel pour qu'un contrôle soigné de l'installation soit effectué. Le constructeur décline toute responsabilité en cas de dommages causés par le manque de mise à terre de l'installation. L'installation doit être Protégée par un système equipotentiel dont l'efficacité doit respecter les normes en vigueur. Tout usage d'adaptateurs, prises multiples et/ou rallonges est interdit.

1.0 PRELIMINAIRES

1.1 CONTROLE GENERAL

1.1.1 Contrôlez que l'appareil soit mis à niveau. Agir éventuellement sur la partie mobile des petits pieds réglables jusqu'à ce que vous obteniez un alignement parfait.

1.1.2 Contrôlez que la pellicule de protection des surfaces externes ait été enlevée.

1.1.3 Contrôlez que l'appareil ait été lavé à l'intérieur avec de l'eau tiède et du savon neutre.

1.1.4 Contrôlez que l'air puisse circuler librement autour de la zone du compresseur.

1.1.5 Contrôlez que Le bac en ABS pour recueillir l'eau de Dégivrage ait été placée sur les glissières appropriées dans la partie inférieure de la structure.

1.2 CONTROLES DE LA PARTIE ELECTRIQUE

1.2.1 Contrôlez la valeur de la tension et de la fréquence du réseau :

CES DERNIERES DOIVENT RENTRER DANS LES VALEURS REPORTEES CI-DESSOUS

(tolérances - 10 / +6% sur la valeur de la tension)

Appareil Monophasé 220-240 / 1 / 50 Hz Appareil triphasé 380-400 / 3 / 50 Hz

1.2.2 Contrôlez que les vis qui fixent les conducteurs aux éléments électriques présents dans le cadre soient correctement serrées (pendant le déplacement et le transport les vibrations pourraient les avoir desserrées).

1.2.3 Assurez-vous Qu'un interrupteur Unipolaire avec une distance d'ouverture des contacts égale ou supérieure à 3 mm ait été installée en amont de la prise de branchement.

1.2.4 Installez sur le fil donné avec l'appareil une fiche compatible avec la prise de l'alimentation.

1.2.5 Faites vérifier par le personnel qualifié que la section des fils de la prise soit appropriée à la puissance absorbée de l'appareil.

1.2.6 Vérifiez que l'interrupteur général Sur lequel sera branchée la fiche du fil de l'alimentation est sur la position 0 (zéro).

1.2.7 Insérez la fiche dans la prise.

1.3 CONTROLES DU BRANCHEMENT HYDRAULIQUE (uniquement pour les appareils avec une unité de condensation à eau)

1.3.1 Vérifiez que les branchements hydrauliques aient été effectués.

1.3.2 Vérifiez que des robinets D'arrêt aient été installés en amont des branchements hydrauliques et près de l'appareil.

1.3.3 Vérifiez que la valeur de la pression du réseau hydraulique ne soit pas:

- inférieure à 1.5 bar, si cela devait être le cas, prévoir l'installation une pompe appropriée avec les caractéristiques appropriées portée/hauteur d'élévation.

- supérieure à 16 bars (attention aux valeurs maximales supportables par les joints éventuels flexibles de branchement), si cela devait être supérieur, interposez en amont de l'appareil un réducteur de pression.

2.0 MISE EN MARCHÉ

Après avoir effectué scrupuleusement ce qui a été indiqué ci-dessus, vous pouvez mettre en marche l'appareil.

2.1.1 Placez l'interrupteur général Sur lequel est reliée la fiche du fil de l'alimentation est sur la position 1.

2.1.2 Appuyez sur la touche 1 pour donner de la tension au contrôle électronique.

2.1.3 Vérifiez que les voyants de contrôle électronique s'allument.

2.1.4 Appuyez sur la touche correspondant au cycle désiré.

3.0 ELIMINATION

En cas d'écoulement de l'appareil, avant de le mettre à la ferraille, il faut couper le fil de l'alimentation de façon que ce dernier ne soit plus utilisé et il faudra aussi éliminer et rendre inutilisables toutes les parties qui peuvent constituer un danger tels que les systèmes de fermeture de façon à éviter que des enfants en jouant puissent s'y enfermer ou se blesser.

IMPORTANT

Respecter les normes locales en vigueur concernant la mise à la ferraille des appareils de ce genre.

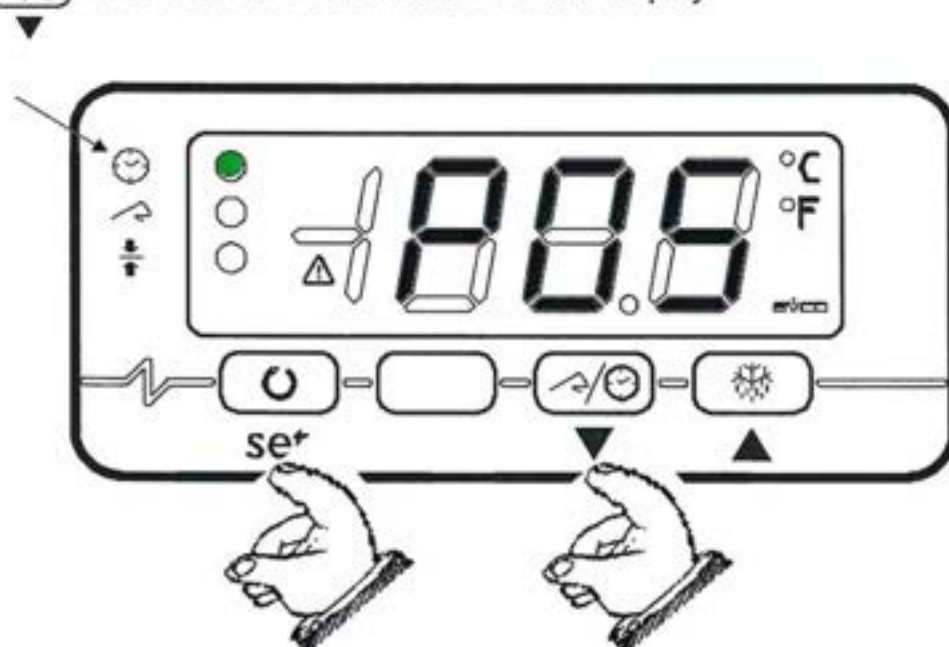
CYCLES DE FONCTIONNEMENT:

1) FONCTIONNEMENT A TEMP

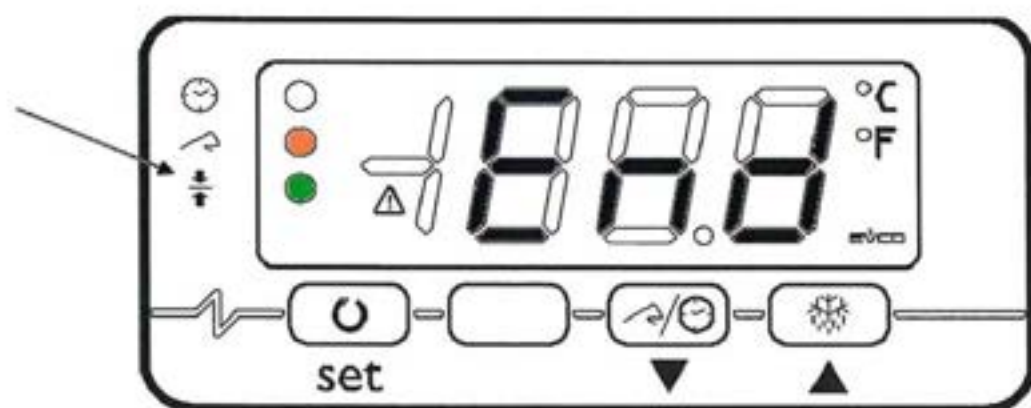
2) FONCTIONNEMENT A TEMPERATURE

1)a. REFROIDISSEMENT DU PRODUIT A TEMP ET
CONSERVATION
DE +65°C A +3°C (90' CYCLE)

Ouvrir la porte et insérer le produit que vous voulez refroidir, fermer la porte, appuyer le bouton  et sélectionner le bouton **POS** sur le display



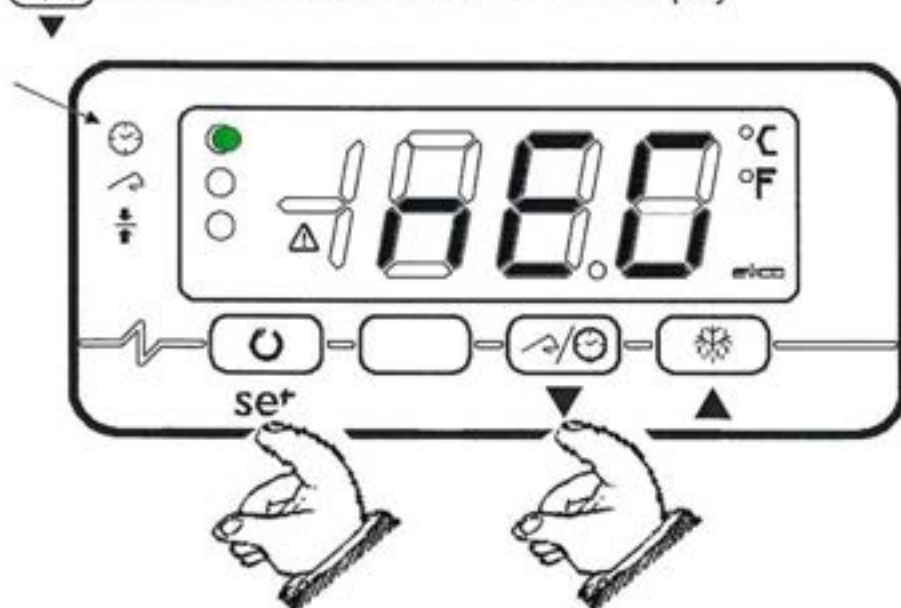
Le led  clignote, maintenant appuyer le bouton  deux fois pour commencer le cycle. Le display indiquera le temp manquante à la fin du cycle.



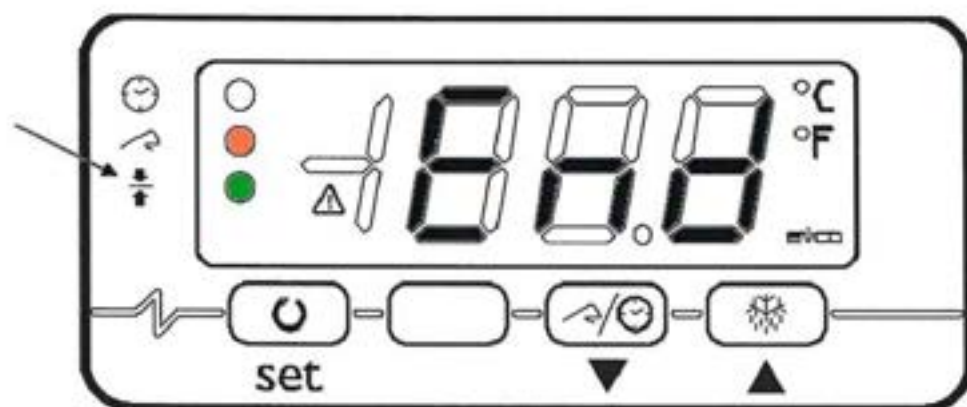
A la fin du cycle l'appareil enverra un signal acoustique, sur le display paraîtra l'écrite **END** et s'allumera le led  , ensuite la cellule commencera la conservation du produit.

1)b. SURGELATION DU PRODUIT ET CONSERVATION SURGELATION DE +65°C A -18°C (240' CYCLE)

Ouvrir la porte et insérer le produit que vous voulez surgeler, fermer la porte, appuyer le bouton  et sélectionner le bouton **NEG** sur le display



Le led  clignote, maintenant appuyer le bouton  deux fois pour commencer le cycle. Le display indiquera le temps manquant à la fin du cycle.

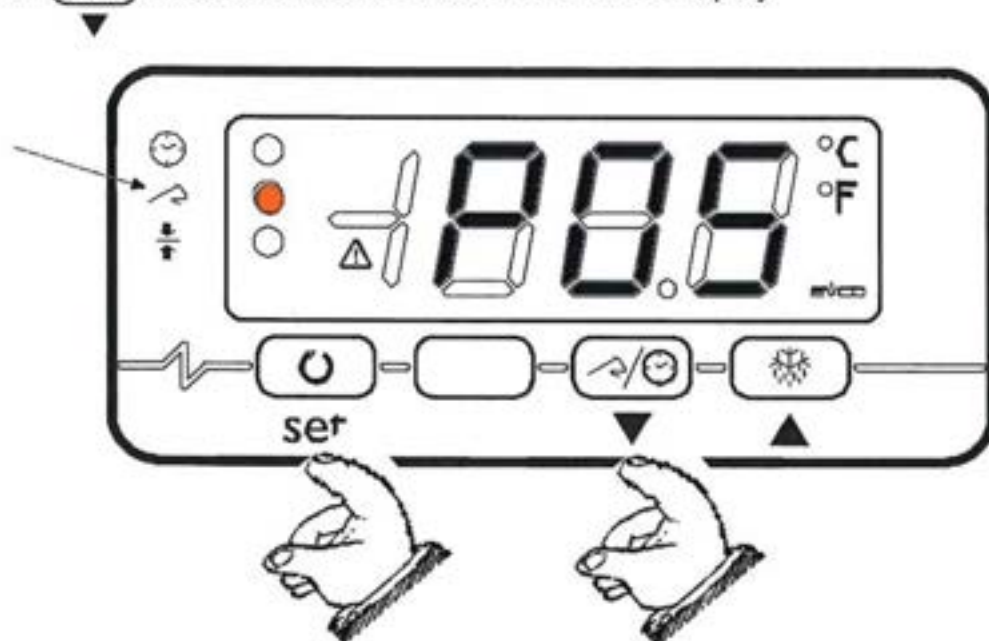


A la fin du cycle l'appareil enverra un signal acoustique, sur le display paraîtra l'écrite **END** et s'allumera le led , en suite la cellule commencera la conservation du produit.

2)a. REFROIDISSEMENT DU PRODUIT AU TEMPERATURE ET CONSERVATION

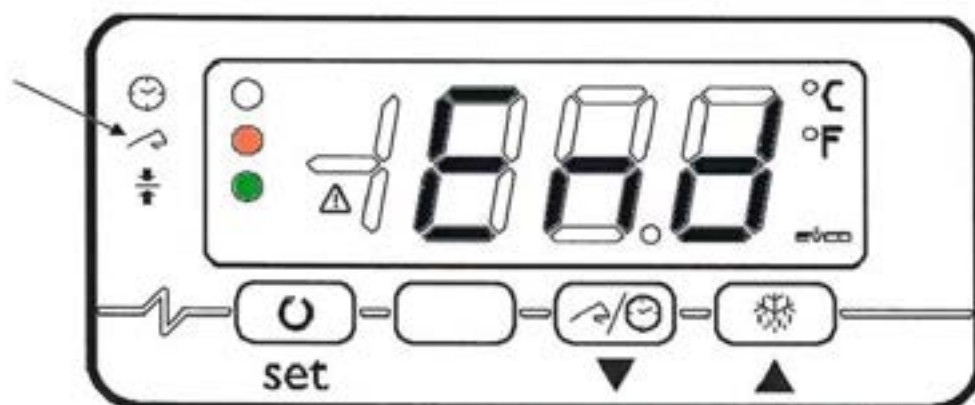
REFROIDISSEMENT DE +65°C A +3°C

Ouvrir la porte et insérer le produit que vous voulez refroidir, fermer la porte, appuyer le bouton  et sélectionner le bouton POS sur le display



Le led  clignote, maintenant appuyer le bouton  deux fois pour commencer le cycle. Insérer la "sonde à piquer" dans le produit à traiter, le display indiquera la température du produit.

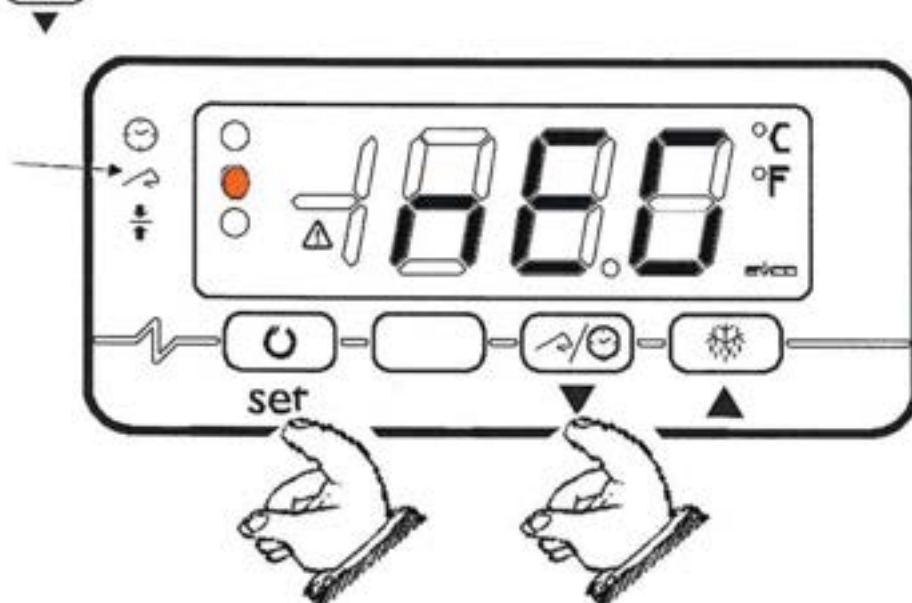
Attention: si le  ne clignote pas, il signifie que la différence de la température de la cellule, rapporté à celle de la sonde à piquer est inférieur de 5° C, donc le cycle fonctionnera au temp. Contrôler si la sonde est insérée dans le produit.



A la fin du cycle l'appareil enverra un signal acoustique, sur le display paraîtra l'écrite **END** et s'allumera le led , ensuite la cellule commencera la conservation du produit.

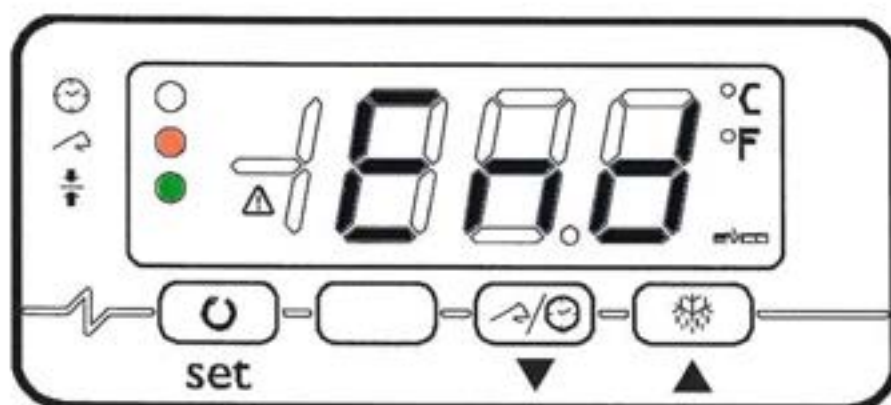
2)b. SURGELATION DU PRODUIT A TEMPERATURE ET CONSERVATION SURGELATION DE +65°C A -18°C

Ouvrir la porte et insérer le produit que vous voulez surgeler, fermer la porte, appuyer le bouton  et sélectionner le bouton **NEG** sur le display



Le led  clignote, maintenant appuyer le bouton  **set** deux fois pour commencer le cycle. Insérer la "sonde à piquer" dans le produit à traiter, le display indiquera la température du produit.

Attention: si le led  ne se clignote pas, il signifie que la différence de la température de la cellule, par rapport à ce là de la sonde à piquer est inférieur de 5° C, donc le cycle fonctionnera au temp. Contrôler si la sonde est insérée dans le produit.



A la fin du cycle l'appareil enverra un signal acoustique, sur le display paraîtra l'écrite **END** et s'allumera le led , ensuite la cellule avancera la conservation du produit

NETTOYAGE ET ENTRETIEN

SOMMAIRE:

1.0 – NETTOYAGE HEBDOMADAIRE

1.1 - STRUCTURE

1.2 – SYSTEME DE RECEPTION POUR L'EAU DE CONDENSATION / DEGIVRAGE

2.0 – ENTRETIEN ORDINAIRE

2.1 – BATTERIE DE CONDENSATION

2.2 – ELECTRO-VENTILATEURS

2.3 – FIL DE L'ALIMENTATION

3.0 – ARRETS PROLONGES

Cette section est dédiée à l'utilisateur final. Cette dernière est extrêmement importante pour maintenir un correct fonctionnement de l'unité dans le temps. Il suffit d'exécuter quelques opérations avec soin et de façon périodique pour éviter de devoir recourir à des interventions de techniciens professionnels. Les opérations à effectuer ne requièrent pas des connaissances techniques particulières et elles consistent uniquement en des contrôles simples aux éléments de l'appareil.

IMPORTANT

Avant de commencer toute opération d'entretien ou de nettoyage de l'appareil, assurez-vous que ce dernier ne soit pas sous tension.

ATTENTION

Ne pas laver l'appareil avec des jets d'eau directs et à haute pression. Eviter de diriger l'eau sur les parties électriques.

1.0 – NETTOYAGE HEBDOMADAIRE

1.1 - STRUCTURE

1.1.1 Vérifiez l'état de propreté des parties qui constituent la structure. Faire particulièrement attention aux parties en acier.

1.1.2 Nettoyez les surfaces internes et externes avec de l'eau et du savon ou de détergeant neutre sans utiliser des abrasifs ou des paillettes en acier qui rayent et endommagent la surface du matériel. Pour ôter les mauvaises odeurs, mettre un peu de vinaigre dans l'eau.

1.1.3 Bien rincez avec de l'eau et sécher.

IMPORTANT

Evitez tout dépôt de sel sur les surfaces en acier. En cas contraire nettoyer soigneusement tout de suite.

1.2 – SYSTEME DE RECEPTION DE L'EAU DE CONDENSATION / DEGIVRAGE

1.2.1 Vérifiez que le tuyau d'écoulement de l'eau de Dégivrage ne soit pas obstrué. Si cela devait être le cas, procéder au nettoyage.

1.2.2 Videz la baignoire de réception de l'eau de Dégivrage et la replacer correctement dans son siège.

ATTENTION

Toute utilisation impropre peut amener à devoir vérifier fréquemment l'état de remplissage de la baignoire.

2.0 – ENTRETIEN ORDINAIRE

2.1 – BATTERIE DE CONDENSATION

La batterie de condensation doit absolument être capable d'offrir le maximum d'échange thermique. Par conséquent, il est fondamental que sa surface soit toujours parfaitement propre sans poussière ni saleté qui pourraient se déposer dues à l'effet de l'action des électroventilateurs.

2.1.1 – Enlevez à l'aide d'une brosse toutes les impuretés telles que le papier, les feuilles etc.... qui peuvent s'être déposées sur la surface de la batterie.

2.1.2 – A l'aide d'un jet d'air sous pression, nettoyer toutes les surfaces en aluminium de la batterie en prenant soin d'orienter le jet en sens parallèle du mouvement des ailettes pour ne pas les endommager.

2.1.3 – Vérifiez que les ailettes en aluminium n'aient pas subi d'endommagements ou ne soient pas pliées. Si cela devait être le cas, « peigner » avec un outil approprié la batterie jusqu'à ce que tout retourne dans l'ordre comme au début de façon à permettre un flux d'air optimal.

2.2 – ELECTROVENTILATEURS

2.2.1-Vérifiez l'état de fixation de l'électroventilateur au support.

2.2.2-Vérifiez, tant que possible, tout éventuel déséquilibre des électro-ventilateurs mis en évidence par des bruits et des vibrations anormales.

2.3 – FIL DE L'ALIMENTATION

2.3.1- Vérifiez que le fil de l'alimentation qui relie l'appareil à la prise n'ait pas d'altérations, lacérations ou autre qui pourraient compromettre l'isolation. Contactez un centre d'assistance autorisé s'il y a un problème.

3.0 – ARRETS PROLONGES

En cas d'arrêts prolongés, procéder comme il est indiqué ci-dessous :

3.1-Placez l'interrupteur de réseau sur la position OFF.

3.2-Enlevez la fiche de la prise.

3.3-Videz l'appareil et nettoyez comme il a été décrit précédemment.

3.4-Laissez les portes entrebâillées de façon à éviter que se forment de mauvaises odeurs.

3.5-Protégez le groupe compresseur de la poussière.

En cas de mauvais fonctionnement, il est fortement conseillé de vider l'appareil, enlever la fiche de la prise et faire appel au centre d'assistance autorisé le plus proche.

ATTENTION Toute intervention effectuée par un centre d'assistance non autorisé ou l'utilisation de pièces de rechange non originales fera immédiatement choir la garantie et libérera le constructeur de toute responsabilité.

RECHERCHES DES PANNES

SOMMAIRE:

- 1.0 – HAUTE PRESSION ANORMALE, INTERVENTION DU PRESSOSTAT DE HAUTE PRESSION
- 2.0 – BASSE PRESSION ANORMALE
- 3.0 – INTERVENTION PROTECTIONS COMPRESSEUR
- 4.0 – PANNE SONDES
- 5.0 – MISE EN MARCHÉ DU COMPRESSEUR NON EFFECTUÉE
- 6.0 – APPAREIL / UNITÉ DE CONDENSATION BRUYANT
- 7.0 – ÉVAPORATEUR AVEC QUANTITÉ EXCESSIVE DE GIVRE / GLACE
- 8.0 – L’AFFICHEUR VISUALISE UN MESSAGE D’ERREUR : ER1, ER2, ER3, MP
- 9.0 – L’APPAREIL A DÉCLENCHÉ LA FONCTION CONSERVATION MAIS LE PRODUIT N’A PAS ATTEINT LA TEMPÉRATURE PROGRAMMÉE AU CŒUR DU PRODUIT
- 10.0 – LE PRODUIT N’A PAS ATTEINT DANS LE CŒUR DU PRODUIT LA TEMPÉRATURE PROGRAMMÉE DE FIN DE CYCLE

Cette partie du livret d’instruction a pour but d’aider à trouver des solutions à quelques anomalies qui pourraient avoir lieu avec l’appareil. Mais il est évident que ce qui est reporté ne peut recouvrir toutes les possibilités. L’intervention d’un dispositif de sécurité indique qu’il y a une anomalie dans le fonctionnement; avant de remettre en marche vérifiez et éliminez la cause. Vous trouverez ci-dessous une liste des problèmes, leurs causes avec les solutions (en caractères gras)

IMPORTANT

Les personnes qui effectueront les opérations reportées sont totalement responsables de leurs actions. Il est obligatoire de s’adresser à un centre d’assistance autorisé qui possède toutes les qualités nécessaires pour les opérations qui ont pour but de remettre en marche l’appareil.

ATTENTION

Avant d’effectuer toute opération sur la machine débranchez Celle-ci du réseau électrique.

inconvenient

1.0-HAUTE PRESSION ANORMALE, INTERVENTION DU PRESSOSTAT DE HAUTE PRESSION

Cause 1.1

BATTERIE DE CONDENSATION SALE

Lorsque le compresseur fonctionne, mesurez la valeur de la pression de condensation avec un manomètre. Lorsque la température de l’air d’entrée du condensateur est égale à +32°C, la différence entre la valeur saturée de la pression de condensation et la valeur de l’air doit avoir des valeurs égales à :

20°C max. lors de la mise en marche d’un cycle / 10°C max. lors de la fin d’un cycle.

Intervention

Si la différence rencontrée dépasse ces valeurs, effectuez le nettoyage de la BATTERIE DE CONDENSATION comme il est indiqué. Il est important que la batterie soit capable d’offrir le maximum de circulation thermique, et donc il faut que la surface soit toujours propre sans saleté ni de poussière qui pourraient s’être déposées du à l’action des électroventilateurs. Enlevez à l’aide d’un aspirateur et d’un pinceau ou d’une brosse non métallique toutes les impuretés qui peuvent s’être déposées sur la surface de la batterie.

Vérifiez que les ailettes en aluminium ne soient pas endommagées ou pliées. Si cela devait être le cas, « peigner » avec un outil adéquat la batterie jusqu’à ce que tout retourne dans l’ordre pour que l’air puisse passer le mieux possible.

Cause 1.2

VENTILATEUR CONDENSATEUR NON FONCTIONNANT

Lorsque le compresseur fonctionne, il faut

Intervention

Avant de le Remplacer, ôtez la tension de l’appareil et vérifiez que toutes les connexions électriques soient intègres.

Cause 1.3

QUELQUE ROBINET FERME SUR LE REFOURLEMENT DU GAZ OU SUR LA LIGNE DU LIQUIDE

Intervention

Ouvrir le robinet concerné

Cause 1.4

CHARGE RÉFRIGÉRANTE EXCESSIVE (POUR LES VERSIONS AVEC UNITÉ DE CONDENSATION ÉLOIGNÉE)

Intervention

Réduire la charge

Cause 1.5

LA SOUPAPE SOLENOÏDE SUR LA LIGNE DU LIQUIDE NE S’OUVRE PAS

Intervention

Vérifiez que le système électrique de la bobine et du circuit de l’alimentation de la bobine

Cause 1.6

PRÉSENCE D’INCONDENSABLES DANS LE CIRCUIT

En présence d’incondensables dans le circuit, la différence entre la valeur saturée de la pression de condensation et la température de l’air externe a des valeurs supérieures à celles reportées ci-dessus.

Intervention

Enlevez tout le réfrigérant du circuit. Remplacer le filtre. Tirer au vide à valeur égale ou inférieure à 100 PA, mettre dans le circuit une quantité de réfrigérant égale à celle reportée sur la plaque d’identification.

Cause 1.7

FAIBLE AÉRATION DE LA ZONE ADJACENTE AU CONDENSATEUR

Intervention

Enlevez tout ce qui peut empêcher la circulation correcte de l'air en entrée et en sortie du condensateur.

inconvenient

2.0 - BASSE PRESSION ANORMALE

Cause 2.1

DETENDEUR NE FONCTIONNE PAS

Intervention

Remplacer le détendeur par la même référence

Cause 2.2

FILTRE DE DESHYDRATATION SALE

Avec un thermostat pourvu de sonde à contact mesurer la température du réfrigérant en amont et en aval du filtre, s'il y a une différence supérieure à 1°C cela indique que le filtre est sale et que, par conséquent, il faut le changer.

Intervention

Remplacer le filtre.

Cause 2.3

CHARGE REFRIGERANTE FAIBLE

Intervention

Éliminez toute fuite, si cela devait être le cas, mettez sous pression le circuit pour les mettre en évidence et effectuez les opérations de vidange et charge.

Inconvenient

3.0 – INTERVENTION PROTECTIONS COMPRESSEUR

Cause 3.1

LE CONTROLE ELECTRONIQUE NE COMPTE PLUS LES TEMPS DE RETARD.

Départs rapprochés ne sont pas admis.

Intervention

Vérifiez le paramètre concerné et éventuellement se reporter aux valeurs d'usine.

Cause 3.2

TEMPERATURE GAZ ASPIRE SUPERIEUR AUX VALEURS OPTIMALES

Départs rapprochés ne sont pas admis

Intervention

Vérifiez le fonctionnement de la soupape thermostatique.

Vérifiez la charge réfrigérante et la présence éventuelle de pertes. Si cela devait être le cas, mettez sous pression le circuit pour les mettre en évidence, et effectuez les opérations de vidange et de charge.

inconvenient

4.0 PANNE SONDES

4.1 Cause

INTERRUPTIONS ELECTRIQUES

Intervention

Vérifiez l'intégrité des connexions et éventuellement substituez la sonde.

4.2 Cause

SONDE DÉFECTUEUSE

Intervention

Vérifiez avec un "tester" l'intégrité de la sonde et éventuellement la Remplacer.

inconvenient

5.0 MISE EN MARCHÉ DU COMPRESSEUR NON EFFECTUEE

5.1 Cause

LIGNE DE L'ALIMENTATION INTERROMPUE.

Intervention

Vérifiez la continuité des branchements électriques du fil de l'alimentation du compresseur.

5.2 Cause

LE RELAIS THERMIQUE EST OUVERT (SI CE DERNIER A ÉTÉ INSTALLÉ)

Intervention

Vérifiez la cause et le remettre en marche.

5.3 Cause

LE CONTACTEUR COMPRESSEUR EST BLOQUE EN POSITION D'OUVERTURE

Intervention

Vérifiez la cause, le Remplacer éventuellement.

5.5 Cause

LE MOTEUR ELECTRIQUE A UN ENROULEMENT OUVERT OU UN COURT-CIRCUIT

Intervention

Substituez le compresseur.

5.6 Cause

LE COMPRESSEUR A DES PROBLEMES MECANQUES (GRIPPE)

Intervention

Substituez le compresseur.

5.7 Cause

LA FICHE ELECTRONIQUE NE FONCTIONNE PAS

Intervention

Vérifiez à l'aide d'un tester le fonctionnement du contact du contrôle électronique qui aboutit au fil de l'alimentation de la bobine du compteur / relais du compresseur

5.8 Cause
MOTEUR ELECTRIQUE BRULE
Intervention
Vérifiez à l'aide d'un "tester" le fonctionnement du moteur et substituez éventuellement le compresseur
inconvenient

6.0 APPAREIL / UNITE DE CONDENSATION BRUYANTE
6.1 Cause
VIS DE FIXAGE COMPRESSEUR DESSERREES A LA BASE
Intervention
Vérifiez l'état de serrage et éventuellement serrez-les.

6.2 Cause
TUYAUX DE COMPRESSION OU D'ASPIRATION QUI VIBRENT
Intervention
Vérifiez l'état de fixage et éventuellement Séparez les tuyaux adjacents qui se heurtent.

6.3 Cause
RUPTURE DU CLAPET D'ASPIRATION OU DE REFOULEMENT
Intervention
Substituez le compresseur.

6.4 Cause
MANQUE D'HUILE
Le voyant de niveau le met en évidence lorsque le compresseur est à l'arrêt.
Intervention
Ajoutez de l'huile après s'être assuré de la cause du manque d'huile
inconvenient

7.0 EVAPORATEUR AVEC QUANTITE EXCESSIVE DE GIVRE/GLACE
7.1 Cause
DEGIVRAGE N'EST PAS OPTIMAL
Intervention
Vérifiez l'efficacité du fonctionnement du dégivrage en effectuant un dégivrage manuel.

7.2 Cause
SOLENOIDE GAZ CHAUD QUI NE FONCTIONNE PAS
Intervention
Vérifiez et substituez éventuellement.

7.3 Cause
LA TUYAUTERIE GAZ CHAUD N'EST PAS BIEN CALORIFUGEE
Intervention
Vérifiez et éventuellement calorifugez avec du matériel approprié.

7.4 Cause
LA TUYAUTERIE GAZ CHAUD N'EST PAS CORRECTEMENT DIMENSIONNEE
Intervention
Vérifiez et éventuellement substituez avec une autre ayant un diamètre approprié.
Inconvenient

8.0 MESSAGES D'ERREUR
8.1 L'AFFICHEUR VISUALISE LE MESSAGE D'ERREUR ER 1 ALTERNE AVEC LA VISUALISATION DU MOMENT.
8.1.1 Cause
SONDE CHAMBRE INTERROMPUE OU COURT-CIRCUIT
Intervention
Vérifiez et substituez éventuellement.

8.2 L'AFFICHEUR VISUALISE LE MESSAGE D'ERREUR ER 2 ALTERNE AVEC LA VISUALISATION DU MOMENT.
8.2.1 Cause
SONDE AIGUILLE INTERROMPUE OU COURT-CIRCUIT
Intervention
Vérifiez et substituez éventuellement.

8.3 L'AFFICHEUR VISUALISE LE MESSAGE D'ERREUR ER 3 ALTERNE AVEC LA VISUALISATION DU MOMENT.
8.3.1 Cause
SONDE EVAPORATEUR INTERROMPUE OU COURT-CIRCUIT
Intervention
Vérifiez et substituez éventuellement.

8.4 L'AFFICHEUR VISUALISE LE MESSAGE D'ERREUR NP ALTERNE AVEC LA VISUALISATION DU MOMENT.
8.4.1 Cause
PORTE OUVERTE
Intervention
Fermez la porte

8.4.2 Cause
MICROINTERRUPTEUR PORTE QUI NE FONCTIONNE PAS OU QUI N'EST PAS BRANCHE ELECTRIQUEMENT.
Intervention
Vérifiez, substituez le microinterrupteur porte ou remettre en marche le branchement électrique.
Inconvenient

9.0 - L'APPAREIL A COMMUTE SON FONCTIONNEMENT SUR POSITION CONSERVATION MAIS LE PRODUIT N'A PAS ATTEINT AU COEUR LA TEMPERATURE PROGRAMMEE DE FIN DE CYCLE

9.1 Cause

CYCLE SELECTIONNE: REFROIDISSEMENT SONDE A PIQUER *. LA SONDE AU COEUR N'A PAS ETE INSEREE DANS LE PRODUIT.

Intervention

Vérifiez et éventuellement procédez à la mise en marche d'un nouveau cycle en prenant soin d'avoir inséré la sonde au coeur du produit.

9.2 Cause

CYCLE SELECTIONNE : REFROIDISSEMENT SONDE A PIQUER. LA SONDE A COEUR A ETE INSEREE DANS UNE ZONE DU PRODUIT (PROCHE DE LA SUPERFICIE) QUI A ATTEINT EN PREMIER LA TEMPERATURE DE FIN DE CYCLE.

Intervention

Vérifiez et éventuellement procédez à la mise en marche d'un nouveau cycle en ayant pris soin auparavant d'avoir inséré la sonde à coeur dans une zone du produit ayant les caractéristiques aptes à garantir le résultat désiré.

9.3 Cause

CYCLE SELECTIONNE : REFROIDISSEMENT SUR LE TEMPS. LE TEMPS QUI A ETE PROGRAMME EST INFERIEUR A CELUI REQUIS

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle en adoptant un temps supérieur.

Inconvénient

10.0 LE PRODUIT N'A PAS ATTEINT AU COEUR LA TEMPERATURE PROGRAMME DE FIN DE CYCLE.

10.1 Cause

LA MASSE DU PRODUIT N'A PAS ETE DISTRIBUEE DE FACON UNIFORME SUR LES PLATS.

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle en distribuant le produit sur tous les plats. Adoptez éventuellement un programme HARD.

10.2 Cause

LA QUANTITE DE PRODUIT INTRODUITE DANS L'APPAREIL EST SUPERIEURE A CELLE RECOMMANDEE.

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle avec une quantité de produit égale à celle indiqué.

10.3 Cause

CYCLE SELECTIONNE: REFROIDISSEMENT SONDE A PIQUER. LORS DE L'UTILISATION DANS L'APPAREIL DE PRODUIT DE DIFFERENTE NATURE SUR PLUSIEURS PLATS, LA SONDE A COEUR A ETE INSEREE DANS LE PRODUIT QUI A DES CARACTERISTIQUES PLUS FAVORABLES.

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle en insérant la sonde à coeur dans le produit ayant des caractéristiques plus défavorables.

10.4 Cause

LORS DE L'UTILISATION DANS L'APPAREIL DE PRODUIT DE DIFFERENTE NATURE SUR PLUSIEURS PLATS, un temps non approprié a été adopté pour ce produit qui a des caractéristiques plus défavorables.

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle en adoptant un temps approprié au produit ayant des caractéristiques plus défavorables.

10.5 Cause

IL N'A PAS ETE LAISSE UN ESPACE SUFFISANT ENTRE LES DIFFERENTS PLANS POUR PERMETTRE UNE CORRECTE CIRCULATION DE L'AIR.

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle en plaçant le produit de façon plus appropriée.

10.6 Cause

CYCLE SELECTIONNE: REFROIDISSEMENT SUR LE TEMPS AVEC CHARGE PARTIELLE.

LORS DE L'UTILISATION DANS L'APPAREIL D'UNE CHARGE PARTIELLE, LE TEMPS CHOISI N'EST PAS APPROPRIE A LA QUANTITE DE PRODUIT .

Intervention

Vérifiez et éventuellement répétez le cycle en adoptant un temps approprié au produit ayant des caractéristiques plus défavorables

4.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s) per uscire dalla procedura.
----	--	---

Dopo un'intervento dell'alimentazione che si è manifestata durante il ciclo, questi viene riattivato automaticamente dalla fine in cui si trova nell'istante dell'intervento. Se questo si è manifestato durante l'abbassamento/surgelazione, questa viene riattivata dall'alto.

5.6 Attivazione dell'ultima ciclo eseguito

Assicurarsi che la testina non sia bloccata e che non sia attivo un difformismo.

1.		Testare per 2 s il tasto START/STOP.
2.		Testare il tasto START/STOP entro 60 s: il display visualizza la durata dell'abbassamento/surgelazione a tempo e la temperatura prodotta fino all'abbassamento/surgelazione a temperatura.
3.		Testare il tasto SET.
4.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
6.		Testare nuovamente il tasto START/STOP entro 15 s.

Le impostazioni sono temporanee: all'attivazione di un nuovo ciclo (a dopo un'interruzione dell'alimentazione) il display ripristina i valori (L1/L2 ed L3/L4).

5.7 Interruzione di un ciclo di funzionamento

Assicurarsi che la testina non sia bloccata.

1.		Testare per 2 s il tasto START/STOP.
----	--	--------------------------------------

6. FUNZIONE PERSONALIZZABILE

6.1 Visualizzazione dello stato del compressore e della ventola dell'evaporatore Assicurarsi che la testina non sia bloccata.

1.		Testare il tasto DOWN una volta (visualizzazione dello stato del compressore) e due volte (visualizzazione dello stato della ventola dell'evaporatore).
----	--	---

LED	SIGNIFICATO PER IL COMPRESSORE
C-1	compressore acceso
C-2	compressore spento
C-3	protezione compressore in corso

LED	SIGNIFICATO PER LE VENTOLE DELL'EVAPORATORE (da LED 1)
F-1	ventola dell'evaporatore acceso
F-2	ventola dell'evaporatore spento
F-3	chiusa ventola dell'evaporatore in corso

2.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s) per uscire dalla procedura.
----	--	---

7. IMPOSTAZIONE

7.1 Impostazione dei parametri di configurazione dal primo livello

1.		Testare per 4 s il tasto SET: il display visualizzerà la label "P1".
2.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN per scorrere un parametro.
3.		Testare il tasto SET.
4.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
5.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
6.		Testare per 4 s il tasto SET (a non operare per 60 s) per uscire dalla procedura.

7.2 Impostazione dei parametri di configurazione dal secondo livello

1.		Testare per 4 s il tasto SET: il display visualizzerà la label "P2".
2.		Testare il tasto SET.
3.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore P2 (default "OFF").
4.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s): il display visualizzerà la label "P3".
5.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN per selezionare un parametro.
6.		Testare il tasto SET.
7.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
8.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s).
9.		Testare per 4 s il tasto SET (a non operare per 60 s) per uscire dalla procedura.

7.3 Ripetizione delle impostazioni di fabbrica (default) e memorizzazione di impostazioni personalizzate quali di fabbrica

ATTENZIONE	• assicurarsi che le impostazioni di fabbrica siano riportate; si veda il capitolo PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE • la memorizzazione di impostazioni personalizzate sovrascrive quelle di fabbrica.
------------	--

1.		Testare per 4 s il tasto SET: il display visualizzerà la label "P4".
2.		Testare il tasto SET.
3.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.

VAL.	SIGNIFICATO
149	valore per il ripristino delle informazioni di fabbrica (default)
145	valore per la memorizzazione di impostazioni personalizzate quali di fabbrica

4.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s): il display visualizzerà la label "M1" (per impostazione valore "149") o la label "M2" (per impostazione valore "145").
5.		Testare il tasto SET.
6.		Testare il tasto UP e il tasto DOWN entro 15 s per impostare il valore.
7.		Testare il tasto SET (a non operare per 15 s): il display visualizzerà per 4 s "1" (temporanea), dopo di che il display uscirà dalla procedura.
8.		Interrompere l'alimentazione del dispositivo.
9.		Testare per 2 s il tasto SET prima del punto 6, per uscire anticipatamente dalla procedura.

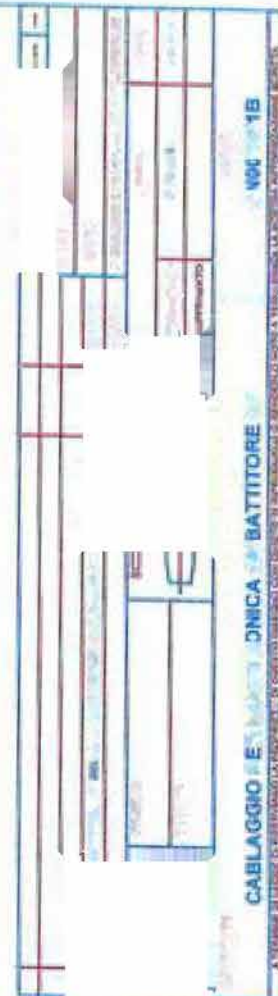
8. PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE

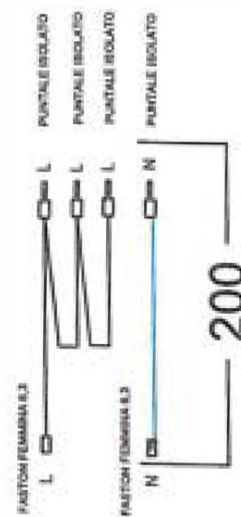
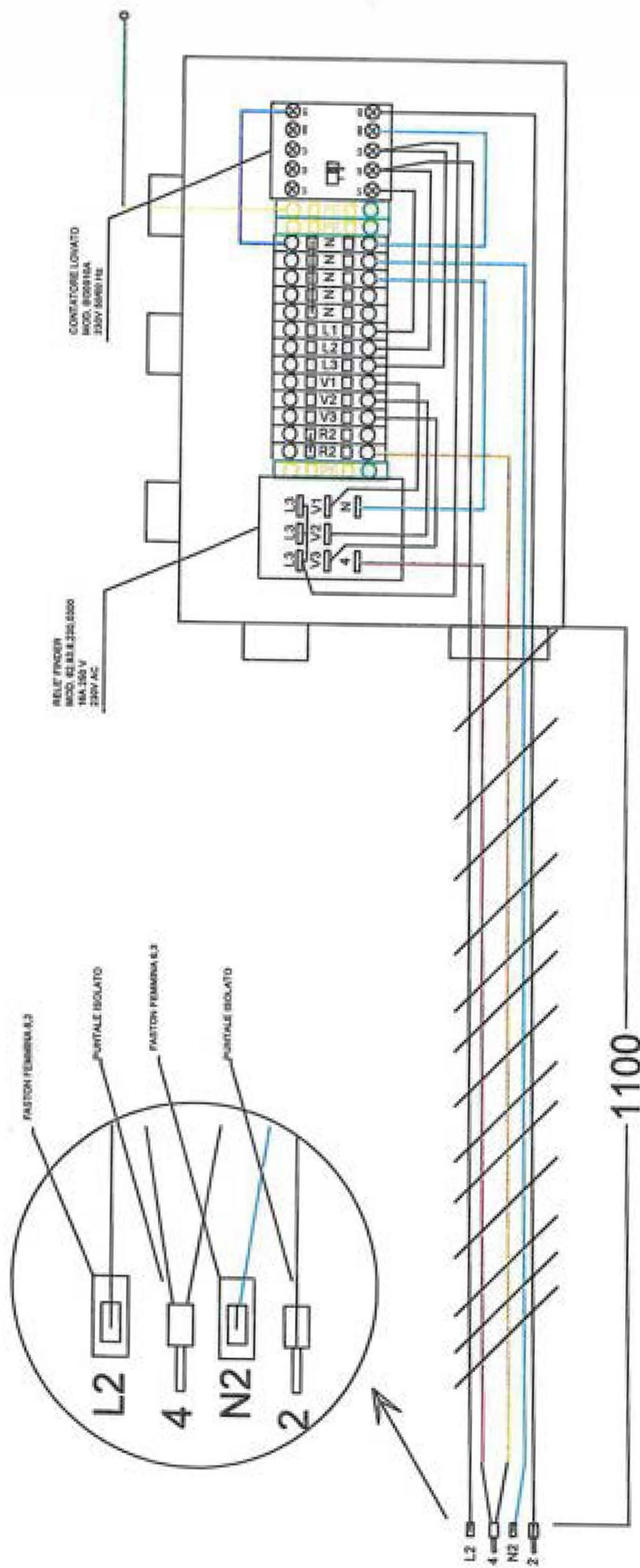
Parametri del primo livello			
N.	PAR.	DEF.	ABBONAZIONE
8	15	3.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4
9	16	90	durata abbassamento a tempo
10	17	240	durata surgelazione a tempo
11	18	3.0	temperatura prodotta fino abbassamento a temperatura
12	19	-18.0	temperatura prodotta fino surgelazione a temperatura
13	20	90	durata massima abbassamento a temperatura
14	21	240	durata massima surgelazione a temperatura
15	22	0.0	velocità celle in abbassamento

16	23	-18.0	velocità celle in surgelazione
17	24	3.0	velocità celle in conservazione post abbassamento
18	25	-18.0	velocità celle in conservazione post surgelazione

8.2 Parametri del secondo livello

N.	PAR.	DEF.	ABBONAZIONE	MIN.	MAX.
1	CA1	0.0	efficienza di T1, T2, T3 ed L4	-10	20 °C/°F
2	CA2	0.0	efficienza di T1, T2, T3 ed L4	-10	20 °C/°F
3	FO	2	tipologia sonda	0 = RTD	1 = NTC
4	PI	1	velocità porta aperta	0 = no	1 = si
5	PI	0	velocità porta chiusa	0 = °C	1 = °F
6	PI	1	velocità porta chiusa	0 = no	1 = si
7	FE	0	tempo richiamo display	0	250 s / 10
8	PAR	DEF.	ABBONAZIONE	MIN.	MAX.
9	CB	2.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	1	15 °C/°F
9	CB	90	durata abbassamento a tempo	1	600 min
10	CB	240	durata surgelazione a tempo	1	600 min
11	CB	3.0	temperatura prodotta fino abbassamento a temperatura	-18	50 °C/°F
12	CB	-18.0	temperatura prodotta fino surgelazione a temperatura	-18	50 °C/°F
13	CB	90	durata massima abbassamento a temperatura	1	600 min
14	CB	240	durata massima surgelazione a temperatura	1	600 min
15	CB	0.0	velocità celle in abbassamento	-18	50 °C/°F
16	CB	-18.0	velocità celle in surgelazione	-18	50 °C/°F
17	CB	3.0	velocità celle in conservazione post abbassamento	-18	50 °C/°F
18	CB	-18.0	velocità celle in conservazione post surgelazione	-18	50 °C/°F
19	CB	0	tipologia sonda	0 = abbassamento a conservazione	1 = abbassamento/surgelazione a conservazione
20	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
21	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
22	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
23	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
24	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
25	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
26	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
27	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
28	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
29	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
30	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
31	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
32	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
33	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
34	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
35	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
36	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
37	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
38	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
39	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
40	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
41	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
42	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
43	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
44	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
45	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
46	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
47	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
48	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
49	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
50	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
51	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
52	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
53	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
54	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
55	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
56	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
57	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
58	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
59	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
60	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
61	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
62	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
63	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
64	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
65	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
66	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
67	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
68	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
69	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
70	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
71	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
72	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
73	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
74	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
75	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
76	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
77	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
78	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
79	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
80	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
81	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
82	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
83	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
84	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
85	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
86	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
87	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
88	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
89	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
90	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
91	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
92	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
93	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
94	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
95	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
96	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
97	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
98	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
99	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
100	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
101	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
102	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
103	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
104	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
105	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
106	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
107	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
108	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
109	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
110	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
111	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
112	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
113	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
114	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
115	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
116	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
117	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
118	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
119	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
120	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
121	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
122	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
123	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
124	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
125	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
126	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
127	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
128	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
129	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
130	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
131	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
132	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
133	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
134	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
135	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
136	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
137	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
138	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
139	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
140	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
141	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
142	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
143	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
144	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
145	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
146	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
147	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
148	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
149	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
150	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
151	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
152	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
153	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
154	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
155	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
156	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
157	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
158	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
159	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
160	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
161	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
162	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
163	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
164	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
165	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
166	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
167	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
168	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
169	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
170	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
171	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
172	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
173	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
174	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
175	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
176	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
177	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
178	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
179	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
180	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
181	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
182	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
183	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
184	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
185	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
186	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
187	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
188	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
189	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
190	CB	0.0	diff. max. di T1, T2, T3 ed L4	0	250 s / 10
191	CB	0.0	diff. max.		

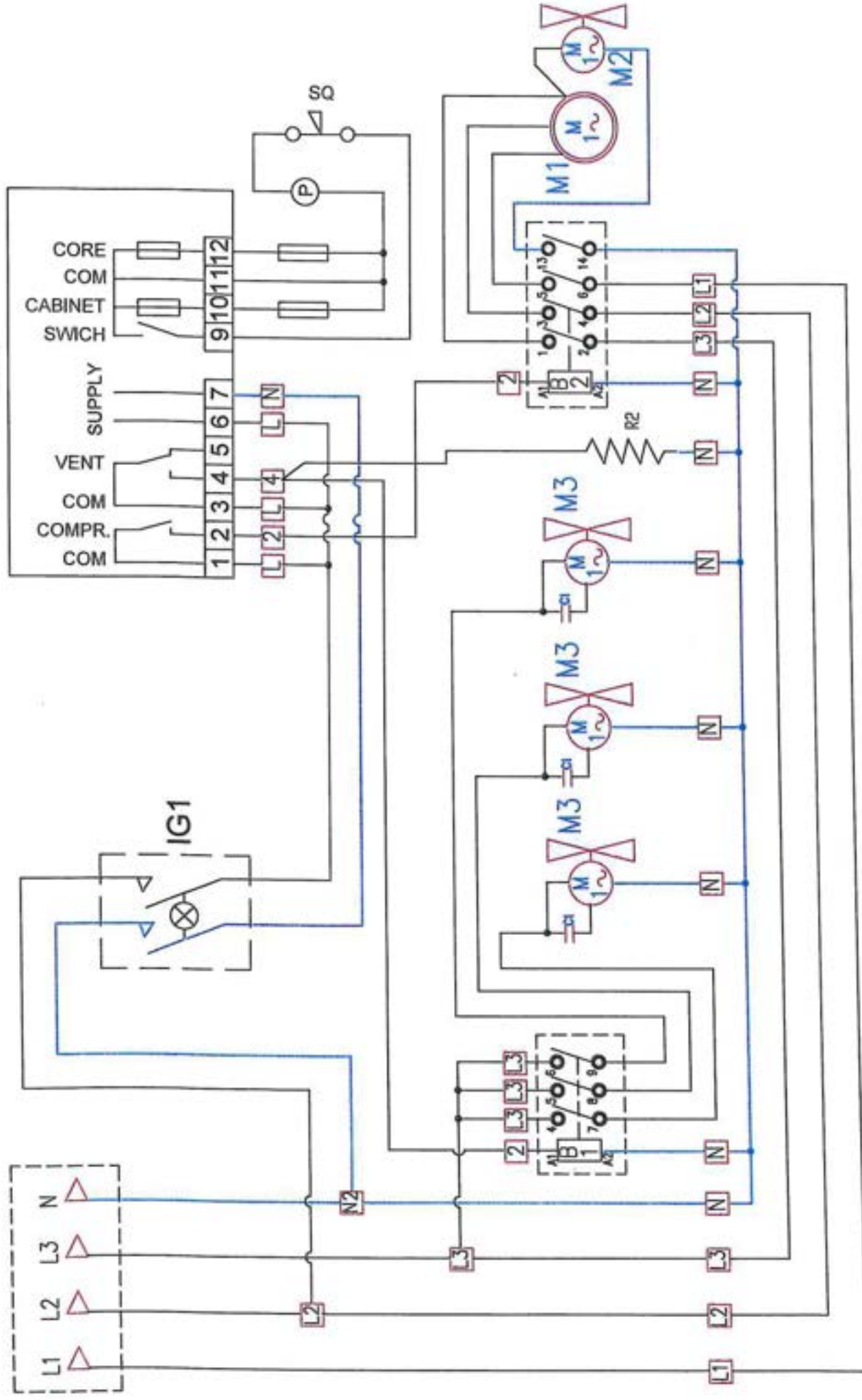




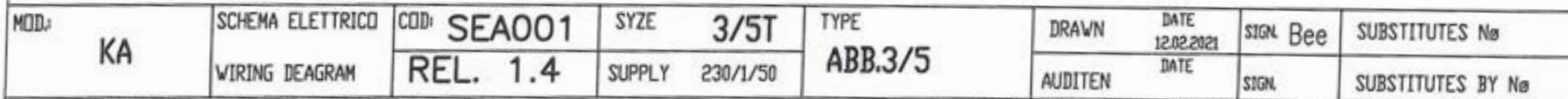
Descrizione	Quantità	Unità di misura
Relief Fincher	1	pezzo
Convettore LONATO	1	pezzo
Faston Femmina RJ3	1	pezzo
Faston Femmina RJ2	1	pezzo

Si prega di leggere attentamente la scheda di installazione e di seguire le istruzioni di montaggio e di sicurezza riportate sulla stessa.

ST1



MOD.: KA	SCHEMA ELETTRICO WIRING DIAGRAM	COD: SEA003	SYZE REL. 1.3	10/14T SUPPLY 400V/3+N+T	TYPE ABB.10/14T	DRAWN	DATE 26.02.2021	SIGN	BEE	SUBSTITUTES No
						AUDITEN	DATE	SIGN		SUBSTITUTES BY No
BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION BY TERMS OF LAW DRAWING CANNOT BE REPRODUCED WITHOUT OUR WRITTEN AUTHORIZATION										



I	
B1	RELE' VENTILATORI CELLA
B2	TELERUTTORE COMPRESSORE
IG1	INTERUTTORE GENERALE
M1	COMPRESSORE
M2	VENTILATORE CONDENSATORE
M3	VENTILATORE EVAPORATORE
P1	PRESSOSTATO ALTA
R2	RESISTENZA CORNICE
SQ	MICRO PORTA
ST1	TELETERMOSTATO

IG	
B1	INTERNAL COMPARTMENT FANS RELAY
B2	COMPRESSOR CONTACTOR
IG1	MAIN SWITCH
M1	COMPRESSOR
M2	CONDENSER FAN
M3	EVAPORATOR FAN
P1	HIGH PRESSURE BAROSTAT
R2	FRAME HEATER
SQ	DOOR MICROSWITCH
ST1	ELECTRONIC THERMOSTAT

D	
B1	INNENRAUM/VENTILATORSRELAIS
B2	KOMPRESSORSSCHALTER
IG1	HAUPTSCHALTER
M1	KOMPRESSOR
M2	MOTORLÜFTER FÜR KONDENSATOR
M3	MOTORLÜFTER FÜR VERDAMPFER
P1	HOCH DRUECKWAECHTER
R2	RAHMENHEIZUNG
SQ	TÜR MICROSCHALTER
ST1	ELEKTRONISCHER THERMOSTAT

F	
B1	RELAIS VENTILATEUR CHAMBRE
B2	CONTACTEUR POUR COMPRESSEUR
IG1	INTERRUPTEUR GENERAL
M1	MOTOCOMPRESSEUR
M2	MOTOVENTILATEUR DU CONDENSEUR
M3	MOTOVENTILATEUR DU CHAMBRE
P1	PRESSOSTAT D'HAUTE PRESSION
R2	RESISTANCE CADRE
SQ	MICRO INTERRUPTEUR PORTE
ST1	THERMOSTAT ELECTRONIQUE